



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE  
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

**RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2015**

**ASSESSORATO DELLA PUBBLICA  
ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,  
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT**

**ALLEGATO B**

**11 DI 13**



## ALLEGATO 11

### ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

#### INDICE ALLEGATO 11

	Introduzione		
11.01	D. G. dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport	pag.	1
11.02	D. G. della Pubblica Istruzione	pag.	67

#### INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>



## INTRODUZIONE

Al fine di completare le informazioni generali rappresentate nel Rapporto di Gestione 2015, ciascuna Direzione generale ha provveduto a predisporre la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali più significativi dell'anno.

Per la redazione del documento è stato adottato il modello predisposto dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

Il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalle Direzioni generali, nel corso del 2015, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari".

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte dalle strutture. In particolare, risulta possibile mappare l'articolazione organizzativa delle Direzioni generali, le principali attività dei Centri di Responsabilità e l'organico ripartito per inquadramento, la correlazione tra gli obiettivi strategici e gli obiettivi gestionali operativi (OGO), l'allocazione di questi ultimi presso i Centri di Responsabilità, nonché il grado di conseguimento.

Le informazioni esposte sono articolate nei seguenti punti:

- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il quadro generale dell'attività programmata nell'esercizio 2015;
- le azioni e i risultati nell'esercizio 2015.

In sintesi, le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sul ruolo dei referenti dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione operanti all'interno delle Direzioni generali al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. sui monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò è valido sia con riferimento agli obiettivi finanziari, sia a quelli gestionali/operativi;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le Direzioni generali/Partizioni amministrative di cui all'"Allegato B – I rapporti di gestione della Presidenza e degli Assessorati articolati per Direzione generale";
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale.



**ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES  
CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE BENI  
CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT**

**11.01 Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e  
Sport**

Direttore Generale:

Antonina Scanu

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Giampaolo Piga

Antonia Tuveri

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Francesco Domenico Attisano

Nicola Versari

**Indice**

1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	5
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione generale Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport	5
1.2.	Composizione dell'organico della Direzione Generale	9
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2015	10
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi	10
2.2.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	14
2.3.	Applicazione della nuova normativa contabile di cui al D. Lgs. 118/2011 nell'attuazione dei fondi gestiti dalla Direzione generale	16
3.	I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2015	17
3.1.	Le azioni ed i risultati conseguiti	17
3.2.	Direzione generale	17
3.2.1.	Obiettivi assegnati con il POA 2015	17
3.2.2.	Normativa di riferimento	18
3.2.3.	Le attività e i risultati	18
3.2.4.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	23
3.3.	SERVIZIO BILANCIO, CONTROLLI E SUPPORTI DIREZIONALI	24
3.3.1.	Obiettivi assegnati con il POA 2015	24
3.3.2.	Normativa di riferimento	25
3.3.3.	Le attività e i risultati	27
3.3.4.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	30

3.4.	SERVIZIO LINGUA E CULTURA SARDA, EDITORIA E INFORMAZIONE	32
3.4.1.	Obiettivi assegnati con il POA 2015	32
3.4.2.	Normativa di riferimento	33
3.4.3.	Le attività e i risultati	34
3.4.4.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	37
3.5.	SERVIZIO BENI CULTURALI E SISTEMA MUSEALE	39
3.5.1.	Obiettivi assegnati con il POA 2015	39
3.5.2.	Normativa di riferimento	39
3.5.3.	Le attività e i risultati	41
3.5.4.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	44
3.5.5.	Le attività e i risultati degli Enti, Aziende, Istituti e Agenzie	45
3.6.	SERVIZIO BENI LIBRARI E DOCUMENTARI, BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO	47
3.6.1.	Obiettivi assegnati con il POA 2015	47
3.6.2.	Normativa di riferimento	48
3.6.3.	Le attività e i risultati	49
3.6.4.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	56
3.7.	SERVIZIO, SPORT, SPETTACOLO, E CINEMA	57
3.7.1.	Obiettivi assegnati con il POA 2015	57
3.7.2.	Normativa di riferimento	58
3.7.3.	Le attività e i risultati	59
3.7.4.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	64



## **1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE**

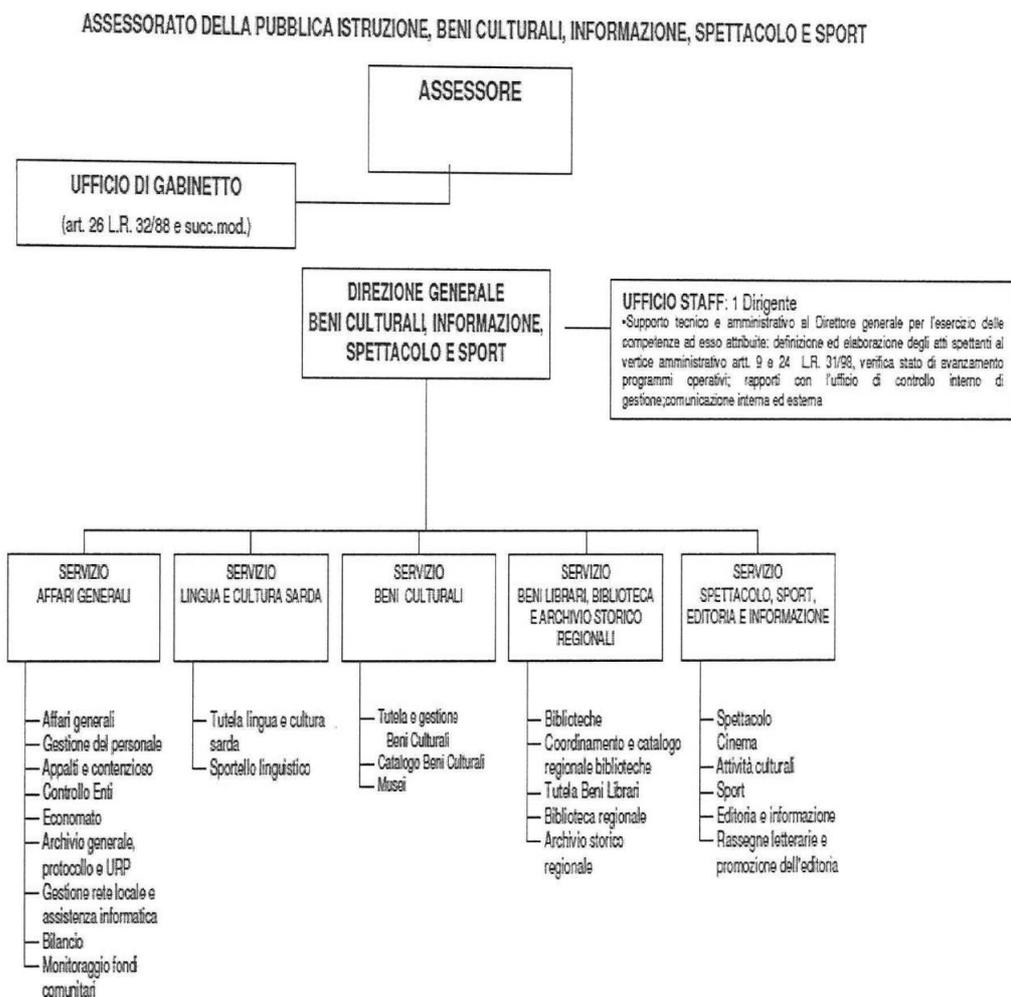
### **1.1. La struttura organizzativa della Direzione generale Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport**

La Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport è stata retta nel 2015 dalla sottoscritta, a seguito di conferimento formale dell'incarico di Direttore generale, (Deliberazione Giunta regionale n. 19/26 del 27 maggio 2014 e successivo Decreto dell'Assessore AA.GG. n. 14412/32 del 30 maggio 2014).

Nell'anno 2015, per effetto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 17/20 del 13 maggio 2014, concernente "Stato dell'organico e degli uffici dell'Amministrazione regionale. Misure urgenti di razionalizzazione e contenimento delle strutture dirigenziali" e con Deliberazione della Giunta Regionale n. 32/6 del 7 agosto 2014, concernente "Ridefinizione della dotazione organica dirigenziale in attuazione della Deliberazione n. 17/20 del 13 maggio 2014" e successivo Decreto dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport n. 2, prot. n. 1531 del 4 febbraio 2015, la struttura organizzativa della Direzione generale è stata modificata. Si riporta, di seguito, la struttura organizzativa pre-riorganizzazione e post-riorganizzazione.

La Direzione generale, pre-riorganizzazione, in conformità al D.P.G.R. n. 11 del 23 gennaio 2008, era articolata in cinque Servizi centrali ed una posizione dirigenziale di staff in capo al Direttore generale, successivamente soppressa a seguito del ridimensionamento delle posizioni di staff/studio e ricerca, in applicazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 32/6 del 7 agosto 2014.

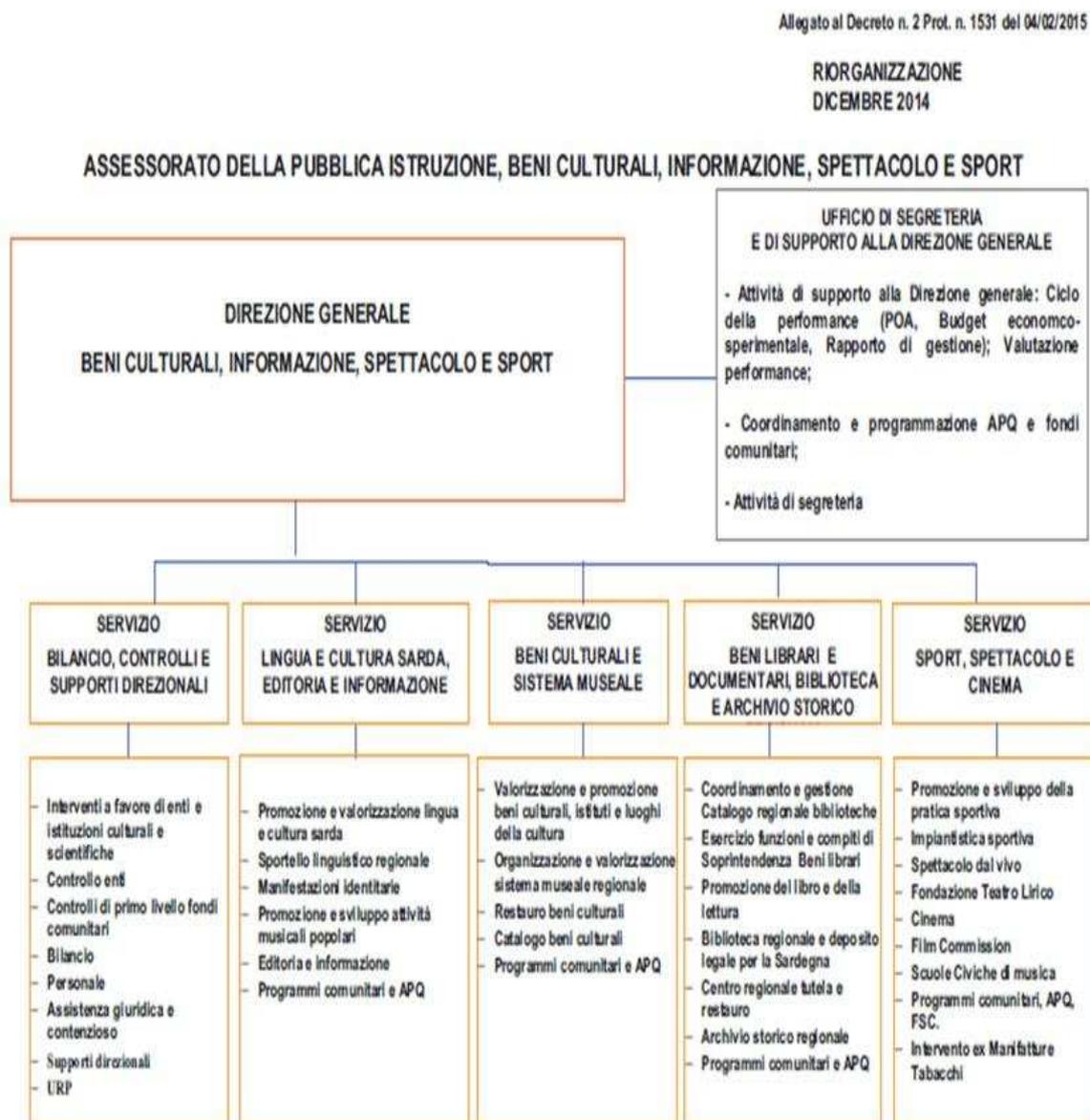
Il grafico sotto riportato mostra l'articolazione organizzativa della Direzione Generale ante-riorganizzazione.



La struttura organizzativa della Direzione generale post-riorganizzazione è attualmente articolata, in conformità al Decreto dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport n. 2, prot. n. 1531 del 4 febbraio 2015, in:

- n. 1 ufficio di segreteria e di supporto alla Direzione generale;
- n. 5 Servizi centrali le cui competenze sono di seguito illustrate.

Si riporta lo schema della struttura organizzativa (funzionigramma) della struttura, contenuta nell'Allegato al Decreto n. 2 del 4 febbraio 2015:



La modifica dell'assetto organizzativo della Direzione generale ha preso avvio dalla adozione delle citate Deliberazioni della Giunta Regionale n. 17/20 del 13 maggio 2014 e n. 32/6 del 7 agosto 2014, rispettivamente "Stato dell'organico e degli uffici dell'Amministrazione regionale. Misure urgenti di razionalizzazione e contenimento delle strutture dirigenziali" e "Ridefinizione della dotazione organica dirigenziale in attuazione della Deliberazione n. 17/20 del 13 maggio 2014" e dal successivo Decreto dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione,

Spettacolo a Sport n. 2, prot. n. 1531 del 4 febbraio 2015 di riorganizzazione dell'assetto della stessa Direzione.

La modifica è proseguita con la predisposizione degli atti connessi alla nomina dei Dirigenti, avvenuta con Decreti dell'Assessore degli Affari Generali in data 22 giugno 2015 e con decorrenza 1 luglio 2015 per quanto concerne l'esercizio delle funzioni conferite, all'incardinamento dei dipendenti della Direzione nei nuovi Servizi, all'istituzione delle nuove articolazioni organizzative di livello non dirigenziale e conseguente incardinamento dei dipendenti al loro interno, alla nomina del sostituto del Direttore generale ai sensi dell'art. 30, comma 2, della L.R. n. 31/1998 e ss.mm.ii., all'individuazione dei funzionari per lo svolgimento delle funzioni sostitutive in caso di assenza dei Direttori di Servizio, ai sensi dell'art. 30, comma 5, della L.R. n. 31/1998 e ss.mm.ii., al conferimento degli incarichi ai responsabili delle nuove strutture organizzative e degli incarichi di alta professionalità e incentivanti ai dipendenti della Direzione generale, agli adempimenti amministrativo-contabili, in raccordo con il competente Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, per la riallocazione delle risorse finanziarie nei nuovi Centri di Responsabilità.

Il processo di riorganizzazione sopra delineato si è definitivamente concluso nel mese di settembre 2015 con la piena operatività della struttura organizzativa nel suo nuovo assetto.

La riorganizzazione della Direzione generale, oltre che comportare una razionalizzazione e snellimento delle strutture amministrative, ha costituito anche un'occasione per un più puntuale perseguimento degli obiettivi strategici assegnati dall'Organo politico e, nel contempo, per assicurare, fra le strutture dirigenziali della Direzione, una maggiore organicità e omogeneità nella distribuzione delle competenze, attraverso l'accorpamento di alcune linee di attività affini ed omogenee, precedentemente afferenti a Servizi diversi.

In particolare la riallocazione presso il Servizio Lingua e Cultura Sarda, Editoria e Informazione di alcune linee di attività e compiti, quali l'editoria e l'informazione, nel precedente assetto organizzativo in capo all'attuale Servizio Sport, Spettacolo e Cinema, l'assegnazione al Servizio Beni Librari, Biblioteca e archivio Storico delle linee di attività più direttamente ascrivibili alla promozione del libro e della lettura, ha consentito di portare avanti una più incisiva azione di valorizzazione e sviluppo delle competenze riconducibili, in via generale, alla promozione della Sardegna nei suoi aspetti più identitari, riferiti alla lingua, alla cultura, alle tradizioni, al paesaggio-ambiente, al territorio, attraverso il potenziamento e ampliamento delle linee di attività, compiti e funzioni già assegnate al Servizio Lingua e cultura sarda nel precedente assetto organizzativo.

Anche il nuovo Servizio Sport, Spettacolo e Cinema, al cui interno sono stati accorpati e potenziati attività e compiti più genericamente ascrivibili alla promozione dello sport, del cinema, dello spettacolo e dell'arte in genere, ha consentito, nel nuovo assetto, una più incisiva e puntuale gestione delle linee di attività di propria competenza, oltre che potenziarne altre in fase di previsione nell'ambito dei diversi livelli di programmazione regionale.

Al nuovo Servizio Bilancio, Controlli e Supporti direzionali sono stati ricondotti diversi interventi riferiti alle attività di spesa a favore di enti ed istituzioni culturali e scientifiche, precedentemente

allocati negli attuali Servizi Sport, Spettacolo e Cinema, Beni culturali e Sistema Museale e Lingua e Cultura sarda, Editoria e Informazione.

Inoltre, come previsto dall'art.13, comma 5, L.R. n. 31/1998 e ss.mm.ii., presso la Direzione generale è stato istituito l'Ufficio per le attività di segreteria e di supporto alle attività della Direzione medesima, con particolare riferimento al ciclo della performance (POA, budget economico-sperimentale, rapporto di gestione) e al coordinamento della programmazione e gestione dei fondi comunitari e degli APQ di competenza, nonché, in via più generale, all'intero ciclo di programmazione della spesa regionale, statale e comunitaria.

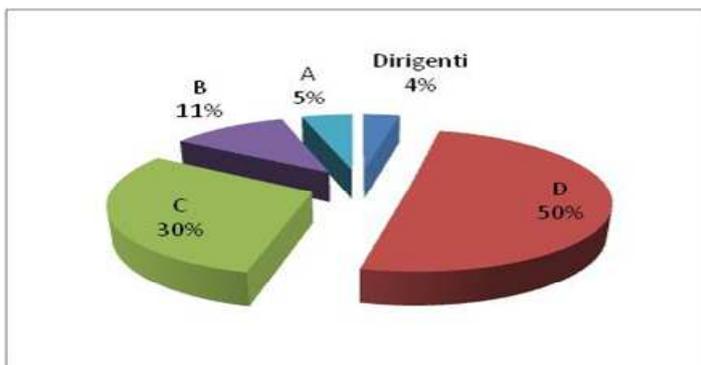
La diversa allocazione delle competenze tra i diversi Centri di Responsabilità della Direzione ha portato inevitabili riflessi nell'operatività dei Servizi ed uno slittamento nella formalizzazione degli Obiettivi Gestionali Operativi, seppure già definiti ed in corso di realizzazione alla data della trasmissione del POA ai Direttori dei Servizi e all'Ufficio del Controllo Interno di gestione.

## 1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale della Direzione generale coinvolto nell'attività 2015:

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale Beni culturali

<b>CDR</b>	Direzione generale	1
	Servizi Centrali	5
	Periferici	0
<b>TOTALE</b>	<b>CDR</b>	<b>6</b>
<b>Settori</b>	<b>Totale</b>	<b>13</b>
<b>Personale</b>	<b>Totale</b>	<b>143</b>
	Dirigenti	5
	Dirigenti da Ag. AGRIS	1
	<b>Totale Dirigenti</b>	<b>6</b>
	cat. D	72
	cat. C	43
	cat. B	16
	cat. A	7
<b>di cui</b>	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	3
	unità in part-time	8
	unità a tempo determinato	-
	unità comandate out	3
<b>Esterne (*)</b>	unità in assegnazione temporanea	1
	unità interinali	-
	Contratti atipici (**)	1



## 2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2015

### 2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi

Il Programma Operativo Annuale (POA) 2015, di cui alla L.R. 13 novembre 1998, n. 31, artt. 8, 8 bis e 9, in osservanza della Direttiva dell'Assessore del Personale n. 68 del 25 gennaio 2011, è stato definito sulla base delle leggi regionali contabili n. 5 e n. 6 del 9 marzo 2015, rispettivamente "Legge finanziaria 2015" e "Bilancio di previsione per l'anno 2015 e bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017".

Il suddetto POA è finalizzato:

- alla realizzazione degli adempimenti derivanti dall'applicazione delle leggi, nazionali o regionali di settore e delle relative deliberazioni della Giunta regionale, nonché conseguenti alla programmazione unitaria nazionale (APQ, FSC)
- alla gestione delle linee di attività di competenza presenti nei Programmi Operativi FESR 2007-2013 e FESR 2014-2020

ed è orientato:

- all'attuazione delle Strategie di cui al PRS 2014-2019, ed - in particolare - delle Strategie 2. "Creare opportunità di lavoro", 3. "Una società inclusiva" e 4. "I Beni Comuni".

Nella programmazione degli obiettivi assegnati ai Servizi sono presenti interventi riconducibili anche a più di una delle citate strategie.

Si riporta, nella tabella seguente, la correlazione tra obiettivi strategici e obiettivi gestionali operativi

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2015 da AGENDA DEL PRESIDENTE	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2015 (Descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
2-10-2_15 IT e consolidamento imprese culturali	/	1	Modernizzazione degli Aiuti di Stato. Regolamento generale di esenzione per categoria (GBER) 2014: Coordinamento degli adempimenti connessi alla disciplina comunitaria, relativamente agli ambiti di competenza della Direzione generale, e supporto ai Servizi.	20150335	<b>DIREZIONE GENERALE – Ufficio di supporto</b>
4-11-4_15 Realiz.piano reg.str.scavi archeologici	5.6 Investire nel patrimonio archeologico valorizzando Mont'e Prama e la civiltà nuragica e attuando un programma straordinario di scavi archeologici. 5.6.1Redazione piano regionale straordinario di scavi archeologici	2	Ricerche archeologiche. Intese interistituzionali: elaborazione documento di base.	20150336	

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2015 da AGENDA DEL PRESIDENTE	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2015 (Descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
4-11-3_15 Riqua.val.siti beni forte ril. culturale	5.6 Investire nel patrimonio archeologico valorizzando Mont'e Prama e la civiltà nuragica e attuando un programma straordinario di scavi archeologici. 5.6.2 Redazione del piano di valorizzazione e musealizzazione dei siti archeologici	3	Valorizzazione dei beni culturali. Case study sull'area del Sinis-Mont'e Prama: Studio ed elaborazione documento preliminare di riferimento.	20150337	
4-11-1_15 Valorizzazione sistema museale regionale	/	4	Partecipazione alla programmazione regionale, nazionale e comunitaria. Coordinamento delle attività e supporto ai Servizi.	20150338	
0-0-0_15 Nessuna strategia PRS	/	5	Controlli di primo livello sulle linee di attività del POR FESR 2007-2013 in capo alla Direzione generale e alimentazione del Sistema di Monitoraggio e Controllo SMEC.	20150326	<b>SERVIZIO BILANCIO, CONTROLLI E SUPPORTI DIREZIONALI</b>
	/	6	Applicazione dei principi di armonizzazione dei sistemi contabili (DGR 16/7 del 14 aprile 2015): Supporto ai Servizi della Direzione generale.	20150328	
6-1-2_15 Riorganizzazione e PRA	/	7	Riorganizzazione delle strutture dell'Amministrazione regionale. Modifica dell'assetto della Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport: Attività e procedure amministrativo-contabili, logistiche e tecnico-informatiche.	20150329	
0-0-0_15 Nessuna strategia PRS	/	8	Enti e Istituzioni culturali operanti in Sardegna. Analisi dei procedimenti amministrativi e attivazione procedure di attuazione e di controllo.	20150327	
2-10-4_15 Promozione della cultura e della lingua	/	9	Interventi finanziari per l'attivazione di progetti formativi, Implementazione della conoscenza dell'uso della lingua sarda nelle scuole in orario curriculare: Pubblicazione bando e predisposizione programma di interventi 2015. (L.R. 9 marzo 2015, n. 5, art. 33, comma 33).	20150341	
2-10-4_15 Promozione della cultura e della lingua	/	10	Sportello Linguistico Regionale: Attivazione procedura di gara annualità 2015/2016.	20150340	<b>SERVIZIO LINGUA E CULTURA SARDA, EDITORIA E INFORMAZIONE</b>
2-10-4_15 Promozione della cultura e della lingua	/	11	Minoranze linguistiche storiche. Trasferimento delle funzioni in materia di tutela: Studio ed elaborazione dei criteri per la concessione dei benefici finanziari a conclusione dell'iter legislativo.	20150343	

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2015 da AGENDA DEL PRESIDENTE	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2015 (Descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
2-10-4_15 Promozione della cultura e della lingua	/	12	Promozione e valorizzazione della musica sarda a favore di associazioni e complessi musicali bandistici, gruppi strumentali e gruppi corali polifonici L.R. 64/1986: Avvio programma di interventi 2015 e completamento programma 2014.	20150339	
2-10-2_15 IT e consolidamento imprese culturali	/	13	Interventi regionali a favore di emittenti televisive, L.R. 3/2015: Elaborazione criteri di attuazione e proposta di programma esercizio 2015.	20150342	
4-11-1_15 Valorizzazione sistema museale regionale	/	14	"Riconoscimento dei musei regionali e delle raccolte museali" (L.R. 20 settembre 14/2006 e DGR n. 33/21 dell'8 agosto 2013): Raggiungimento target indicatori POR 2007-2013.	20150352	<b>SERVIZIO BENI CULTURALI E SISTEMA MUSEALE</b>
4-11-1_15 Valorizzazione sistema museale regionale	/	15	► "Sistema omogeneo di identità visuale dei luoghi e degli istituti della cultura: Patrimonio Culturale Sardegna": ► Realizzazione di Unità introduttive e fornitura di arredi: Chiusura intervento; ► Recupero funzionale di alcuni edifici: Chiusura intervento	20150349	
4-11-2_15 Restauro del patrimonio culturale	/	16	"Museo dell'Artigianato e del Design Eugenio Tavolara". Interventi strutturali: Chiusura intervento.	20150350	
4-11-8_15 Sist. Informativo Reg.Patrim. Culturale	/	17	Servizi catalografici e informatici relativi al Sistema Informativo Regionale del patrimonio culturale: Chiusura intervento.	20150353	
4-11-1_15 Valorizzazione sistema museale regionale	/	18	"Sistema museale": ► "Ottimizzazione dell'offerta dei percorsi culturali musealizzati di cui al Sistema museale della Sardegna": Chiusura intervento; ► "Ottimizzazione su musei già esistenti": Chiusura intervento.	20150351	
1-1-1_15 #tutti-a-isc@	/	19	Censimento delle biblioteche scolastiche della Regione, predisposizione e somministrazione del questionario, raccolta e analisi dei dati.	20150332	
0-0-0_15 Nessuna strategia PRS	/	20	Sperimentazione dell'applicativo della distribuzione dell'e-book nel Polo regionale SBN CAG.	20150334	<b>SERVIZIO BENI LIBRARI E DOCUMENTARI, BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO</b>
0-0-0_15 Nessuna strategia PRS	/	21	Pubblicazione e diffusione del catalogo dei periodici sardi dell'800 in formato e-book.	20150331	
0-0-0_15 Nessuna strategia PRS	/	22	Attività straordinarie di riordino materiali e razionalizzazione degli spazi dedicati	20150333	

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2015 da AGENDA DEL PRESIDENTE	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2015 (Descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
4-11-2_15 Restauro del patrimonio culturale	/	23	Restauro di beni librari e documentari: ▶ Realizzazione di progetti di restauro straordinari e ▶ avvio di progetti di restauro del programma ordinario 2014.	20150330	
2-10-1_15 Rafforz. infras. a supp. sist. culturale	5.7 Investire nell'industria creativa attraverso un sistema di servizi dislocati sul territorio e attraverso la creazione di un incubatore di imprese culturali. 5.7.1 Avvio incubatore di imprese culturali presso l'ex Manifattura Tabacchi	24	Allestimento locale di accoglienza ex Manifattura Tabacchi Fabbrica delle Creatività.	20150345	<b>SERVIZIO, SPORT, SPETTACOLO, E CINEMA</b>
2-10-1_15 Rafforz. infras. a supp. sist. culturale	5.7 Investire nell'industria creativa attraverso un sistema di servizi dislocati sul territorio e attraverso la creazione di un incubatore di imprese culturali. 5.7.2 Predisposizione bando "residenze creative".	25	Progetti speciali attraverso bandi ad evidenza pubblica riservati agli Organismi di spettacolo (DGR n. 3/18 del 22 gennaio 2013). Insediamiento e sviluppo di "residenze artistiche": Attivazione e predisposizione programma.	20150346	
2-10-1_15 Rafforz. infras. a supp. sist. culturale	/	26	L.R. 20 settembre 2006, n. 15: Elaborazione proposta di modifica delle vigenti direttive di attuazione.	20150344	
3-4-3_15 Rev, aggiorn.funzioni conferite a EE.LL	/	27	Promuovere la conoscenza e la diffusione della pratica sportiva (L.R. 17/1999, art. 2 e art. 3)	20150348	
3-4-5_15 Realizzazione di impiantistica sportiva	/	28	Avanzamento del programma <b>FSC 2007/2013</b> (DGR n. 2/28 del 16 gennaio 2013) fino all'85%, rispetto al 67% raggiunto nelle annualità precedenti: assunzione di impegni e conferimento delle relative deleghe.	20150347	

## 2.2. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta, nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi (OGO) assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Numero di OGO	Codice OGO/WBE	Valutazione SI/NO
Servizio competente	Settore competente			
DIREZIONE GENERALE – Ufficio di supporto	/	1	20150335	NO
	/	2	20150336	SI
	/	3	20150337	SI
	/	4	20150338	SI
SERVIZIO BILANCIO, CONTROLLI E SUPPORTI DIREZIONALI	SETTORE BILANCIO E CONTROLLI SETTORE PERSONALE E SUPPORTI DIREZIONALI	5	20150326	SI
	SETTORE BILANCIO E CONTROLLI	6	20150328	NO
	SETTORE PERSONALE E SUPPORTI DIREZIONALI SETTORE BILANCIO E CONTROLLI	7	20150329	NO
	SETTORE BILANCIO E CONTROLLI	8	20150327	SI
SERVIZIO LINGUA E CULTURA SARDA, EDITORIA E INFORMAZIONE	SETTORE LINGUA E CULTURA E SARDA	9	20150341	SI
	SETTORE LINGUA E CULTURA E SARDA	10	20150340	NO
	SETTORE LINGUA E CULTURA E SARDA	11	20150343	NO
	SETTORE LINGUA E CULTURA E SARDA /	12	20150339	NO
	SETTORE EDITORIA E INFORMAZIONE	13	20150342	SI

<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b>		<b>Numero di OGO</b>	<b>Codice OGO/WBE</b>	<b>Valutazione SI/NO</b>
<b>Servizio competente</b>	<b>Settore competente</b>			
<b>SERVIZIO BENI CULTURALI E SISTEMA MUSEALE</b>	SETTORE SISTEMA MUSEALE	14	20150352	SI
	SETTORE VALORIZZAZIONE E INTERVENTI STRUTTURALI	15	20150349	SI
	SETTORE VALORIZZAZIONE E INTERVENTI STRUTTURALI	16	20150350	SI
	SETTORE SISTEMA INFORMATIVO BENI CULTURALI	17	20150353	NO
	SETTORE SISTEMA MUSEALE	18	20150351	NO
<b>SERVIZIO BENI LIBRARI E DOCUMENTARI, BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO</b>	SETTORE BIBLIOTECHE E PROMOZIONE DELLA LETTURA	19	20150332	SI
	SETTORE BIBLIOTECHE E PROMOZIONE DELLA LETTURA	20	20150334	NO
	SETTORE BIBLIOTECHE E PROMOZIONE DELLA LETTURA	21	20150331	SI
	SETTORE BIBLIOTECA E SISTEMA REGIONALE SBN	22	20150333	NO
	SETTORE TUTELA BENI LIBRARI E DOCUMENTARI	23	20150330	NO
<b>SERVIZIO, SPORT, SPETTACOLO, E CINEMA</b>	SETTORE CINEMA	24	20150345	SI
	SETTORE SPETTACOLO	25	20150346	SI
	SETTORE CINEMA	26	20150344	NO
	SETTORE SPORT	27	20150348	SI
	SETTORE SPORT	28	20150347	NO

Totale OGO assegnati ai Servizi: n. 28

### **2.3. Applicazione della nuova normativa contabile di cui al D. Lgs. 118/2011 nell'attuazione dei fondi gestiti dalla Direzione generale**

L'applicazione del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e ss.mm.ii., che trova nel principio della contabilità finanziaria potenziata il perno su cui è improntata la riforma, ha determinato, come noto, un radicale cambiamento nel sistema contabile dell'Amministrazione regionale.

Con riferimento alla gestione della spesa, secondo tale principio, l'articolo 56, comma 1 del D.Lgs 118/2011 recita: *“Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate passive, da cui derivano spese per la regione, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste, dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Le spese sono registrate nelle scritture contabili anche se non determinano movimenti di cassa effettivi.”*

Conseguentemente l'attività di spesa dei diversi Servizi della Direzione nella fase di impegno delle risorse è stata posta in essere secondo il predetto nuovo principio contabile e, per effetto di ciò, gli impegni di spesa relativi agli stanziamenti di bilancio 2015 sono stati imputati agli esercizi finanziari di effettiva esigibilità, con evidenti ripercussioni sulla determinazione dell'indice di capacità di impegno.

Al fine di rappresentare la reale capacità di impegno e rilevarne l'indice, le tabelle finanziarie relative alla attività di spesa di ciascun CDR, come di seguito riportato, sono state, pertanto, adattate, per dare conto di tutti gli impegni imputati all'anno 2015 e successivi.

### **3. I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2015**

#### **3.1. Le azioni ed i risultati conseguiti**

#### **3.2. Direzione generale**

##### **3.2.1. Obiettivi assegnati con il POA 2015**

#### **Programmazione regionale, nazionale e comunitaria**

OBIETTIVO GENERALE ▶ *Partecipazione alla programmazione regionale, nazionale e comunitaria; Coordinamento e supporto ai Servizi*

▶ **OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 1** ▶ Partecipazione alla programmazione regionale, nazionale e comunitaria. Coordinamento delle attività e supporto ai Servizi:

▶ POR 2007-2013: Coordinamento delle attività connesse alla rendicontazione dei fondi e supporto ai Servizi

▶ POR 2014-2020: Coordinamento delle attività connesse alla Programmazione dei fondi e supporto ai Servizi

▶ APQ Beni Culturali e APQ Sensi Contemporanei: Monitoraggio e supporto tecnico amministrativo agli Enti attuatori

**(Obiettivo oggetto di valutazione)**

#### **Aiuti di stato alla cultura**

OBIETTIVO GENERALE ▶ *Tutela della concorrenza e del mercato nel settore culturale*

▶ **OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 2** ▶ Modernizzazione degli Aiuti di Stato. Regolamento generale di esenzione per categoria (GBER) 2014: Coordinamento degli adempimenti connessi alla disciplina comunitaria, relativamente agli ambiti di competenza della Direzione generale, e supporto ai Servizi.

#### **Tutela, valorizzazione e fruizione pubblica del patrimonio culturale materiale e immateriale. L.R. 20 settembre 2006, n. 14**

OBIETTIVO GENERALE ▶ *Assicurare la tutela, la valorizzazione e la fruizione pubblica del patrimonio culturale materiale e immateriale della Sardegna; Valorizzare il rapporto tra beni, istituti e luoghi della cultura e relativi contesti territoriali; Realizzare iniziative di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale della Sardegna; Promuovere e coordinare progetti per la valorizzazione dei beni culturali, l'organizzazione delle connesse attività, l'allargamento delle capacità e delle competenze di fruizione culturale; Promuovere intese con lo Stato, con soggetti pubblici e privati, secondo i principi di leale collaborazione e di sussidiarietà, nonché forme di consultazione, informazione e coordinamento con le istituzioni universitarie, di ricerca e di cultura;*

*Promuovere, d'intesa con gli organi statali competenti, con le università e gli istituti di ricerca, interventi di ricerca archeologica e paleontologica nel territorio della Sardegna*

**OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 3** ▶ Valorizzazione dei beni culturali. *Case study* per l'area del Sinis-Mont'e Prama: Studio ed elaborazione documento preliminare di riferimento.

**(Obiettivo oggetto di valutazione).**

**OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 4** ▶ Ricerche archeologiche. Intese interistituzionali: elaborazione documento di base.

### 3.2.2. Normativa di riferimento

- Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 - Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale 12 gennaio 2015, n. 2 - Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2015;
- Legge regionale 9 marzo 2015, n. 5 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2015);
- Legge regionale 9 marzo 2015, n. 6 - Bilancio di previsione per l'anno 2015 e bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017;
- Legge Regionale 3 dicembre 2015, n. 31 - Adeguamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 alle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie;
- D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.;
- D.L. 8 aprile 2013, n. 35 - Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali.

### 3.2.3. Le attività e i risultati

#### **Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi della Direzione**

<b>Codice OGO/ Sottoarticolazione</b>	<b>Denominazione OGO/ WBE</b>	<b>Grado di conseguimento</b>	<b>Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento</b>
20150335	Modernizzazione degli Aiuti di Stato. Regolamento generale di esenzione per categoria (GBER) 2014: Coordinamento degli adempimenti connessi alla disciplina comunitaria, relativamente agli ambiti di competenza della Direzione generale, e supporto ai Servizi.	Raggiunto nei tempi	
20150336	Ricerche archeologiche. Intese interistituzionali: elaborazione documento di base.	Raggiunto nei tempi	
20150337	Valorizzazione dei beni culturali. <i>Case study</i> sull'area del Sinis-Mont'e Prama: Studio ed elaborazione documento preliminare di riferimento.	Raggiunto nei tempi	
20150338	Partecipazione alla programmazione regionale, nazionale e comunitaria. Coordinamento delle attività e supporto ai Servizi.	Raggiunto nei tempi	

### 1) Partecipazione alla programmazione regionale, nazionale e comunitaria. Coordinamento delle attività e supporto ai Servizi.

La Direzione ha periodicamente verificato con i Servizi responsabili delle linee di intervento 1.2.3.a, 4.2.3.a e 4.2.3.b lo stato di attuazione della spesa oggetto di certificazione sul POR 2007/2013, attraverso incontri periodici con i responsabili di procedimento e con i referenti del monitoraggio su SMEC. A partire dal mese di luglio 2015 si sono tenute 10 riunioni di monitoraggio con i suddetti referenti, nelle quali sono state messe in evidenza le situazioni di criticità relative agli interventi con basso livello di spesa certificato al 30 giugno 2015. Attraverso, quindi, un processo di condivisione e analisi delle problematiche evidenziate, rafforzando anche l'attività di controllo di I livello svolta dai funzionari incaricati, è stato possibile incrementare la spesa oggetto di controllo del 21,5%, a fronte di un pianificato del 20 % e, quindi, garantire un avanzamento della spesa certificata rispetto al 31 dicembre 2014, pari al 14,9%<sup>1</sup>.

Linea di attività	Pagamenti controllati al 31.12.2014	Pagamenti controllati al 30.6.2015	Pagamenti controllati al 31.12.2015
1.2.3.a	9.145.165,59	9.145.165,59	9.145.165,59
4.2.3.a	24.587.589,64	25.151.095,48	34.650.482,23
4.2.3.b	8.974.414,73	10.089.918,38	10.640.484,24
	<b>42.707.169,96</b>	<b>44.386.179,45</b>	<b>54.436.132,06</b>
Incremento % spesa controllata			<b>21,5%</b>
<b>Fonte: Sme c</b>			

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

#### ► POR 2014-2020: Coordinamento delle attività connesse alla Programmazione dei fondi e supporto ai Servizi

La Direzione, attraverso il proprio Ufficio, ha garantito il necessario supporto tecnico all'organo politico impegnato nella definizione del POR 2014-2020 per le parti di relativa competenza.

In particolare ha realizzato una mappatura del territorio in funzione della presenza dei principali attrattori ambientali, culturali e turistici. Il processo, attraverso la lettura delle mappe con un criterio che tenesse conto congiuntamente della maggiore vocazione culturale e della necessità di avviare percorsi di valorizzazione turistica, ha consentito di individuare due aree sperimentali sulle quali intervenire prioritariamente, con bandi o con specifici atti di programmazione:

- il territorio dei Comuni del Parco Regionale di Tepilora e del sito della Rete Natura 2000 del Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei – Su Sercone, nonché i territori dei comuni ad essi limitrofi;
- il territorio dei comuni dell'Area Marina Protetta Penisola del Sinis-Isola del Mal di Ventre, nonché i territori dei comuni ad essi limitrofi<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Tale dato si riferisce all'ultima certificazione di spesa del 10 novembre 2015

<sup>2</sup> Fonte: POR FESR Sardegna 2014-2020, Decisione C (2015) n. 4926 del 14.07.2015

A partire quindi dall'approvazione del POR 2014-2020 da parte della Commissione europea, (14 luglio 2015) con la collaborazione dei Servizi di spesa sono state messe a punto le proposte progettuali da finanziare, rientranti nell'Asse III – Competitività del sistema produttivo (OT3), e nell'Asse II – Agenda Digitale (OT2), oggetto rispettivamente delle Delibere di Giunta regionale n. 46/8 del 22 settembre 2015 e n. 49/3 del 6 ottobre 2015.

A seguire la Direzione ha avviato il processo di redazione dei bandi pubblici, a valere sulle risorse programmate nelle sopracitate Delibere, la cui pubblicazione e gestione avverrà nel 2016 a cura dei competenti Servizi di spesa.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

► **APQ Beni Culturali e APQ Sensi Contemporanei: Monitoraggio e supporto tecnico amministrativo agli Enti attuatori (Obiettivo oggetto di valutazione)**

L'obiettivo è relativo allo svolgimento di attività di supporto tecnico-amministrativo, al coordinamento ed al monitoraggio degli interventi previsti dall'APQ Beni Culturali e dall'APQ Sensi Contemporanei.

E' stata posta in essere l'attività di verifica dello stato di avanzamento degli interventi finanziati con i fondi FSC (ex FAS) e stipulati con gli APQ e successivi atti integrativi in materia di beni culturali; con la suddetta attività si è dato conto dell'utilizzo delle risorse statali e si garantisce assistenza agli Enti attuatori nell'attività di monitoraggio e di realizzazione degli interventi stessi.

Sono stati raccolti, elaborati e caricati sul nuovo sistema MiSE SGP i dati forniti dagli Enti, compilate le schede standard e verificate le relazioni sullo stato di avanzamento dei lavori fornite dai RUP incaricati. Gli esiti di tali verifiche sono stati sintetizzati nei rapporti bimestrali e nel rapporto annuale di esecuzione (RAE) trasmessi alla Direzione generale della Presidenza e al MISE, nei quali vengono evidenziati lo stato dell'arte dei progetti finanziati e le eventuali criticità riscontrate in corso d'opera. Le attività svolte, realizzate con efficienza e nel rispetto dei tempi previsti dal Ministero, hanno consentito il raggiungimento dell'obiettivo assegnato.

**2) Modernizzazione degli Aiuti di Stato. Regolamento generale di esenzione per categoria (GBER) 2014: Coordinamento degli adempimenti connessi alla disciplina comunitaria, relativamente agli ambiti di competenza della Direzione generale, e supporto ai Servizi.**

L'obiettivo è relativo alle attività di raccordo -sia a livello interno che con le altre AOO- degli adempimenti derivanti dalla disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato alla Cultura, attualmente piuttosto complessa e variegata e perciò oggetto di negoziazione tra il Governo italiano e l'Unione europea

La Direzione, attraverso il proprio Ufficio, ha garantito il necessario supporto ai Servizi e la canalizzazione del flusso delle attività tramite: incontri di coordinamento e di analisi congiunta dei procedimenti oggetto di notifica, incontri preliminari alle attività di notificazione, stesura di report riepilogativi/di aggiornamento sul tema generale, notificazione centralizzata sul sistema SANI 2 delle misure attinenti i settori di competenza specifica.

In esito e in espletamento delle attività in progetto, al 31 dicembre 2015, sono stati prodotti:

- n.1 Report esplicativo sul tema generale degli Aiuti di Stato alla cultura;

- n. 1 Dossier (elettronico) sul procedimento oggetto di notifica “Interventi urgenti a favore delle emittenti televisive locali - L.R. 15 gennaio 2015, n. 3” facente capo al Servizio Lingua e Cultura Sarda, Editoria e Informazione;
- n. 1 Dossier (elettronico) sul procedimento oggetto di notifica “Interventi per le opere audiovisive di interesse regionale - L.R. 20 settembre 2006, n. 15, artt. 4, 5, 6, 7, 9, 12” facente capo al Servizio Sport, Spettacolo e Cinema;
- n. 1 Dossier (elettronico) sul procedimento oggetto di notifica “Interventi per la promozione della cultura cinematografica nel territorio - L.R. 20 settembre 2006, n. 15, art. 15”, facente capo al Servizio Sport, Spettacolo e Cinema

Inoltre, la Direzione ha provveduto, nel rispetto degli artt. 107 e 108 del Trattato CE e in ottemperanza agli obblighi in materia di aiuti concessi dagli Stati membri dell'Unione Europea, a dare formale comunicazione alla Commissione Europea dell'adozione dei sopra menzionati interventi, qualificabili come “Aiuti di Stato”, al fine di consentire l'accertamento che tali misure non siano incompatibili con il mercato comune, ossia che non falsino -o minaccino di falsare- la concorrenza.

Le comunicazioni relative ai tre interventi -facenti rispettivamente capo, uno al Servizio Lingua e Cultura Sarda, Editoria e Informazione e due al Servizio Sport, Spettacolo e Cinema- sono state effettuate dalla Direzione tramite il sistema SANI (*State Aid Notification Interactive*) a livello centralizzato. La stessa ha quindi completato le tre “tappe” che compongono il “ciclo di vita” della notifica sul Sistema (Creazione, Registrazione dei dati, Finalizzazione), la cui responsabilità è in capo alle singole strutture regionali competenti per materia, ed ha -inoltre- monitorato anche il completamento delle due tappe successive (Firma e Validazione), di competenza della Presidenza della Regione, che le effettua tramite il Servizio rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali della DG Presidenza.

L'obiettivo è da considerarsi, pertanto, pienamente raggiunto.

**3) Valorizzazione dei beni culturali. Case study per l'area del Sinis-Mont'e Prama: Studio ed elaborazione documento preliminare di riferimento. (Obiettivo oggetto di valutazione).**

L'oggetto di questo OGO è rappresentato dall'elaborazione da parte della Direzione di un Documento di indirizzo -in collaborazione con il Servizio dei Beni culturali- che esprima i principi base, i bisogni e i quesiti fondamentali, preliminari e propedeutici alla promozione di un progetto di valorizzazione territoriale integrata applicabile al territorio del Sinis, nella provincia di Oristano, come area caratterizzata dalla presenza di risorse culturali e paesaggistiche, oltre che naturali, di altissimo pregio e per la quale è necessario ripensare gli assetti già esistenti in riferimento ai tanti attrattori presenti. Ciò anche alla luce della importante occasione di sviluppo e promozione dell'intero territorio rappresentata dalla valorizzazione del complesso scultoreo rinvenuto nel corso degli scavi archeologici nel sito di Mont'e Prama (Cabras).

L'obiettivo si è realizzato secondo due Azioni.

Un'azione iniziale di Studio e Ricerca, nel corso della quale si è proceduto all'individuazione e

definizione dei bisogni prevalenti, quindi alla ricerca, selezione e studio analitico di documenti di settore pertinenti ai bisogni individuati e quindi alla disamina di esempi concreti.

In esito a tali attività sono stati realizzati due strumenti: una "Bibliografia ragionata", ossia una rassegna organizzata ed ordinata dei materiali esaminati che riporta un riassunto, conciso ma dettagliato del contenuto di ciascun documento, ed una selezione di "Best practices", ossia una raccolta di schede che descrivono alcuni di "casi di successo", selezionati ai fini dell'individuazione di modelli e strumenti gestionali possibili per la valorizzazione integrata dell'area del Sinis-Mont'e Prama.

L'azione conclusiva dell'obiettivo è rappresentata dalla stesura effettiva del "Documento preliminare di indirizzo per la valorizzazione dell'area del Sinis-Mont'e Prama", nel quale sono analizzati e descritti: il quadro normativo di riferimento, che rende conto dalla normativa nazionale, delle politiche europee per la valorizzazione dei beni culturali e in particolare degli orientamenti del più recente PO FESR 2014-2020, dello stato di attuazione dell'APQ rafforzato in materia di Beni e attività culturali, dedicato alla valorizzazione del complesso scultoreo di Mont'e Prama, nonché delle specifiche strategie della programmazione regionale; il quadro storico, sotto forma di *excursus* dal Neolitico fino al giorno d'oggi, in cui si collocano le valenze culturali e paesaggistiche del Sinis; gli attrattori e i Soggetti operativi nell'area.

Il documento presenta, quindi, alcuni esempi di gestione di istituti o luoghi della cultura, già positivamente adottati in contesti assimilabili, che costituiscono oggi dei veri e propri "casi di successo", e si conclude con l'indicazione di alcuni modelli e strumenti gestionali possibili per la valorizzazione dell'area del Sinis-Mont'e Prama.

Le attività svolte hanno consentito il completo raggiungimento dell'obiettivo assegnato

#### **4) Ricerche archeologiche. Intese interistituzionali: elaborazione documento di base.**

L'obiettivo è relativo all'elaborazione -in collaborazione con il Servizio dei Beni culturali- dei materiali utili alla progettazione ed organizzazione delle campagne di scavo archeologico di cui alla L.R. 9 marzo 2015, n. 5, art. 33, comma 10.

È stato quindi redatto un elenco ragionato, motivato secondo le priorità strategiche della Regione, e sentiti i competenti Uffici territoriali del MiBACT, che comprende otto siti di riconosciuta importanza nella ricostruzione della storia della Sardegna, finora interessati solo parzialmente da campagne di scavo. I siti individuati, anche in considerazione della loro tipologia e della ricostruzione della frequentazione di vita lungo un arco cronologico molto ampio, ben si prestano ad una valorizzazione e musealizzazione che ne garantisca la piena fruizione, ampliando e diversificando l'offerta culturale dell'isola. Il programma prevede inoltre l'attivazione/prosecuzione di Summer/Winter Schools dedicate all'archeologia e azioni mirate a garantire la partecipazione agli scavi da parte di giovani professionisti e "Visiting Professors", aumentando così l'attrattività della Sardegna anche per studenti, studiosi e ricercatori italiani, europei ed extraeuropei.

Tale elenco ragionato di siti costituirà la base degli accordi con i Soggetti istituzionalmente preposti (MiBACT e Università della Sardegna) e con eventuali altri attori, anche di livello nazionale o

internazionale, funzionali alla previsione delle azioni di fundraising, sponsorship, e all'attivazione di Summer/Winter School.

Allo scopo di fornire una guida e uno strumento operativo utile alla sottoscrizione dei necessari accordi, sono stati esaminati e puntualmente definiti in uno specifico documento i ruoli e i compiti spettanti/richiesti ai diversi Soggetti che dovranno, o potranno, essere coinvolti nella realizzazione di un piano regionale straordinario di scavi archeologici, affinché ciascuno di essi possa essere adeguatamente rappresentato nell'atto finale (Intesa interistituzionale/multi-attore).

Con riguardo al fatto che la stipula dell'Intesa rappresenta il necessario presupposto all'attivazione degli interventi per la progettazione e la realizzazione di campagne di scavo archeologico, di cui alla L.R. 9 marzo 2015, n. 5, art. 33, comma 10, si è provveduto inoltre a redigere uno schema di "Accordo, ai sensi dell'art. 15 della Legge 1 agosto 1990, n. 241, tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Sardegna, la Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, l'Università degli Studi di Cagliari e l'Università degli Studi di Sassari per la progettazione e la realizzazione di campagne di scavo archeologico in siti di significativa rilevanza storica e culturale e l'attivazione/prosecuzione di Summer/Winter School".

L'obiettivo assegnato è da considerarsi, pertanto, interamente raggiunto.

### 3.2.4. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

Gli obiettivi della Direzione generale sono stati tutti raggiunti nei tempi previsti (v. tabella paragrafo 3.2.3).

La tabella sottostante evidenzia che gli OGO della Direzione sono tutti Obiettivi non Finanziari.

Infine si rappresenta che le risorse finanziarie gestite nel Centro di Responsabilità in esame afferiscono a materie di carattere trasversale, quali la retribuzione di rendimento e di posizione al personale dipendente, i contratti del personale atipico per l'assistenza tecnica POR-APQ, le spese per notifiche relative all'attività di recupero crediti, il pagamento degli interessi di mora per i ritardi sul pagamento del debito commerciale e per eventuali spese derivanti da transazioni, sentenze, arbitrati e titoli esecutivi.

**(competenza + residui = C+R)**

<b>Codice OGO</b>	<b>Stanzamenti Finali (C+ carico R)</b>	<b>%</b>	<b>Impegni formali (C+R)</b>	<b>%</b>	<b>Pagamenti totali (C+R)</b>	<b>%</b>
20150335	O.N.F.*	/	/	/	/	/
20150336	O.N.F.*	/	/	/	/	/
20150337	O.N.F.*	/	/	/	/	/
20150338	O.N.F.*	/	/	/	/	/
<b>TOTALE risorse OGO</b>	<b>O.N.F.*</b>	<b>/</b>	<b>/</b>	<b>/</b>	<b>/</b>	<b>/</b>

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG\_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO <sup>1</sup>	O.N.F.*	/	/	/	/	/
TOTALE risorse CDR <sup>2</sup>	678.958.93	100,0	670.123,35	100,0	602.120,52	100,0

<sup>1</sup> QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

<sup>2</sup> I dati finanziari sono al netto delle perenzioni.

\* **Obiettivo Non Finanziario**

### 3.3. SERVIZIO BILANCIO, CONTROLLI E SUPPORTI DIREZIONALI

#### 3.3.1. Obiettivi assegnati con il POA 2015

##### **Controlli di primo livello. POR FESR 2007-2013, Regolamento generale dei Fondi Strutturali (Reg. CE n. 1083/06) e relativo Regolamento attuativo (Reg. CE n. 1828/06)**

OBIETTIVO GENERALE ▶ *Partecipare alla programmazione regionale, nazionale e comunitaria; Verificare il rispetto degli adempimenti giuridico-amministrativi previsti dalla normativa CE, nazionale e regionale, la completezza, correttezza e conformità della documentazione presentata alle disposizioni dei bandi di gara e dei contratti, il rispetto degli adempimenti legati alle comunicazioni periodiche di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale*

OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 1 ▶ Controlli di primo livello sulle linee di attività del POR FESR 2007-2013 in capo alla Direzione generale e alimentazione del Sistema di Monitoraggio e Controllo SMEC.

**(Obiettivo oggetto di valutazione)**

##### **Riforma della contabilità pubblica, D. Lgs. 118/2011 e DGR 42/17 del 23 ottobre 2012**

OBIETTIVO GENERALE ▶ *Realizzazione per tutte le amministrazioni pubbliche italiane di un sistema contabile omogeneo; Coordinamento della finanza pubblica; Consolidamento dei conti pubblici*

OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 2 ▶ Applicazione dei principi di armonizzazione dei sistemi contabili (DGR 16/7 del 14 aprile 2015): Supporto ai Servizi della Direzione generale.

##### **Riforma dell'Amministrazione regionale. DGR 16/5 del 14 aprile 2015**

OBIETTIVO GENERALE ▶ *Miglioramento dell'efficienza organizzativa; Adeguamento agli standard previsti dalla normativa nazionale*

OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 3 ▶ Riorganizzazione delle strutture dell'Amministrazione regionale. Modifica dell'assetto della Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport: Attività e procedure amministrativo-contabili, logistiche e tecnico-informatiche.

**Enti e istituzioni culturali, L.R. n. 14 del 20 settembre 2006, Capo IV, artt. 20 e 21**

OBIETTIVO GENERALE ► *Sostegno delle attività di enti e istituzioni culturali e scientifiche di particolare importanza presenti in ambito regionale*

OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 4 ► Enti e Istituzioni culturali operanti in Sardegna. Analisi dei procedimenti amministrativi e attivazione procedure di attuazione e di controllo.

**(Obiettivo oggetto di valutazione)****3.3.2. Normativa di riferimento**

- D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 - Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554 - Regolamento di attuazione della L. 11 febbraio 1994, n. 109 - Legge quadro in materia di lavori pubblici, e successive modificazioni e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 15 maggio 1995, n. 14 - Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 - Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 2 Agosto 2006, n. 11 - Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione delle leggi regionali 7 luglio 1975, n. 27, 5 maggio 1983, n. 11 e 9 giugno 1999, n. 23;
- D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e ss-mm.ii.;
- D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale 7 agosto 2009, n. 3 - Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale;
- D.Lgs 2 luglio 2010 n. 104 - Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale 30 giugno 2011, n. 12 - Disposizioni nei vari settori di intervento;
- L. 6 novembre 2012 n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e ss.mm.ii.;
- L.R. 9.06.1989, n. 35 - Partecipazione della Regione Sarda alla creazione della Fondazione e al finanziamento del Premio Letterario intitolato a G. Dessì – Villacidro;
- L.R. 27 novembre 1979 n. 61 - Contributo annuale per la gestione e l'attività dell'ISPROM;
- L.R. 18.12.1987, n. 57 - Contributo annuale a sostegno dell'attività istituzionale di Unione Autonoma Partigiani Sardi, Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti, Associazione Nazionale Partigiani Italiani;
- L.R. 01 aprile 2010, n. 7 - Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla costituzione, quale socio fondatore, della Fondazione Giorgio Asproni;
- L.R. 01.04.2010, n. 8 - Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla Fondazione Salvatore Cambosu;

- L.R. 1.04.2010 n. 8 art. 1 cc 2-3-4 - Trasferimenti al Comune di Orotelli per l'acquisto e l'adeguamento della casa di abitazione dello scrittore Cambosu;
- L.R. 1.04.2010 n. 8 art. 5 - Contributo biennale al Comune di Orotelli per l'organizzazione del premio letterario Salvatore Cambosu;
- L.R. 01 aprile 2010, n. 9 - Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla costituzione, quale socio fondatore, della Fondazione Andrea Parodi;
- L.R. 20 settembre 2006 n.14 artt. 20 e 21- Contributi ad Enti ed Istituzioni culturali e scientifici di particolare importanza presenti in ambito regionale;
- L.R. 20 settembre 2006 n.14 art. 20 comma 3)- Funzionamento Commissione scientifica Istituzioni culturali e scientifiche;
- L.R. 3/2009 art. 9, c. 10, lett. m, Contributo per la gestione e l'attività istituzionale dell'Istituto Camillo Bellieni di Sassari;
- L.R. 21 aprile 2005 n. , art.12,comma 11, lett. c), L.R. 24.02.2006, n. 1, art. 8, comma 4, lett. d) e successive leggi finanziarie Contributo all'Amministrazione Provinciale di Nuoro per l'organizzazione del Premio letterario Grazia Deledda;
- L.R. 24.02.2006, n. 1, art. 8, comma 4, lett. c) Contributo per il funzionamento del Consorzio del Parco Grazia Deledda – Nuoro;
- L.R. 29 maggio 2007 n. 2, art. 28, comma 1, lett. g, L. R. 7 agosto 2009 n. 3 art.9 comma 10 lett. k ), e successive leggi finanziarie Contributo all'Istituto Euromediterraneo di Tempio Ampurias per l'attuazione del protocollo d'intesa del 11 luglio 2003;
- L.R. 11.05.2006, n. 4, art. 23, comma 1, lett. c) - Contributo per lo svolgimento dei compiti d'Istituto di :
  - Istituto Gramsci della Sardegna – Cagliari;
  - Associazione "Casa Natale Gramsci" di Ales;
  - Associazione "Casa Gramsci di Ghilarza";
- Legge Regionale 30 giugno 2011, n. 12 - Contributo a favore della Fondazione "Stazione dell'Arte" di Ulassai per le spese di funzionamento e per lo svolgimento delle attività istituzionali;
- L.R. 24 aprile 2001, n. 6, art. 5, comma 26, art. 26, comma 8, L.R. 22 aprile 2002, n. 7, art. 13, comma 4, lett. e), L.R. 29 aprile 2003, n. 3 e art. 12, comma 2, lett. d), L.R. 21 aprile 2005, n. 7, art. 8, comma 4, lett. b), L.R. 24 febbraio 2006, n. 1, art. 4, comma 31, L.R. 30 giugno 2011, n. 12 - Contributo alla Fondazione Maria Carta per le spese di funzionamento e per lo svolgimento delle attività istituzionali;
- Legge Regionale 12 gennaio 2015, n. 2 - Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2015;
- Legge regionale 9 marzo 2015, n. 5 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2015);
- Legge regionale 9 marzo 2015, n. 6 - Bilancio di previsione per l'anno 2015 e bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017;
- Legge Regionale 3 dicembre 2015, n. 31 - Adeguamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 alle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie;

- D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.;
- Codice Civile.

### 3.3.3. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio bilancio, controlli e supporti direzionali

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150326	Controlli di primo livello sulle linee di attività del POR FESR 2007-2013 in capo alla Direzione generale e alimentazione del Sistema di Monitoraggio e Controllo SMEC.	Raggiunto nei tempi	
20150328	Applicazione dei principi di armonizzazione dei sistemi contabili (DGR 16/7 del 14 aprile 2015): Supporto ai Servizi della Direzione generale.	Raggiunto nei tempi	
20150329	Riorganizzazione delle strutture dell'Amministrazione regionale. Modifica dell'assetto della Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport: Attività e procedure amministrativo-contabili, logistiche e tecnico-informatiche.	Raggiunto prima dei tempi	
20150327	Enti e Istituzioni culturali operanti in Sardegna. Analisi dei procedimenti amministrativi e attivazione procedure di attuazione e di controllo.	Raggiunto nei tempi	

#### 1) Controlli di primo livello sulle linee di attività del POR FESR 2007-2013 in capo alla Direzione generale e alimentazione del Sistema di Monitoraggio e Controllo SMEC.

Il Servizio, in qualità di Ufficio di Controllo di primo livello, ha svolto attività e compiti nell'ambito degli interventi finanziati con fondi POFESR 2007-2013, attraverso le verifiche della compatibilità dei procedimenti di affidamento, mediante procedura aperta o negoziata, e delle relative perizie di variante, con la normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti, ivi compresi i servizi tecnici complementari e di esecuzione dei lavori complementari affidati ai sensi dell'art. 57 comma, 5 lett. a) del D.Lgs 163/2006.

Ha effettuato, inoltre, il controllo in fase di esecuzione dei contratti relativi alle operazioni finanziate con i suddetti fondi, la verifica della ammissibilità della spesa ed i correlati controlli in loco.

Detta attività di controllo si è concretizzata:

- **nei controlli desk a regia** sulla procedura di attivazione dei Progetti: "PO FESR 2007/2013, Asse IV, Obiettivo operativo 4.2.3 – Linea di attività 4.2.3.a - Bando a sportello – Sistema museale 2015 – Interventi di ottimizzazione sui musei già esistenti. "Sistema museale annualità 2011" e "PO FESR 2007/2013, Asse IV, Obiettivo operativo 4.2.3 – Linea di attività 4.2.3.a. -Bando a sportello per ottimizzare l'offerta dei percorsi culturali

musealizzati di cui al sistema museale della Sardegna - Restauro e valorizzazione di beni culturali.”.

- **nei controlli desk a titolarità** sui Progetti: “Restauro, recupero funzionale e allestimento del Padiglione dell’Artigianato di Sassari, intitolato a Eugenio Tavolara, destinato ad accogliere il Museo Tavolara per l’Artigianato ed il Design”, con riguardo alla spesa relativa ai servizi complementari di Direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza, di Supporto al RUP nonché dei servizi di progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza dei lavori esterni; sulla spesa per i lavori principali e relativi servizi tecnici di cui al progetto “Manifatture. Fabbrica della Creatività - Cagliari”, nonché sulla spesa per i lavori complementari affidati, ai sensi dell'art. 57 comma, 5 lett. a), del D.Lgs 163/2006 relativi al progetto “Manifatture Fabbrica della Creatività – Cagliari – Lavori e Servizi Complementari”.
- **nelle verifiche in loco**, per quanto attiene alla spesa certificata nel 2014 inerente i Progetti: “Patrimonio culturale Sardegna, Virtual Archaeology”; “Realizzazione di Unità Introduttive per il sistema omogeneo di identità visuale dei luoghi e degli istituti della cultura: Patrimonio Culturale Sardegna”, in relazione al quale sono stati effettuati dai componenti dell’Ufficio Controlli 6 sopralluoghi presso il campione di siti selezionato con Verbale del 1 aprile 2015 (Goni, Villagrande Strisaili, Cabras, Gonnese, Alghero e Sassari).

A fronte di un indicatore che prevedeva n. 7 progetti da controllare è stato raggiunto un target effettivo di n. 7 progetti controllati, come sopra individuati.

A fronte, inoltre, del secondo indicatore che prevedeva n. 7 validazioni da effettuare sul sistema informativo di monitoraggio SMEC sono stati alimentati n. 13 rapporti di controllo, di cui un Rapporto finale dei controlli in loco relativi al Progetto “Realizzazione di Unità Introduttive per il sistema omogeneo di identità visuale dei luoghi e degli istituti della cultura: Patrimonio Culturale Sardegna”, cui sono allegati i singoli rapporti dei controlli in loco svolti nei 6 luoghi sopraindicati. L’obiettivo nel suo complesso è stato, pertanto pienamente raggiunto.

## **2) Applicazione dei principi di armonizzazione dei sistemi contabili (DGR 16/7 del 14 aprile 2015): Supporto ai Servizi della Direzione generale.**

L'art. 2 della legge finanziaria 2015 al comma 1 prevede che “A decorrere dal 1° gennaio 2015, nelle more del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità, le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche ed integrazioni, si applicano al bilancio regionale in via esclusiva in sostituzione di quelle previste dalla legge regionale n. 11 del 2006 le cui disposizioni si applicano per quanto compatibili.”

Dal 1 gennaio 2015 il bilancio regionale ha dovuto, quindi, essere improntato al principio della contabilità finanziaria potenziata, dando così attuazione a quanto stabilito nell'Accordo Stato Regione.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/7 del 14 aprile 2015 sono state emanate le direttive per l’attuazione della riforma ed illustrati i punti salienti della medesima. Il processo di avvicinamento alla contabilità statale armonizzata, già avviata nel 2014, è proseguito attraverso il

riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art. 3 del citato Decreto 118/2011.

Il Servizio Bilancio della Direzione in questa fase ha svolto attività di supporto amministrativo e contabile alla Direzione generale e ai Servizi, nonché di raccordo con i competenti Servizi delle Direzioni finanziarie della Programmazione e della Ragioneria, al fine della risoluzione dei problemi tecnici, amministrativi e contabili presentatisi.

Attraverso lo studio della normativa e con l'ausilio dei manuali operativi sono stati elaborati i modelli di determinazione ed, in collaborazione con la Direzione ed in raccordo con i Servizi, sono state assunte le conseguenti scritture contabili; è stata, inoltre, verificata la sussistenza delle obbligazioni giuridiche alla base dei residui attivi e passivi del CDR della Direzione generale e collaborato per l'adozione degli atti conseguenti.

A decorrere dal mese di settembre si è proceduto, all'analisi dei residui perenti della Direzione; attività che si è concretizzata, preliminarmente, nell'extrapolazione dal sistema contabile dei residui da riaccertare, nella trasmissione delle risultanze ai diversi Servizi, nel supporto tecnico e contabile per la compilazione dei format e nella predisposizione degli atti conseguenti.

Posto che il punto cardine della riforma contabile è l'equilibrio finanziario tra le entrate derivanti da fonti statali, europee e regionali e la corretta imputazione agli interventi da finanziare, nel corso dell'anno sono state effettuate diverse verifiche che hanno impegnato la Direzione ed i Servizi nella elaborazione dei cronoprogrammi degli impegni e delle spese al fine della quantificazione dei plafond di competenza finanziaria e di cassa. Ciò ha comportato un costante affiancamento ai centri di responsabilità impegnati nella predisposizione dei programmi, nonché un continuo monitoraggio dello stato di attuazione dei suddetti programmi ed una assidua interlocuzione con i competenti Servizi dell'Assessorato del Bilancio.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

### **3) Riorganizzazione delle strutture dell'Amministrazione regionale. Modifica dell'assetto della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport: Attività e procedure amministrativo-contabili, logistiche e tecnico-informatiche.**

Come già illustrato, con Decreto dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport n. 2, prot. n. 1531, del 4 febbraio 2015 è stata definita il nuovo assetto organizzativo della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport.

Sono stati posti in essere tutti gli atti conseguenti al predetto Decreto finalizzati all'attuazione del nuovo assetto organizzativo.

In particolare il Servizio ha collaborato con la Direzione generale nelle procedure e nella predisposizione degli atti finalizzati all'incardinamento dei dipendenti nei Servizi, all'istituzione delle articolazioni organizzative di livello non dirigenziale, al conseguente incardinamento dei dipendenti nelle predette articolazioni dei Servizi, alla individuazione dei responsabili delle predette unità organizzative, alla nomina del sostituto del Direttore generale, ai sensi dell'art. 30, comma 2, della L.R. n. 31/1998 e ss.mm.ii. ed alla individuazione dei funzionari per lo svolgimento delle funzioni

sostitutive in caso di assenza dei Direttori di Servizio, ai sensi dell'art. 30, comma 5, della L.R. n. 31/1998 e ss.mm.ii..

Sono stati, inoltre, predisposti gli elaborati grafici propedeutici alla riallocazione del personale e delle linee di attività nei Servizi e nelle articolazioni organizzative di livello non dirigenziale.

L'obiettivo è stato ampiamente raggiunto.

#### **4) Enti e Istituzioni culturali operanti in Sardegna. Analisi dei procedimenti amministrativi e attivazione procedure di attuazione e di controllo.**

Con la definizione del nuovo assetto organizzativo della Direzione generale, le linee di attività in materia di enti e istituzioni culturali sono state attribuite al Servizio Bilancio, Controlli e Supporti direzionali. L'attribuzione formale delle relative competenze è avvenuta dal 1 luglio 2015, data di decorrenza delle funzioni di Direzione del Servizio conferite con Decreto dell'Assessore degli Affari Generali in data 22 giugno 2015.

Il nuovo Servizio ha gestito i procedimenti relativi alla Fondazione Maria Carta, all'Istituto Storico Arborese (I.ST.AR), alla Fondazione Costantino Nivola, alla Stazione dell'Arte di Ulassai, alla Fondazione Giuseppe Dessì, ai tre Istituti di Antonio Gramsci, alle tre Associazioni dei Partigiani, all'Istituto di Studi e Programmi per il Mediterraneo (ISPROM), all'Istituto Euromediterraneo (I.S.R.), alla Fondazione Andrea Parodi, all'Istituto Bellieni, al Consorzio Parco Grazia Deledda di Nuoro. Per i suddetti procedimenti, si è proceduto, previa verifica dei relativi rendiconti, alla liquidazione delle somme dovute per i saldi delle annualità pregresse e, a seguito del controllo sulla regolarità delle istanze per la concessione dei contributi dell'annualità 2015, all'impegno e alla liquidazione delle relative anticipazioni richieste. Per i lavori concessi in delega al Comune di Orotelli per la ristrutturazione della Casa Cambosu, si è proceduto alla liquidazione del II° acconto del 30% sul totale del finanziamento, successivamente alla verifica della certificazione del SAL dell'ente locale. Il totale delle liquidazioni effettuate nella gestione di questi procedimenti è stato di € 1.518.664,66

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto attraverso l'attività di verifica delle istanze pervenute ed il conseguente impegno e liquidazione delle somme programmate ed esigibili.

#### **3.3.4. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti**

Per quanto attiene agli obiettivi connessi alla spendita delle risorse regionali l'unico obiettivo di carattere finanziario è quello relativo agli Enti e Istituzioni culturali sopra descritto, che corrisponde a quasi l'intera dotazione finanziaria del Servizio per l'anno 2015.

In applicazione del principio della contabilità finanziaria potenziata, perno della riforma contabile di cui al Decreto 118/2011, come dettagliatamente evidenziato al paragrafo 2.3 della presente relazione, il Servizio ha impegnato tutte le risorse programmate.

**(competenza + residui = C+R)**

<b>Codice OGO</b>	<b>Stanzamenti Finali (C+carico R)</b>	<b>%</b>	<b>Impegni formali 2015 (C+R)</b>	<b>Impegni formali 2016</b>	<b>Totale impegni 2015-2016</b>	<b>%</b>	<b>Pagamenti totali (C+R)</b>	<b>%</b>
20150326	O.N.F.*	/	/	/		/	/	/
20150328	O.N.F.*	/	/	/		/	/	/
20150329	O.N.F.*	/	/	/		/	/	/
20150327	1.966.963,32	100,0	1.726.406,66	169.666,66	1.896.073,32	100,0	1.518.774,66	100,0
<b>TOTALE risorse OGO</b>	<b>1.966.963,32</b>	<b>100,0</b>	<b>1.726.406,66</b>	<b>169.666,66</b>	<b>1.896.073,32</b>	<b>100,0</b>	<b>1.518.774,66</b>	<b>100,0</b>

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG\_RGADS)

<b>QUOTA PARTE risorse OGO <sup>1</sup></b>	1.966.963,32	100,0	1.726.406,66	169.666,66	1.896.073,32	100,0	1.518.774,66	100,0
<b>TOTALE risorse CDR</b>	<b>1.966.963,32</b>	<b>100,0</b>	<b>1.726.406,66</b>	<b>169.666,66</b>	<b>1.896.073,32</b>	<b>100,0</b>	<b>1.518.774,66</b>	<b>100,0</b>

<sup>1</sup> QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR.

\* **Obiettivo Non Finanziario**

### **3.4. SERVIZIO LINGUA E CULTURA SARDA, EDITORIA E INFORMAZIONE**

#### **3.4.1. Obiettivi assegnati con il POA 2015**

**Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna e tutela delle minoranze linguistiche storiche. L.R. 15 ottobre 1997, n. 26; Legge 15 dicembre 1999, n. 482**

OBIETTIVO GENERALE ▶ *Promuovere la cultura e la lingua sarda; Tutelare la lingua e la cultura delle minoranze linguistiche storiche della regione; Promuovere azioni volte a favorire l'uso della lingua sarda come codice linguistico veicolare nei contesti pubblici e privati, in particolare nelle scuole, mezzi di comunicazione di massa, negli scambi comunicativi formali e informali; Creare opportunità di lavoro*

OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 1 ▶ Interventi finanziari per l'attivazione di progetti formativi, Implementazione della conoscenza dell'uso della lingua sarda nelle scuole in orario curriculare: Pubblicazione bando e predisposizione programma di interventi 2015. (L.R. 9 marzo 2015, n. 5, art. 33, comma 33).

**(Obiettivo oggetto di valutazione)**

OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 2 ▶ Sportello Linguistico Regionale: Attivazione procedura di gara annualità 2015/2016.

**Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Sardegna per il trasferimento delle funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche nella regione.**

OBIETTIVO GENERALE ▶ Ottimizzare gli strumenti regolamentari e le procedure di attuazione delle leggi di settore afferenti alla Direzione

OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 3 ▶ Minoranze linguistiche storiche. Trasferimento delle funzioni in materia di tutela: Studio ed elaborazione dei criteri per la concessione dei benefici finanziari a conclusione dell'*iter* legislativo.

**Interventi regionali per lo sviluppo delle attività musicali popolari. L.R. 18 novembre 1986, n. 64**

OBIETTIVO GENERALE ▶ *Promozione della cultura e della lingua sarda. Creare opportunità di lavoro*

OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 4 ▶ Promozione e valorizzazione della musica sarda a favore di associazioni e complessi musicali bandistici, gruppi strumentali e gruppi corali polifonici L.R. 64/1986: Avvio programma di interventi 2015 e completamento programma 2014.

**Interventi della Regione a sostegno dell'editoria locale, dell'informazione, L.R. 3 luglio 1998, n. 22 e Interventi urgenti a favore delle emittenti televisive locali, L.R. 12 gennaio 2015, n. 3.**

OBIETTIVO GENERALE ▶ *Sostenere l'editoria e l'informazione; Sostenere e accompagnare le imprese del settore nel processo di aggiornamento delle proprie competenze e dotazioni strumentali*

**OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 5** ▶ Interventi regionali a favore di emittenti televisive, L.R. 3/2015: Elaborazione criteri di attuazione e proposta di programma esercizio 2015.

**(Obiettivo oggetto di valutazione)**

#### **3.4.2. Normativa di riferimento**

- L.R. 18 novembre 1986, n. 64 - Interventi regionali per lo sviluppo delle attività musicali popolari;
- Legge Regionale 14 settembre 1993, n. 44 - Istituzione della giornata del popolo sardo "Sa Die de sa Sardinia";
- L.R. 15 ottobre 1997, n. 26 - Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna;
- Legge 15 dicembre 1999, n. 482 - Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche (artt. 9 e 15);
- L. R. 24 aprile 2001 n. 6, art. 5, comma 26;
- L. R. 20 settembre 2006, n.14 - Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura (art. 21, comma 1, lett. s);
- L.R. 29 maggio 2007 n. 2, art. 28, comma 1, lett. d);
- L.R. 7 agosto 2009, n. 3 - Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale (art. 9, comma 10, lett. a) e lett. b);
- L.R. 15 marzo 2012, n. 6 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione - Legge finanziaria 2012 (art.2, comma 13).
- L.R. 3 luglio 1998 n. 22 - Interventi della Regione a sostegno dell'editoria locale e dell'informazione;
- Legge Regionale 12 gennaio 2015, n. 2 - Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2015;
- Legge Regionale 12 gennaio 2015, n. 3 - Interventi urgenti a favore delle emittenti televisive locali. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 22;
- Legge regionale 9 marzo 2015, n. 5 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2015);
- Legge regionale 9 marzo 2015, n. 6 - Bilancio di previsione per l'anno 2015 e bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017;
- Legge Regionale 3 dicembre 2015, n. 31 - Adeguamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 alle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie;

### 3.4.3. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Lingua e Cultura sarda, Editoria e Informazione

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150341	Interventi finanziari per l'attivazione di progetti formativi, Implementazione della conoscenza dell'uso della lingua sarda nelle scuole in orario curriculare: Pubblicazione bando e predisposizione programma di interventi 2015. (L.R. 9 marzo 2015, n. 5, art. 33, comma 33).	Raggiunto nei tempi	
20150340	Sportello Linguistico Regionale: Attivazione procedura di gara annualità 2015/2016.	Raggiunto nei tempi	
20150343	Minoranze linguistiche storiche. Trasferimento delle funzioni in materia di tutela: Studio ed elaborazione dei criteri per la concessione dei benefici finanziari a conclusione dell'iter legislativo.	Raggiunto nei tempi	
20150339	Promozione e valorizzazione della musica sarda a favore di associazioni e complessi musicali bandistici, gruppi strumentali e gruppi corali polifonici L.R. 64/1986: Avvio programma di interventi 2015 e completamento programma 2014.	Raggiunto nei tempi	
20150342	Interventi regionali a favore di emittenti televisive, L.R. 3/2015: Elaborazione criteri di attuazione e proposta di programma esercizio 2015.	Raggiunto nei tempi	

**1) Interventi finanziari per l'attivazione di progetti formativi, Implementazione della conoscenza dell'uso della lingua sarda nelle scuole in orario curriculare: Pubblicazione bando e predisposizione programma di interventi 2015. (L.R. 9 marzo 2015, n. 5, art. 33, comma 33).**

Il programma ha comportato uno studio preliminare sulle attività degli anni precedenti concernenti la stessa tipologia d'intervento, sia per impostare in modo ottimale il nuovo avviso pubblico sia per aver contezza della dimensione del fenomeno.

Da questa analisi è emerso, che a fronte di una disponibilità economica di euro 455.000 nel 2013, le istanze presentate nello stesso anno risultavano circa 400.

Le risorse disponibili per il 2015 sono state di euro 900.000,00, quindi esattamente il doppio delle risorse del 2013 (nel 2014 non sono state finanziate le attività).

Pertanto il Servizio ha ritenuto ragionevole individuare come indicatore il n. di istanze di 400 in considerazione della consistenza delle risorse finanziarie disponibili ed il tempo di tre mesi per le presentazioni delle istanze, come previsto dall'Avviso.

A fronte delle 400 istanze minime pianificate ne sono pervenute soltanto 296, probabilmente a causa della riorganizzazione in atto nelle Scuole di ogni ordine e grado per l'evento straordinario connesso all'attuazione del sistema "la Buona Scuola", che ha comportato numerosi spostamenti di Dirigenti scolastici e di docenti, con riflessi sulla programmazione delle attività scolastiche e, nella fattispecie, sulle adesioni al programma d'insegnamento in lingua sarda, proprio nei tre mesi di vigenza dell'Avviso pubblico.

Le fasi successive hanno comportato la predisposizione e pubblicazione di due graduatorie distinte: una per le scuole pubbliche ed una per quelle private paritarie ed infine la predisposizione dei rispettivi atti d'impegno delle risorse stanziare.

L'obiettivo si ritiene raggiunto in considerazione del fatto che tutte le istanze pervenute sono state istruite e la procedura portata a conclusione nei tempi previsti.

## **2) Sportello Linguistico Regionale: Attivazione procedura di gara annualità 2015/2016.**

L'attivazione di detta procedura ha comportato tempi più lunghi del previsto a causa dell'indisponibilità del Sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto della Regione Autonoma della Sardegna (SardegnaCAT) per un intervento di manutenzione programmata.

A causa di ciò è stata indetta una procedura di acquisizione del servizio in economia, secondo la prassi non telematica, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006, della L.R. 7 agosto 2007, n. 5, del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per l'importo di € 140.758,20 da aggiudicarsi al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 e ss. del D.Lgs. 163/2006, in quanto, tale importo colloca la gara nella categoria inferiore alla soglia di rilievo comunitario.

A tal proposito si è attinto alle seguenti categorie merceologiche: AL48-Servizi di Interpretariato, Traduzione e Trascrizione; AL54-Servizi di Traduzione; AL56-Servizi Culturali, presenti sul portale SardegnaCAT.

Sono stati predisposti tutti gli atti di gara.

Le offerte pervenute sono risultate pari a due.

È stata istituita apposita commissione giudicatrice per individuare il fornitore e, in attesa di verifica dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale ex art. 38 del D.Lgs 163/2006, è stata predisposta la Determinazione di aggiudicazione sub-condizione. La suddetta verifica ha dato esito positivo e, quindi, si è potuto stipulare il contratto e predisporre la determinazione d'impegno, portando così a compimento tutta la procedura e non esclusivamente la fase di attivazione della gara.

Successivamente, a seguito dell'approvazione da parte del Ministero degli Affari Regionali del Decreto legislativo, in data 4 dicembre 2015, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Sardegna per il trasferimento delle funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche nella Regione, è stato sottoscritto un atto aggiuntivo - "contratto di sottomissione"- con l'Associazione aggiudicataria, fino alla concorrenza di un quinto dell'importo del contratto originario, come da art. 161, comma 8 del D.P.R. 207/2010.

Successivamente il Servizio ha predisposto una nuova determinazione d'impegno per l'importo pari al quinto della cifra ricompresa nel contratto originario, con conclusione delle procedure amministrativo-contabili entro la data del 31 dicembre 2015.

L'obiettivo è stato raggiunto nei tempi previsti.

**3) Minoranze linguistiche storiche. Trasferimento delle funzioni in materia di tutela: Studio ed elaborazione dei criteri per la concessione dei benefici finanziari a conclusione dell'iter legislativo.**

In riferimento all'obiettivo è stata effettuata un'analisi puntuale sugli sviluppi dell'applicazione della L.482/99 in Sardegna nel corso degli anni nonché un'analisi comparata fra quanto sinora è stato attuato con L.482/99 e quanto si intende proporre per ottimizzare la gestione diretta della materia. L'iter legislativo di trasferimento dallo Stato alla Regione delle competenze e funzioni in materia di tutela delle minoranze linguistiche e storiche si è concluso. Dopo il parere positivo del Consiglio dei Ministri si è in attesa dell'emanazione del Decreto del Presidente della Repubblica.

L'obiettivo è stato raggiunto nei termini.

**4) Promozione e valorizzazione della musica sarda a favore di associazioni e complessi musicali bandistici, gruppi strumentali e gruppi corali polifonici L.R. 64/1986: Avvio programma di interventi 2015 e completamento programma 2014.**

Nell'anno 2014, in sede di assestamento di bilancio, erano stati eliminati gli stanziamenti per l'erogazione di contributi previsti ai sensi della L.R. 64/1986, successivamente ripristinati con le leggi di bilancio per l'esercizio 2015 che hanno consentito anche il recupero dei programmi afferenti al 2014.

Il programma è stato articolato in diverse fasi, la raccolta e l'istruttoria delle istanze 2015, l'istruttoria e la verifica rendiconti delle attività svolte nel 2014.

A tal fine è stato costituito apposito gruppo di lavoro all'interno del Servizio per ottimizzare i tempi e pervenire alla definizione degli atti amministrativi e contabili per la concessione dei contributi.

Sono state istruite n. 774 pratiche per l'anno 2015, afferenti agli artt. 2 e 8 della L.R. 64/1986 e sono stati verificati n. 361 rendiconti per l'anno 2014, afferenti ai medesimi articoli della L.R. 64/1986.

L'obiettivo è stato raggiunto nei tempi previsti.

**5) Interventi regionali a favore di emittenti televisive, L.R. 3/2015: Elaborazione criteri di attuazione e proposta di programma esercizio 2015.**

Per il raggiungimento dell'obiettivo è stato, preliminarmente, necessario lo studio e l'analisi della legge n.3/2015, di recente approvazione, nonché il confronto con le altre normative di settore (europea, statale, regionale), per la stesura del regolamento di attuazione.

Contestualmente si è resa necessaria una verifica circa gli aiuti di Stato ai sensi dell'art.107 e 108 del Trattato, in collaborazione con l'ufficio di supporto della Direzione generale e con i competenti uffici della Presidenza della Regione per la notifica della norma alla Commissione Europea, che è stata effettuata in data 4 settembre 2015.

In seguito si è proceduto alla stesura della bozza dei criteri per la concessione dei contributi per l'approvazione da parte della Giunta regionale, previa acquisizione del previsto parere del Corecom.

Con deliberazione n. 52/43 in data 28 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato la proposta dei criteri e con deliberazione n. 53/12 in data 3 novembre 2015, dopo il passaggio in Commissione Consiliare, la Giunta ha approvato, in via definitiva la deliberazione. Ciò ha consentito la predisposizione e pubblicazione dell'avviso pubblico in data 11 novembre 2015 e l'istruttoria delle istanze pervenute, la predisposizione delle graduatorie ed il conseguente impegno delle risorse entro il 31 dicembre 2015.

L'obiettivo è stato raggiunto nei tempi previsti.

#### **3.4.4. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti**

Le attività del Servizio di cui agli OGO finanziari sopradescritti sono finanziate esclusivamente con fondi regionali, e rappresentano come dotazione finanziaria iniziale il 41,7% dell'intera dotazione del Servizio. Di tali risorse ne sono state impegnate il 97,5% e di queste ultime ne sono state pagate il 9,7% essenzialmente per le attività rendicontate e nei limiti dei budget di impegni e di cassa assegnati.

Tutti i programmi afferenti alle risorse stanziare esclusivamente nel bilancio 2015 sono state avviate nell'ultima parte dell'anno (predisposizione programmi, criteri, avvisi pubblici, graduatorie, impegni di spesa); di conseguenza i beneficiari non hanno avuto la possibilità di avviare le attività finanziate nell'anno 2015, per cui tutte attività saranno liquidate a rendicontazione nel 2016; non è stato, peraltro, possibile erogare anticipazioni per i motivi di seguito esposti:

- per gli OGO NN. 20150341, 20150343 non è stato possibile erogare anticipi, in quanto non previsto dalle norme di riferimento;
- per l'OGO N. 20150340 trattasi di gara ad evidenza pubblica di nuova indizione che prevede i pagamenti trimestrali posticipati; detta gara non si poteva anticipare in quanto era in scadenza al 18 dicembre quella omologa per la stessa fornitura di servizi;
- per l'OGO N. 20150342, pur essendo previsto in norma la possibilità di anticipare l'80% dell'intero importo contributivo, non si è potuto provvedere in quanto l'impegno delle risorse è stato effettuato 29 dicembre 2015 e l'anticipo era subordinato ad apposita stipula di polizza fideiussoria da parte dei beneficiari (tutti privati) che non avevano i tempi tecnici per ottemperare.

La tabella sotto riportata evidenzia quanto sopra esposto:

**(competenza + residui = C+R)**

<b>Codice OGO</b>	<b>Stanziameti Finali</b>	<b>%</b>	<b>Impegni formali 2015</b>	<b>Impegni formali 2016</b>	<b>Totale impegni 2015-2016</b>	<b>%</b>	<b>Pagamenti totali (C+R)</b>	<b>%</b>
20150341	900.000,00	19,3	784.226,00	0,00	784.226,00	17,2	0,00	0,0
20150340	162.765,31	3,5	21.695,26	141.070,05	162.765,31	3,6	0,00	0,0
20150343	O.N.F.*	/	/	/	/	/	/	/
20150339	1.200.000,00	25,7	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	26,4	442.350,82	100,0
20150342	2.400.000,00	51,5	2.400.000,00	0,00	2.400.000,00	52,8	0,00	0,0
<b>TOTALE risorse OGO</b>	<b>4.662.765,31</b>	<b>100,0</b>	<b>4.405.921,26</b>	<b>141.070,05</b>	<b>4.546.991,31</b>	<b>100,0</b>	<b>442.350,82</b>	<b>100,0</b>

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG\_RGADS)

<b>QUOTA PARTE risorse OGO<sup>1</sup></b>	4.662.765,31	41,7	4.405.921,26	141.070,05	4.546.991,31	43,0	442.350,82	9,5
<b>TOTALE risorse CDR</b>	<b>11.177.772,65</b>	<b>100,0</b>	<b>9.886.990,65</b>	<b>675.675,16</b>	<b>10.562.665,81</b>	<b>100,0</b>	<b>4.648.492,43</b>	<b>100,0</b>

<sup>1</sup> QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

**\*Obiettivo Non Finanziario**

### 3.5. SERVIZIO BENI CULTURALI E SISTEMA MUSEALE

#### 3.5.1. Obiettivi assegnati con il POA 2015

**Sistema museale della Sardegna, L.R. 20 settembre 2006, n. 14, Capo I e PO FESR 2007/2013, Asse IV.**

OBIETTIVO GENERALE ▶ *Tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale della Sardegna; Valorizzazione del Sistema museale regionale e del patrimonio culturale, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie; Promozione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e sostegno all'imprenditorialità nel campo della valorizzazione culturale; Censimento, inventariazione e catalogazione dei beni culturali*

**OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 1** ▶ “Riconoscimento dei musei regionali e delle raccolte museali” (L.R. 20 settembre 14/2006 e DGR n. 33/21 dell'8 agosto 2013): Raggiungimento target indicatori POR 2007-2013.

**(Obiettivo oggetto di valutazione)**

**OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 2** ▶ “Sistema museale”:

▶ “Ottimizzazione dell'offerta dei percorsi culturali musealizzati di cui al Sistema museale della Sardegna”: Chiusura intervento;

▶ “Ottimizzazione su musei già esistenti”: Chiusura intervento.

**OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 3** ▶ “Sistema omogeneo di identità visuale dei luoghi e degli istituti della cultura: Patrimonio Culturale Sardegna”:

▶ Realizzazione di Unità introduttive e fornitura di arredi: Chiusura intervento;

▶ Recupero funzionale di alcuni edifici: Chiusura intervento .

**(Obiettivo oggetto di valutazione)**

**OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 4** ▶ “Museo dell'Artigianato e del Design Eugenio Tavolara”. Interventi strutturali: Chiusura intervento.

**(Obiettivo oggetto di valutazione)**

**OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 5** ▶ Servizi catalografici e informatici relativi al Sistema Informativo Regionale del patrimonio culturale: Chiusura intervento.

#### 3.5.2. Normativa di riferimento

- Legge Regionale 5 luglio 1972, n. 26 - Istituzione con sede in Nuoro dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico con annesso Museo della vita e delle tradizioni popolari sarde nel centenario della nascita della scrittrice Grazia Deledda (art. 21, comma 1, lett. b) della legge regionale 14/2006);
- Legge Regionale 15 ottobre 1997, n. 26 - Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna (art. 21, comma 1, lett. a) della legge regionale 14/2006);
- Programma operativo FESR 2007 – 2013 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007) 5728 del 20 novembre 2007 e ss.mm.ii.;

- Legge Regionale 7 agosto 2009, n. 3 - Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale;
- Accordo di Programma Quadro in materia di Beni culturali del 30 settembre 2005 e Atti aggiuntivi;
- Accordo di Programma Quadro in materia di Sviluppo Locale III atto integrativo del 26 ottobre 2007;
- Legge Regionale 20 settembre 2006, n.14 - Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura;
- Legge Regionale 14 agosto 2010, n. 14 - Misure di adeguamento del bilancio 2010 e modifiche e integrazioni alla legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 (Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione delle leggi regionali 7 luglio 1975, n. 27, 5 maggio 1983, n. 11 e 9 giugno 1999, n. 23);
- Legge Regionale 30 giugno 2011, n. 12 - Disposizioni nei vari settori di intervento;
- Legge Regionale 17 dicembre 2012, n. 25 Disposizioni urgenti in materia di enti locali e settori diversi;
- Legge Regionale 21 dicembre 2012, n. 26 Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2013 e disposizioni urgenti.
- Legge Regionale 12 gennaio 2015, n. 2 - Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2015;
- Legge regionale 9 marzo 2015, n. 5 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2015);
- Legge regionale 9 marzo 2015, n. 6 - Bilancio di previsione per l'anno 2015 e bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017;
- Legge Regionale 3 dicembre 2015, n. 31 - Adeguamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 alle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie;
- Legge Regionale 23 dicembre 2015, n. 35 - Disposizioni urgenti per interventi sul patrimonio culturale e la valorizzazione dei territori, occupazione, opere pubbliche e rischio idrogeologico e disposizioni varie.

### 3.5.3. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Beni culturali e Sistema museale

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150352	“Riconoscimento dei musei regionali e delle raccolte museali” (L.R. 20 settembre 14/2006 e DGR n. 33/21 dell’8 agosto 2013): Raggiungimento target indicatori POR 2007-2013.	Raggiunto nei tempi	
20150349	► “Sistema omogeneo di identità visuale dei luoghi e degli istituti della cultura: Patrimonio Culturale Sardegna”: ► Realizzazione di Unità introduttive e fornitura di arredi: Chiusura intervento; ► Recupero funzionale di alcuni edifici: Chiusura intervento	Raggiunto nei tempi	
20150350	“Museo dell’Artigianato e del Design Eugenio Tavolara”. Interventi strutturali: Chiusura intervento.	Raggiunto nei tempi	
20150353	Servizi catalografici e informatici relativi al Sistema Informativo Regionale del patrimonio culturale: Chiusura intervento.	Raggiunto nei tempi	
20150351	“Sistema museale”: ► “Ottimizzazione dell’offerta dei percorsi culturali musealizzati di cui al Sistema museale della Sardegna”: Chiusura intervento; ► “Ottimizzazione su musei già esistenti”: Chiusura intervento.	Raggiunto nei tempi	

#### 1) “Riconoscimento dei musei regionali e delle raccolte museali” (L.R. 20 settembre 14/2006 e DGR n. 33/21 dell’8 agosto 2013): Raggiungimento target indicatori POR 2007-2013.

##### (Obiettivo oggetto di valutazione).

La Regione ha individuato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 36/5 del 26 luglio 2005 propri standard minimi relativi ai musei e successivamente, con la L.R. n. 14/2006, ha stabilito che gli standard di qualità debbano essere definiti all’interno del Piano regionale per i beni culturali, gli istituti e i luoghi della cultura ai fini del riconoscimento e dell’iscrizione dei musei all’ Albo regionale degli istituti e dei luoghi della cultura. Con l’attivazione delle Misure relative al POR 2007-2013 sono stati erogati finanziamenti (bandi annualità 2010-2011), con l’obiettivo di potenziare i livelli di qualità dei musei sardi di enti locali e di fondazioni cui partecipano gli enti locali, in previsione del loro riconoscimento, che consentirà di qualificare l’offerta museale sarda, proponendo all’esterno, anche attraverso l’adozione di un marchio di qualità, un’immagine unitaria e coerente del comparto. Il riconoscimento dei musei è fondamentale anche nell’ottica dei sistemi museali territoriali di cui all’art.12 della citata L.R. n. 14/2006, che con la futura programmazione si intende incentivare e premiare, in quanto espressioni di accordi e sinergie tra i vari enti e luoghi e istituti della cultura, con obiettivi condivisi di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale, promozione delle politiche

culturali, salvaguardia del territorio, sviluppo turistico, incentivazione del tessuto produttivo, valorizzazione delle professionalità, crescita occupazionale, riduzione dei costi di gestione tramite economie di scala. Tutto ciò in linea con le attuali strategie politiche europee e nazionali a sostegno dell'occupazione, della produttività e della coesione sociale.

Nell'ambito del procedimento di riconoscimento regionale dei musei e delle raccolte museali, per l'annualità 2015, è stato raggiunto il target individuato come indicatore di risultato del POR 2007-2013, Obiettivo 4.2.3, Linea di attività 4.2.3.a. Sono state infatti portate a conclusione, entro il 31 dicembre 2015, le istruttorie delle istanze utili alla adozione della Determinazione del Direttore del Servizio n. 1842 del 29 dicembre 2015, con la quale ottengono il riconoscimento ulteriori cinque musei di ente locale, laddove il target fissato, quale indicatore di risultato, era il riconoscimento di quattro istituti museali.

L'obiettivo è stato raggiunto.

## 2) **“Sistema museale”:**

**- Ottimizzazione dell'offerta dei percorsi culturali musealizzati di cui al Sistema museale della Sardegna”: Chiusura intervento;**

**“Ottimizzazione su musei già esistenti”: Chiusura intervento.**

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/6 del 12 maggio 2015, nell'ambito della riprogrammazione delle risorse a valere sul POR FESR 2007-2013, relativamente all'asse IV, Linea di attività 4.2.3.a - Interventi volti a dare piena attuazione al sistema regionale dei musei - autorizza a procedere mediante due bandi a sportello con la dotazione finanziaria complessiva di euro 1.323.600,10. L'obiettivo si articola in due procedure. La prima è finalizzata all'ottimizzazione e al potenziamento dell'offerta culturale da parte di Enti Locali già titolari dei musei e prevede una dotazione finanziaria di euro 400.000, con la possibilità di presentare singoli progetti di importo massimo pari ad euro 60.000,00 per interventi di restauro conservativo di beni culturali mobili ed immobili (art. 29, comma 4 del D.Lgs. n. 42/2004). La seconda procedura è finalizzata all'ottimizzazione ed al potenziamento di musei già aperti e fruibili per il raggiungimento della piena accessibilità fisica e culturale degli stessi anche al fine dell'acquisizione degli standard minimi di qualità dei servizi e delle dotazioni materiali e immateriali previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale, che consenta di garantire adeguati livelli di fruizione e sicurezza dei beni. La dotazione finanziaria prevista è di euro 923.600,10 con la possibilità di presentare singoli progetti di importo massimo pari ad euro 100.000,00. Entrambi i bandi, pubblicati in data 29 maggio 2015 con scadenza il 27 luglio 2015, sono destinati ad Enti Locali, Consorzi, Associazioni o Fondazioni cui partecipano Enti locali.

A seguito delle istruttorie sulle domande e sulla documentazione pervenuta, il Servizio ha individuato complessivamente 18 beneficiari, dei quali 7 per la procedura finalizzata all'ottimizzazione ed al potenziamento dell'offerta culturale e 11 per la procedura finalizzata all'ottimizzazione e al potenziamento di musei già aperti e fruibili per il raggiungimento della piena accessibilità fisica e culturale degli stessi. Successivamente il Servizio ha proceduto alla stipula dei

disciplinari che hanno regolamentato gli impegni degli enti, alle deleghe degli interventi ed ai relativi pagamenti entro il 31 dicembre 2015. Allo stato attuale si sta provvedendo al perfezionamento delle procedure di monitoraggio che dovranno essere concluse, in base ai regolamenti comunitari di riferimento, entro il 30 giugno 2016.

L'obiettivo è stato raggiunto.

**3) “Sistema omogeneo di identità visuale dei luoghi e degli istituti della cultura: Patrimonio Culturale Sardegna”, chiusura interventi di: Realizzazione di Unità introduttive e fornitura di arredi**

**(Obiettivo oggetto di valutazione).**

Il collaudo tecnico amministrativo, relativo alla realizzazione di unità introduttive e fornitura di arredi, è stato redatto a giugno 2015 ed è stato approvato, unitamente alla contabilità finale in data 20 ottobre 2015 (Determinazione n. 1416 del Direttore del Servizio Beni culturali).

Ad esso sono seguiti i pagamenti a saldo nei confronti dell'impresa esecutrice e di tutti i soggetti esterni coinvolti nel progetto, pagamenti svincolati, appunto, con l'approvazione del collaudo tecnico amministrativo e segnatamente:

- Det. 1459 del 27 ottobre 2015 saldo ing. Demuro (collaudatore);
- Det. 1062 del 23 novembre 2015 saldo credito residuo all'impresa AT&T
- Det. 1712 saldo ing. Granella Coordinatore della sicurezza
- Det. 1768 del 1 gennaio 2015 saldo ing. Roggio coordinatore sicurezza

Il progetto Recupero funzionale di alcuni edifici del “Sistema omogeneo di identità visuale dei luoghi e degli istituti della cultura: patrimonio culturale Sardegna, finanziato con fondi POR FESR 2007-2013, POR con Deliberazione della Giunta Regionale n. 42/39 del 16 ottobre 2013, ha comportato per l'anno 2015:

- la pubblicazione dei sei bandi gara per i diversi sei siti interessati;
- l'espletamento ed approvazione dei lavori di gara
- la firma dei contratti (sei) oltre al contratto per direzione lavori;
- la consegna dei lavori;
- l'esecuzione dei lavori ed ultimazione entro il 15 dicembre 2015;
- il pagamento della somma complessiva di circa 1.350.770 euro per lavori
- il pagamento della somma per direzione lavori pari a circa 122.019 euro.

Ai fini del POR FESR 2007 2013 il progetto può essere ritenuto concluso, essendo rimaste da definire per il 2016 le sole attività di chiusura amministrativa dell'intervento con l'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

L'obiettivo è stato raggiunto.

**4) Museo dell'Artigianato e del Design Eugenio Tavolara". Interventi strutturali: Chiusura intervento.**

**(Obiettivo oggetto di valutazione).**

Il progetto di restauro del Padiglione e delle aree esterne si è concluso in data 27 ottobre 2015. Il Certificato di ultimazione lavori è stato emesso in data 17 novembre 2015 ed approvato con il conto finale con Determinazione del Direttore del Servizio Beni culturali e Sistema museale n. 1603 prot. n. 18466 del 23 novembre 2015. Sono stati, successivamente liquidati il saldo all'impresa, con Determinazione del Direttore del Servizio Beni culturali e Sistema museale n. 1703 prot.19174 del 3 dicembre 2015 e gli onorari al progettista con Determinazione del Direttore del Servizio Beni culturali e Sistema museale n.1748 prot. 19805 del 15 dicembre 2015.

L'obiettivo è stato raggiunto.

**5) Servizi catalografici e informatici relativi al Sistema Informativo Regionale del patrimonio culturale: Chiusura intervento.**

Nella realizzazione dell'Obiettivo, che prevede la chiusura dell'intervento del Progetto Servizi catalografici e informatici relativi al Sistema Informativo Regionale del patrimonio culturale, con riferimento agli indicatori statistici, è stato registrato un avanzamento che ha consentito il raggiungimento degli obiettivi individuati. In particolare erano state pianificate 6 consegne lavori con relativi deliverables e ne sono stati raggiunti 7; erano stati pianificati 2 atti di liquidazione e ne sono stati disposti 7. L'intervento è stato chiuso nel lotto funzionale corrispondente al perfezionamento dello "strumento catalogo", per un valore complessivo di euro 2.353.962,38.

L'obiettivo è stato raggiunto.

**3.5.4. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti**

Gli obiettivi di carattere finanziario, come si evince dalla tabella sotto riportata, rappresentano come dotazione finanziaria iniziale il 17,2% dell'intera dotazione del Servizio. Tali risorse sono state impegnate per l'80% e di queste ultime ne sono state pagate l'86,6%. Il mancato impegno dell'intero stanziamento previsto è dovuto ai ribassi d'asta registrati nelle procedure di affidamento dei lavori. Sono stati impegnati, infatti, gli importi di aggiudicazione dei contratti. Viceversa nel caso dell'OGO 20150351, relativo all'obiettivo n. 2, si è provveduto ad impegnare l'intero stanziamento. In fase di liquidazione si sono registrate delle economie determinate dal fatto che, trattandosi di opere delegate ad Enti locali, sono stati trasferiti a questi ultimi esclusivamente i fondi per gli esecutori degli interventi, al netto dei ribassi d'asta.

**(competenza + residui = C+R)**

<b>Codice OGO</b>	<b>Stanziamenti Finali</b>	<b>%</b>	<b>Impegni formali 2015</b>	<b>Impegni formali 2016</b>	<b>Totale impegni 2015-2016</b>	<b>%</b>	<b>Pagamenti totali (C+R)</b>	<b>%</b>
20150352	O.N.F.*	/	/	/	/	/	/	/
20150349	6.228.106,28	45,0	5.056.316,68	0,00	5.056.316,68	45,6	4.975.044,08	51,8
20150350	1.300.000,00	9,4	1.244.676,02	0,00	1.244.676,02	11,2	1.154.876,02	12,0
20150353	5.000.000,00	36,1	3.455.877,31	0,00	3.455.877,31	31,2	2.353.962,38	24,5
20150351	1.323.600,10	9,6	1.323.600,10	0,00	1.323.600,10	11,9	1.115.817,14	11,6
<b>TOTALE risorse OGO</b>	<b>13.851.706,38</b>	<b>100,0</b>	<b>11.080.470,11</b>	<b>0,00</b>	<b>11.080.470,11</b>	<b>100,0</b>	<b>9.599.699,62</b>	<b>100,0</b>

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG\_RGADS)

<b>QUOTA PARTE risorse OGO<sup>1</sup></b>	13.851.706,38	17,2	11.080.470,11	0,00	11.080.470,11	14,6	9.599.699,62	22,0
<b>TOTALE risorse CDR</b>	<b>80.315.795,41</b>	<b>100,0</b>	<b>75.646.808,48</b>	<b>175.000,00</b>	<b>75.821.808,48</b>	<b>100,0</b>	<b>43.586.354,59</b>	<b>100,0</b>

<sup>1</sup> QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

\* Obiettivo Non Finanziario

### 3.5.5 Le attività e i risultati degli Enti, Aziende, Istituti e Agenzie

#### **ISTITUTO SUPERIORE REGIONALE ETNOGRAFICO**

La Regione Sardegna esercita un controllo tramite la vigilanza dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – Direzione generale dei Beni Culturali - sull'Istituto Superiore Regionale Etnografico (I.S.R.E.) di Nuoro, ai sensi delle Leggi Regionali 15 maggio 1995, n. 14, e 23 agosto 1995, n. 20.

In particolare l'Ente deve trasmettere, ai fini del controllo preventivo di legittimità e di merito, consistente nella valutazione della coerenza degli Atti consiliari con gli indirizzi generali della programmazione regionale e con le Direttive impartite dalla Giunta regionale con le Deliberazioni n. 30/14 del 11 luglio 2000 e 7/13 del 21 febbraio 2006 :

1. i programmi di attività;
2. i bilanci di previsione e relative variazioni e i bilanci consuntivi;
3. i regolamenti interni;
4. gli atti di disposizione del patrimonio eccedenti l'ordinaria amministrazione e contratti di valore superiore a 500 mila euro;
5. i regolamenti ed altri atti a contenuto generale riguardanti l'ordinamento degli uffici, la pianta organica, lo stato giuridico e il trattamento economico del personale;

6. le deliberazioni concernenti la costituzione di società e di altre forme associate e la partecipazione ad esse.

Dalla verifica degli atti trasmessi nel corso dell'esercizio 2015 si è rilevata una sostanziale rispondenza delle attività svolte con le Direttive impartite dalla Giunta regionale con le sopracitate Deliberazioni.

Con riferimento al dettaglio dell'attività programmata ed i risultati raggiunti da parte dell'Ente, inclusa la dotazione organica e la dimensione finanziaria, tale verifica sarà effettuata in occasione dell'esame della relazione annuale che, ai sensi dell'articolo 2 della Legge Regionale 14/1995, deve essere trasmessa al Consiglio regionale entro il 30 aprile di ogni anno.

### **3.6. SERVIZIO BENI LIBRARI E DOCUMENTARI, BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO**

#### **3.6.1. Obiettivi assegnati con il POA 2015**

**Sistema bibliotecario della Sardegna. Rilevazione dei dati sugli istituti e luoghi della cultura, servizi, attività ed utenti”, L.R. 20 settembre 2006, n. 14, art. 4, comma 1, lettera p)**

OBIETTIVO GENERALE ▶ *Garantire pari opportunità di accesso all'informazione e alla conoscenza, Ridurre la dispersione scolastica*

OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 1 ▶ Censimento delle biblioteche scolastiche della Regione: Predisposizione e somministrazione del questionario, raccolta e analisi dei dati. **(Obiettivo oggetto di valutazione)**

**Sistema bibliotecario della Sardegna. Biblioteche e archivi storici degli enti territoriali L.R. 20 settembre 2006, n. 14, art. 15, comma 1**

OBIETTIVO GENERALE ▶ *Garantire pari opportunità di accesso all'informazione e alla conoscenza; Sviluppare i servizi delle biblioteche in funzione delle esigenze dei propri utenti e della crescita culturale e sociale della comunità di riferimento; Favorire l'inclusione sociale anche attraverso la maggiore diffusione e fruizione delle nuove tecnologie*

OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 2 ▶ Sperimentazione dell'applicativo per il prestito degli e-book nel Polo regionale SBN CAG.

OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 3 ▶ Pubblicazione e diffusione del catalogo dei periodici sardi dell'800 in formato e-book.

**(Obiettivo oggetto di valutazione)**

**Sistema bibliotecario della Sardegna. Biblioteche e archivi storici degli enti territoriali, L.R. 20 settembre 2006, n. 14, art. 15, comma 4, lettere a) e c)**

OBIETTIVO GENERALE ▶ *Acquisire, aggiornare, revisionare, conservare, organizzare, mettere a disposizione informazioni e documenti su qualsiasi supporto; Organizzare i servizi e gli spazi in maniera funzionale e in relazione alle diverse fasce di utenti*

OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 4 ▶ Attività straordinarie di riordino materiali e razionalizzazione degli spazi dedicati:

- ▶ Riordinamento e razionalizzazione degli spazi della Biblioteca regionale all'interno delle aree destinate al deposito dei periodici sardi e nazionali;
- ▶ Riordinamento, condizionamento e versamento del materiale d'archivio presso l'archivio di deposito sito in via Cesare Battisti a Cagliari.

**Funzioni e compiti di soprintendenza dei beni librari attraverso il Centro regionale di tutela e restauro dei beni librari, D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, art. 5 e L. R. 20 settembre 2006, n. 14, art. 4, comma, 1, lett. l)**

OBIETTIVO GENERALE ► *Salvaguardia, restauro, valorizzazione, monitoraggio e vigilanza beni librari e documentari*

**OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 5** ► Restauro di beni librari e documentari:

- Realizzazione di progetti di restauro straordinari da effettuarsi sul materiale librario e archivistico custodito presso il Centro di Tutela fino al raggiungimento di almeno il 15% della sua consistenza;
- Avvio di almeno il 20% dei progetti di restauro del programma ordinario 2014 (Det. n. 356 del 27 marzo 2015, Tabella A).

**3.6.2. Normativa di riferimento**

- D.P.G.R. 177/1986;
- D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Vigilanza e controllo. L.R. 20 settembre 2006, n. 14, art. 4, comma 1, lett. l) Attività di vigilanza sul commercio, sui furti, sulla circolazione in ambito nazionale e internazionale;
- L. 106/2004 e DPR 252/2006 - Archivio della produzione editoriale preposto al deposito legale dei documenti pubblicati sul territorio regionale;- Contributo annuale ordinario e straordinario per il funzionamento del Consorzio per la pubblica lettura "S. Satta" di Nuoro;
- L.R. 14/2006, artt. 4, comma 1, lett. l), p); 17; 18; 21, comma 1, lett. l), m), n), p); comma 2, lett. d), e), f), g), h);
- L.R. 1/2011, art. 5, comma 8. - Contributo straordinario per interventi di tutela sul patrimonio degli archivi diocesani del territorio;
- L.R. 12/2013, art. 5, comma 51; L.R. 31/2013, art. 1, comma 2, Contributo straordinario per il funzionamento e l'estensione del Polo SBN "Joyce Lussu";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 33/16 del 08 agosto 2013. Realizzazione dell'Archivio storico regionale all'interno degli spazi ex Manifattura Tabacchi;
- Legge Regionale 12 gennaio 2015, n. 2 - Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2015;
- Legge regionale 9 marzo 2015, n. 5 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2015);
- Legge regionale 9 marzo 2015, n. 6 - Bilancio di previsione per l'anno 2015 e bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017;
- Legge Regionale 3 dicembre 2015, n. 31 - Adeguamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 alle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie;

### 3.6.3. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio beni librari e documentari, biblioteca e archivio storico

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150332	Censimento delle biblioteche scolastiche della Regione, predisposizione e somministrazione del questionario, raccolta e analisi dei dati.	Raggiunto nei tempi	
20150334	Sperimentazione dell'applicativo della distribuzione dell'e-book nel Polo regionale SBN CAG.	Raggiunto nei tempi	
20150331	Pubblicazione e diffusione del catalogo dei periodici sardi dell'800 in formato e-book.	Raggiunto nei tempi	
20150333	Attività straordinarie di riordino materiali e razionalizzazione degli spazi dedicati	Raggiunto nei tempi	
20150330	Restauro di beni librari e documentari: ▶ Realizzazione di progetti di restauro straordinari e avvio di progetti di restauro del programma ordinario 2014.	Raggiunto nei tempi	

#### 1) Censimento delle biblioteche scolastiche della Regione, predisposizione e somministrazione del questionario, raccolta e analisi dei dati.

In coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019, Strategia 1 "Investire sulle persone" – 1.1 Progetto Iscol@, una delle azioni strategiche della Regione è certamente l'istruzione, ovvero una serie di interventi sia strutturali che progettuali finalizzati al miglioramento della scuola e dei livelli di apprendimento, nonché alla diminuzione degli attuali livelli di dispersione scolastica e all'inclusione sociale.

Per poter programmare interventi di sostegno per lo sviluppo delle biblioteche scolastiche si è ritenuto necessario avere un quadro aggiornato della situazione delle strutture e dei servizi, da rilevare attraverso l'avvio di un censimento finalizzato alla conoscenza dettagliata della situazione attuale, in quanto gli ultimi dati disponibili sui servizi bibliotecari scolastici, raccolti dall'Associazione Italiana Biblioteche – Sezione Sardegna in collaborazione con la Direzione Scolastica Regionale e la Regione, erano relativi all'anno 2002.

Pur non prevedendo spendita diretta di risorse finanziarie, l'attività è inserita tra gli interventi della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, Programma 2 - Attività culturali e interessi diversi nel settore culturale.

Il Servizio ha portato avanti le seguenti attività preliminari:

- contatti con la Direzione generale Pubblica Istruzione per l'acquisizione della banca dati delle autonomie scolastiche e con il competente Ufficio regionale del Ministero;
- predisposizione del questionario in formato pdf compilabile;
- predisposizione del file excel sul quale riversare i dati raccolti in modalità diretta, quindi senza la digitazione manuale ma con estrapolazione automatica.

Il questionario da somministrare è stato elaborato in due parti:

Modulo A – Dati autonomia scolastica;

Modulo B – Dati Plesso e Biblioteca del Plesso (da compilare per ogni Plesso che possiede una biblioteca).

Al fine di agevolare la compilazione della modulistica e di chiarire alcuni aspetti di tipo tecnico-informatico, è stata fornita una breve Guida alla compilazione del questionario.

Il progetto ha riguardato n. 314 autonomie scolastiche.

La somministrazione del questionario è stata effettuata con l'invio della nota del Direttore del

In base all'anagrafe regionale delle autonomie scolastiche per l'anno scolastico 2015-2016 il numero delle autonomie varia da 314 a 281, per cui l'analisi dei dati si baserà sulla situazione aggiornata.

Alla data del 31 dicembre 2015 hanno risposto n. 129 autonomie, che rappresenta il valore percentuale del 45,90%. Sono pervenuti n. 127 Modelli A e n. 237 Modelli B per un totale complessivo di n. 363 questionari, quindi ben al di sopra del valore pianificato nell'indicatore 2 (n. 150 questionari compilati).

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

## **2) Sperimentazione dell'applicativo della distribuzione dell'e-book nel Polo regionale SBN CAG.**

In coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 - Strategia 3 "Vivere in una società inclusiva" l'obiettivo gestionale si inserisce in un obiettivo più generale che prevede:

- Garantire pari opportunità di accesso all'informazione e alla conoscenza;
- Sviluppare i servizi delle biblioteche in funzione delle esigenze dei propri utenti e della crescita culturale e sociale della comunità di riferimento;
- Favorire l'inclusione sociale anche attraverso la maggiore diffusione e fruizione delle nuove tecnologie.

Per il raggiungimento di tali finalità la Regione realizza e mette a disposizione della comunità, residente e non, strumenti di conoscenza del patrimonio culturale con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Al fine di garantire pari opportunità di accesso all'informazione e alla conoscenza, sviluppare i servizi delle biblioteche in funzione delle esigenze dei propri utenti nonché per favorire la crescita culturale e sociale della comunità si è ritenuto, pertanto, opportuno mettere a disposizione delle biblioteche aderenti al Polo Regionale SBN Sardegna uno strumento che consente di accedere a contenuti digitali da offrire in consultazione e in prestito ai propri utenti.

Il Servizio coordina e gestisce uno dei tre Poli regionali del Servizio bibliotecario nazionale, il Polo SBN Sardegna, al quale afferiscono oltre 280 biblioteche di varia tipologia, natura e appartenenza, dislocate su tutto il territorio isolano che cooperano ad implementare un catalogo collettivo in linea, attualmente di oltre tre milioni e mezzo di documenti, condividendo standard catalografici e

metodologie per il potenziamento dei servizi all'utenza con la connessione al Sistema regionale del SBN, che si avvale del Software Sebina Open Library.

La Regione, come gestore del Polo, si è sempre impegnata nell'implementazione di servizi innovativi, dedicati ai contenuti digitali, che mirano alla fidelizzazione dell'utenza più giovane.

SebinaYou, catalogo Web 2.0 della RAS dà accesso a ReteINDACO, una piattaforma che rende disponibile una collezione digitale gratuita e non che comprende una grande varietà di materiali e contenuti in grado di soddisfare le diversificate esigenze dell'utenza delle biblioteche che afferiscono al Polo (e-book, musica, video, dizionari on-line, film, corsi di lingue, audiolibri, e-learning, videogiochi, banche dati, ecc. da offrire in consultazione e in prestito ai propri utenti).

L'Obiettivo in questione prevedeva la sperimentazione dell'applicativo della distribuzione dell'e-book, ReteINDACO, nel Polo Regionale SBN-CAG.

Pur non prevedendo spesa diretta di risorse finanziarie, l'attività di cui trattasi è inserita tra gli interventi della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, Programma 2 - Attività culturali e interessi diversi nel settore culturale.

Nella realizzazione del progetto sono state coinvolte tutte le 281 biblioteche che aderiscono al Polo regionale SBN Sardegna le quali sono state invitate a partecipare alla giornata di presentazione del nuovo catalogo SebinaYou e, in particolare, della piattaforma digitale ReteINDACO a cura della Società Data Management. La giornata di presentazione si è tenuta il 17 dicembre a Cagliari, presso la Sala conferenze Giovanni Lilliu della Biblioteca regionale e, in videoconferenza, a Sassari presso la sala convegni della Camera di Commercio. All'incontro hanno partecipato in totale oltre 100 operatori in rappresentanza delle diverse biblioteche che hanno confermato, con il loro apprezzamento, la validità delle scelte operate dalla Regione di rivolgere la propria attenzione anche verso la sperimentazione di applicativi di nuova generazione in grado di attrarre in particolare le fasce di età più giovani. Un notevole gradimento ha ricevuto anche l'applicazione per dispositivi mobili, BiblioSar, che nel giro di pochi giorni ha realizzato un considerevole numero di download.

Il secondo indicatore di risultato era rappresentato dal numero di movimenti relativi a contenuti digitali registrati dal software gestionale. La previsione, pari a 300 movimenti, è stata abbondantemente superata dai risultati effettivi; infatti, sono stati registrati 694 movimenti, download di risorsa digitale, di cui 20 Audiolibro e 674 Ebook, con un picco nei giorni a ridosso della presentazione della piattaforma.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

### **3) Pubblicazione e diffusione del catalogo dei periodici sardi dell'800 in formato e-book.**

In coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 - Strategia 3 "Vivere in una società inclusiva" l'obiettivo gestionale si inserisce in un obiettivo più generale che prevede:

- Garantire pari opportunità di accesso all'informazione e alla conoscenza;
- Sviluppare i servizi delle biblioteche in funzione delle esigenze dei propri utenti e della crescita culturale e sociale della comunità di riferimento;

- Favorire l'inclusione sociale anche attraverso la maggiore diffusione e fruizione delle nuove tecnologie.

Per il raggiungimento di tali finalità la Regione realizza e mette a disposizione della comunità, residente e non, strumenti di conoscenza del patrimonio culturale con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Tra questi strumenti, di particolare rilievo è il catalogo dei periodici sardi dell'Ottocento posseduti dalle biblioteche della Sardegna, aggiornamento del volume edito dalla RAS nel 1991 - I giornali sardi dell'Ottocento: quotidiani, periodici e riviste della Biblioteca universitaria di Sassari : catalogo (1795-1899) a cura di Rita Cecaro, Giovanni Fenu e Federico Francioni.

È stato programmato il completamento della revisione del catalogo, composto da 244 schede, la predisposizione del file per la pubblicazione del formato elettronico sulla Digital Library e successivamente, un'azione di promozione e divulgazione presso enti e istituzioni interessati.

Pur non prevedendo spendita diretta di risorse finanziarie, l'attività è inserita tra gli interventi della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, Programma 2 - Attività culturali e interessi diversi nel settore culturale.

Il lavoro di revisione svolto nel corso del 2015, che fa seguito alla precedente revisione del 2008-2009, ha comportato in primo luogo una ulteriore verifica delle descrizioni bibliografiche sulla base dati SBN con l'aggiornamento delle consistenze a seguito delle localizzazioni intervenute nel corso del tempo. Quest'ultima fase di revisione si è svolta anche sul campo, con controlli diretti sul materiale bibliografico censito, sia direttamente dal personale del Servizio che indirettamente con la collaborazione degli operatori di alcune biblioteche coinvolte.

I controlli hanno riguardato anche la struttura complessiva del volume, l'editing dei testi e il rifacimento di tutto il sistema dei rimandi dagli indici alle schede. Quest'ultima attività è stata pianificata e realizzata a seguito della scelta di pubblicare il volume in formato elettronico con le conseguenti esigenze di dinamicità e navigabilità peculiari di un e-book.

L'Assessorato ha inoltre provveduto a ricontattare tutti gli autori, coautori e redattori del volume al fine di acquisire una liberatoria specificamente riferita alla pubblicazione dell'e-book.

Il catalogo - "I giornali sardi dell'Ottocento. Quotidiani, periodici e riviste delle biblioteche della Sardegna: Catalogo (1774 1899)" - composto da 368 pagine complessive, raccoglie la descrizione bibliografica di 244 testate periodiche pubblicate tra il 1774 e il 1889 e possedute da alcune biblioteche sarde, di cui si fornisce la consistenza reperita sui cataloghi on-line. Ogni testata è corredata da una scheda storico-descrittiva ricca di informazioni sulla società e l'ambiente dell'epoca.

Il volume è stato pubblicato il 30 dicembre 2015 ed è reperibile al seguente **link**: <http://www.sardegнадigitallibrary.it/index.php?xsl=2436&s=17&v=9&c=4463&id=675523>

Il 31 dicembre 2015 il Servizio ha inviato una mail informativa con l'indicazione del link del portale Sardegna Digital Library tramite il quale accedere al catalogo, in primo luogo alle biblioteche coinvolte nel censimento e citate nel catalogo, circa 20 strutture. Successivamente la diffusione dell'informazione è stata estesa ad altre biblioteche e complessivamente sono stati informati con modalità diretta n. 480 strutture.

Sempre nella stessa data la notizia è stata pubblicata sulla homepage del sito tematico Sardegna Biblioteche e la notizia completa è visibile al link

<http://www.sardegnaibiblioteche.it/index.php?xsl=803&s=297353&v=2&c=5703&t=1>

Il volume è stato catalogato e la notizia bibliografica è quindi già visibile sull'OPAC del Polo SBN della Sardegna, con il link al full-text disponibile sulla Digital Library.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

#### **4) Attività straordinarie di riordino materiali e razionalizzazione degli spazi dedicati**

All'interno del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 l'obiettivo gestionale in questione è riconducibile trasversalmente alla Strategia 6 "Istituzioni di alta qualità" in quanto punta a raggiungere risultati quali la semplificazione, la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio, obiettivi altamente sfidanti nell'ottica di una pubblica amministrazione moderna e attenta alle esigenze dei cittadini. Lo stesso obiettivo gestionale, però, è riconducibile anche alla Strategia 3 "Vivere in una società inclusiva" laddove permette di garantire pari opportunità di accesso all'informazione e alla conoscenza grazie al riordinamento e al facile reperimento del materiale librario e documentario presente nella struttura.

Al Servizio Beni librari e alla Biblioteca regionale in particolare, afferisce comprensibilmente un patrimonio costituito da una notevole quantità di materiale cartaceo.

Da una ricognizione effettuata nel 2012 è emerso che una parte consistente del materiale archivistico del Servizio beni librari definibile come "archivio di deposito", è ancora conservata nell'edificio di viale Trieste 137, distribuito nei diversi ambienti (uffici e depositi) dei 3 livelli in cui si articola lo stabile. L'ultimo versamento di materiale documentario nell'archivio di deposito risale infatti ad oltre 10 anni fa.

Per altro verso la Biblioteca Regionale, a seguito della legge n. 106 del 15 aprile 2004 e del relativo regolamento di attuazione, D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, è stata individuata come istituto nel quale ubicare l'archivio della produzione editoriale regionale. Da ciò è nata l'esigenza di destinare a questo fine un'ala dell'edificio al piano terra, che ha avuto come conseguenza quella di restringere ulteriormente gli spazi utilizzabili per la conservazione del materiale archivistico prodotto dagli uffici che hanno sede nell'edificio.

L'Obiettivo in questione si poneva il fine di creare gli spazi necessari a garantire un'adeguata sistemazione del materiale archivistico e librario che necessariamente deve essere conservato nei locali di viale Trieste 137 per garantire il buon funzionamento della Biblioteca e del Servizio Beni librari. Tale obiettivo risponde pertanto alle attuali e sentite esigenze di riduzione dei costi e di ottimizzazione delle risorse; inoltre, nella misura in cui consente una gestione efficace ed efficiente dell'archivio del materiale sia documentario che librario, permette l'ottimizzazione dei tempi di erogazione dei servizi, offrendo la possibilità di rintracciare agevolmente i documenti necessari.

##### **Fase 1**

▸ Riordinamento e razionalizzazione degli spazi della Biblioteca regionale all'interno delle aree destinate al deposito dei periodici sardi e nazionali;

La Fase 1 prende origine dal presupposto che il riordino e l'aggiornamento del patrimonio librario nonché la razionalizzazione degli spazi costituiscono un'operazione indispensabile per migliorare l'organizzazione del servizio bibliotecario nel suo complesso. Difatti, l'erogazione di un servizio all'utenza che possa definirsi valido sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia necessita di una gestione puntuale e sistematica dei depositi. L'attività di ricollocazione dei documenti, di manutenzione, di verifica della correttezza del posizionamento degli stessi, di periodico spostamento e ottimizzazione degli spazi, svolta sistematicamente, garantisce quella funzionalità necessaria ad un'efficiente conservazione e reperimento del documento.

Nello specifico si è intervenuti all'interno delle aree destinate al deposito dei periodici sardi e nazionali in quanto, anche a causa di recenti lavori, risultava particolarmente difficoltosa la ricerca del materiale ivi collocato da parte degli operatori addetti al servizio al pubblico.

Come previsto, sono stati trattati 600 metri lineari di materiale librario, consistente in collezioni di periodici sardi e di periodici nazionali. Preliminarmente è stata rilevata, attraverso la compilazione di apposite schede, l'esatta consistenza e sistemazione dei periodici all'interno del deposito. Si è proceduto poi, per ogni singolo titolo, al riordino e al ricongiungimento dei fascicoli costituenti le diverse annate che talvolta risultavano fisicamente collocate in scaffali diversi e non attigui. Si è proseguito con il ricondizionamento attraverso la realizzazione di idonei contenitori nel quale inserire i fascicoli e all'etichettatura, contenente l'esatta collocazione della rivista come risultante nel Catalogo OPAC. Infine, è stato eseguito l'aggiornamento dell'inventario al fine di realizzare una esatta corrispondenza tra la consistenza presente nel Catalogo OPAC e la consistenza effettivamente presente a scaffale.

Come previsto, poi è stato predisposto il Catalogo topografico, contenente la serie dei titoli dei periodici ordinati secondo la loro collocazione, indispensabile per consentire il rapido reperimento dei documenti.

Attraverso questa prima fase dell'OGO si è raggiunto dunque il duplice obiettivo di valorizzare il patrimonio bibliografico della biblioteca, rendendolo facilmente accessibile, e di creare spazio per sistemare il nuovo materiale librario in via di acquisizione.

## Fase 2

▸ Riordinamento, condizionamento e versamento del materiale d'archivio presso l'archivio di deposito sito in via Cesare Battisti a Cagliari.

Relativamente alla Fase 2, il trattamento, finalizzato al trasferimento in altra sede, del materiale archivistico non più corrente relativo ad affari e a procedimenti amministrativi conclusi (art. 64 Linee guida, 2004), o comunque non più necessari all'attività del Servizio, è stato individuato come operazione fondamentale da realizzare per il raggiungimento degli obiettivi.

Come previsto, sono stati trattati 80 metri lineari di documentazione; il lavoro è stato eseguito nel pieno rispetto delle direttive emanate dall'ente sugli archivi di deposito che mirano a garantire nel tempo il pieno controllo intellettuale della documentazione da parte degli uffici produttori attraverso l'identificazione certa dei fascicoli e il loro agevole recupero. Il materiale archivistico è stato perciò analizzato e descritto; si è quindi provveduto al condizionamento dei documenti e fascicoli "sciolti" e a un ricondizionamento delle unità archivistiche i cui contenitori (faldoni, cartelle) risultavano essere

molto più larghi di quanto non fosse necessario per contenerle adeguatamente. Con questa operazione si è ottenuta una riduzione di circa il 35% dello spazio occupato negli scaffali.

Su ciascun faldone è stata apposta un'etichetta contenente l'indicazione dell'ufficio di provenienza, l'indicazione della serie o del gruppo di riferimento in relazione alle funzioni svolte dal servizio, l'anno (con riferimento all'esercizio finanziario) e quando necessario gli estremi cronologici. Questo accorgimento permetterà in futuro, anche in assenza di strumenti di intermediazione, l'immediato riconoscimento dell'ufficio di provenienza e l'agevole recupero dei documenti. Le informazioni riportate nell'etichetta, che corrispondono a quelle dell'elenco di trasferimento, costituiscono inoltre un'utile strumento per le future operazioni di riordino del fondo documentario in vista del successivo passaggio all'archivio storico.

Infine, così come prescritto dall'art. 16 delle *Disposizioni per l'organizzazione e la gestione degli archivi di deposito* (2006), è stato redatto un elenco di trasferimento informatizzato. Difatti, l'esigenza di garantire agli uffici di provenienza il facile e certo recupero della documentazione ha suggerito l'idea di stilare l'elenco di trasferimento su un supporto informatico, nello specifico su un foglio di Excel. Questo strumento, infatti, grazie alle sue funzioni di ricerca e di ordinamento risulta particolarmente duttile ed efficace allo scopo.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

#### **5) Restauro di beni librari e documentari: ► Realizzazione di progetti di restauro straordinari e avvio di progetti di restauro del programma ordinario 2014.**

All'interno del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019 l'obiettivo gestionale in questione è riconducibile Strategia 4 "I beni comuni" e, nello specifico 4.11.2, in quanto il restauro di materiale raro e di pregio rappresenta un rilevante interesse artistico, storico ed etnoantropologico, al fine di tutelare e valorizzare il patrimonio identitario dell'isola, quale componente significativa della civiltà e dell'identità del popolo sardo.

##### **Fase 1: interventi straordinari di restauro sul 15% del materiale in deposito**

Il materiale interessato dall'Obiettivo di riferimento è costituito sia da materiale antico manoscritto che a stampa. Riguardo l'indicatore 1 l'obiettivo è stato pienamente raggiunto mediante il completamento degli studi preliminari e successivi agli interventi di restauro, volti alla ricomposizione scientifica dei manoscritti.

Riguardo all'indicatore 2 l'obiettivo è stato raggiunto con la realizzazione degli interventi previsti, ma anche superato con ulteriori operazioni di piccolo restauro sull'originale di una rarissima raccolta di romanzi di ispirazione agro pastorale, e con la realizzazione di due copie della stessa - una di sicurezza e una per la consultazione - destinate alla Biblioteca Regionale. Pertanto si è provveduto al restauro e alla relativa documentazione fotografica del 34% della consistenza di volumi custoditi presso il Centro Tutela superando largamente la percentuale prevista.

Fase 2: progetti di restauro programma ordinario 2014.

Riguardo all'indicatore 1 l'obiettivo è stato pienamente raggiunto. Infatti, come pianificato, anche in questo caso, è stato sottoposto ad approfondita analisi paleografica, testuale e storica il previsto

20% dei manoscritti facenti parte del programma ordinario 2014, di cui alla determinazione rep. n. 356 del 27 marzo 2015 (Tabella A).

Riguardo all'indicatore 2 l'obiettivo è stato pienamente raggiunto e superato. Infatti, non solo per ogni pezzo contestualmente agli studi effettuati sono state redatte, come previsto, le relative schede di restauro e la documentazione fotografica, ma anche sono state eseguite operazioni di conservazione e restauro sui cinque registri previsti con diversi stadi di avanzamento.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

#### 3.6.4. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

La tabella sotto riportata evidenzia che gli Obiettivi del Servizio sono tutti Obiettivi Non Finanziari. Le risorse finanziarie gestite nel Centro di Responsabilità in esame sono tutte di fonte regionale e afferiscono alla gestione delle Biblioteche, al Catalogo regionale biblioteche, all'esercizio di funzioni e compiti di Soprintendenza dei Beni librari, alla promozione del libro e della lettura, della biblioteca regionale e deposito legale per la Sardegna, del Centro regionale tutela e restauro, di archivio storico regionale.

Tutte le risorse finanziarie del Servizio sono state impegnate e pagate.

(competenza + residui = C+R)

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20150332	O.N.F.*	/	/	/	/	/
20150334	O.N.F.*	/	/	/	/	/
20150331	O.N.F.*	/	/	/	/	/
20150333	O.N.F.*	/	/	/	/	/
20150330	O.N.F.*	/	/	/	/	/
<b>TOTALE risorse OGO</b>	<b>0,00</b>	<b>100,0</b>	<b>0,00</b>	<b>100,0</b>	<b>0,00</b>	<b>100,0</b>

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG\_RGADS)

<b>QUOTA PARTE risorse OGO <sup>1</sup></b>	<b>0,00</b>	<b>0,0</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0</b>
<b>TOTALE risorse CDR</b>	<b>12.489.023,36</b>	<b>100,0</b>	<b>12.319.316,35</b>	<b>100,0</b>	<b>12.086.516,93</b>	<b>100,0</b>

<sup>1</sup> QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

\* Obiettivo Non Finanziario

### 3.7. SERVIZIO, SPORT, SPETTACOLO, E CINEMA

#### 3.7.1 Obiettivi assegnati con il POA 2015

##### **Progetto “Manifatture. Fabbrica delle creatività, PO FESR 2007/2013, Asse IV, Linea di attività 1.2.3.a.**

OBIETTIVO GENERALE ▶ *Rafforzamento delle infrastrutture a supporto del sistema culturale; Chiusura degli interventi nell’ambito del PO FESR 2007/2013*

OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 1 ▶ Allestimento locale di accoglienza ex Manifattura Tabacchi Fabbrica delle Creatività.

##### **(Obiettivo oggetto di valutazione)**

**“Interventi per attività teatrali e musicali”, L.R. 22 gennaio 1990, n. 1, art. 56; “Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo”, L. 163 del 30 aprile 1985; “Accordo per lo sviluppo del sistema delle Residenze artistiche”, D.M. 1 luglio 2014, art. 45.**

OBIETTIVO GENERALE ▶ *Tutelare, valorizzare e rendere fruibili le attività di spettacolo, nelle loro diverse articolazioni di generi e settori; Creare opportunità di lavoro, Incoraggiare le relazioni e favorire la mobilità degli artisti e delle produzioni*

OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 2 ▶ Progetti speciali attraverso bandi ad evidenza pubblica riservati agli Organismi di spettacolo (DGR n. 3/18 del 22 gennaio 2013). Insediamento e sviluppo di “residenze artistiche”: Attivazione e predisposizione programma.

##### **(Obiettivo oggetto di valutazione)**

**“Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna”, L.R. 20 settembre 2006, n. 15.**

OBIETTIVO GENERALE ▶ *Ottimizzare gli strumenti regolamentari e le procedure di attuazione delle leggi di settore afferenti alla Direzione*

OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 3 ▶ L.R. 20 settembre 2006, n. 15: Elaborazione proposta di modifica delle vigenti direttive di attuazione.

**“Provvedimenti per lo sviluppo dello sport in Sardegna”, L.R. 17 maggio 1999, n. 17.**

OBIETTIVO GENERALE ▶ *Promuovere l’attività fisica; Favorire la pratica sportiva; Sostenere la realizzazione di eventi sportivi di eccellenza*

OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 4 ▶ Promuovere la conoscenza e la diffusione della pratica sportiva (L.R. 17/1999, art. 2 e art. 3):

- ▶ Realizzazione conferenza regionale dello Sport;
- ▶ Predisposizione proposta piano triennale dello sport annualità 2016-2018.

##### **(Obiettivo oggetto di valutazione)**

## **Interventi per la realizzazione di impiantistica sportiva regionale. Programma FSC 2007/2013.**

OBIETTIVO GENERALE ▶ *Garantire la disponibilità di strutture adeguate per una diffusa accessibilità alla pratica sportiva in tutto il territorio regionale; Favorire l'esercizio dell'attività sportiva nell'ambiente urbano*

OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO 5 ▶ Avanzamento del programma FSC 2007/2013 (DGR n. 2/28 del 16 gennaio 2013) fino almeno all'85%, rispetto al 67% raggiunto nelle annualità precedenti: assunzione di impegni e conferimento delle relative deleghe.

### **3.7.2 Normativa di riferimento**

- L.R. 7 agosto 2009, art. 9, comma, 10 lett. s) Contributo in favore del Comune di Urzulei per l'organizzazione della manifestazione Forum europeo di speleologia, lett. t) Centro Studi Filologici Sardi - Sassari Contributo per attività istituzionale;
- L.R. 29 gennaio 2011, n. 1, art. 5, comma 4, Contributo a favore dell'Associazione Carta di Zuri per le spese di istituto;
- L.R. 5/2009, art. 5, L.R. 30/1993;
- L.R. 20 settembre, n. 18 "Disciplina delle attività di spettacolo in Sardegna";
- L.R. 22 gennaio 1990 n. 1, art. 56, contributi agli Organismi di spettacolo per lo svolgimento di attività teatrali, musicali e di danza;
- L.R. 15 ottobre 1997, n. 28 – "Contributi ai Comuni, singoli e associati per l'istituzione e il funzionamento delle scuole civiche di musica";
- L.R. 20 settembre 2006 n. 15 - Norme per lo Sviluppo del cinema in Sardegna;
- L.R. n. L.R. 5 dicembre 1973, n. 38, L.R. 15 marzo.2012, n. 6, art. 4, comma 50, L.R. 17 luglio 2012 n. 14, art. 1 comma 1;
- Legge Regionale 22 giugno 1987, n. 27 - Norme per l'attribuzione di gettoni di presenza ai componenti di comitati, commissioni ed altri consessi operanti presso l'Amministrazione regionale;
- Legge Regionale 15 febbraio 1996, n. 9 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 1996);
- Legge Regionale 26 febbraio 1999, n. 6 - Riutilizzo di risorse provenienti dalle contabilità speciali di cui alle Leggi 11 giugno 1962, n°588 e 24 giugno 1974, n. 268;
- Legge Regionale 17 maggio 1999, n. 17 - Provvedimenti per lo sviluppo dello sport in Sardegna;
- Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 - Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali;
- Legge Regionale 5 marzo 2008, n. 3 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2008);
- Legge Regionale 30 giugno 2011, n. 12 - Disposizioni nei vari settori di intervento;
- F.S.C. 2007-2013 - Delibere CIPE nn. 62/2011, 78/2011, 8/2012, 30/2012, 87/2012 e 93/2012);
- Legge Regionale 12 gennaio 2015, n. 2 - Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2015;
- Legge regionale 9 marzo 2015, n. 5 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2015);

- Legge regionale 9 marzo 2015, n. 6 - Bilancio di previsione per l'anno 2015 e bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017;
- Legge Regionale 3 luglio 2015, n.18 - Modifica dell'articolo 9, comma 11, della legge regionale n. 3 del 2009 (Convenzioni rinnovabili con l'Ente concerti Marialisa De Carolis di Sassari) e dell'articolo 5, comma 18, della legge regionale n. 5 del 2015 (Utilizzo Centrale unica di committenza);
- Legge Regionale 3 dicembre 2015, n. 31 - Adeguamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 alle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie;
- Legge Regionale 23 dicembre 2015, n. 35 - Disposizioni urgenti per interventi sul patrimonio culturale e la valorizzazione dei territori, occupazione, opere pubbliche e rischio idrogeologico e disposizioni varie.

### 3.7.3 Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio, sport, spettacolo, e cinema

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150345	Allestimento locale di accoglienza ex Manifattura Tabacchi Fabbrica delle Creatività.	Raggiunto nei tempi	
20150346	Progetti speciali attraverso bandi ad evidenza pubblica riservati agli Organismi di spettacolo (DGR n. 3/18 del 22 gennaio 2013). Insediamento e sviluppo di "residenze artistiche": Attivazione e predisposizione programma.	Raggiunto nei tempi	
20150344	L.R. 20 settembre 2006, n. 15: Elaborazione proposta di modifica delle vigenti direttive di attuazione.	Raggiunto nei tempi	
20150348	Promuovere la conoscenza e la diffusione della pratica sportiva (L.R. 17/1999, art. 2 e art. 3)	Raggiunto nei tempi	
20150347	Avanzamento del programma <b>FSC 2007/2013</b> (DGR n. 2/28 del 16 gennaio 2013) fino all'85%, rispetto al 67% raggiunto nelle annualità precedenti: assunzione di impegni e conferimento delle relative deleghe.	Raggiunto nei tempi	

#### 1) Allestimento locale di accoglienza ex Manifattura Tabacchi Fabbrica delle Creatività.

L'obiettivo prevede l'approvazione del progetto esecutivo degli allestimenti e la liquidazione degli importi spettanti al soggetto realizzatore per il servizio di progettazione e per la fornitura e posa in opera degli arredi.

Si premette che il progetto di allestimento del Locale accoglienza è strettamente dipendente dall'intervento principale di recupero funzionale della ex Manifattura Tabacchi che è tuttora in corso. Le modifiche al cronoprogramma dell'allestimento sono pertanto originate dalle interconnessioni che naturalmente si sono determinate con l'intervento principale (adeguamenti richiesti dalla ASL e dai

VVF che comportano modifiche sul versante architettonico e impiantistico dell'intervento principale, slittamento della fornitura di energia elettrica in media e bassa tensione che ha comportato il rinvio delle operazioni di collaudo dei lavori principali, ecc.), dal protrarsi dei lavori che coinvolgono anche il Locale accoglienza, dall'articolato iter di approvazione del progetto esecutivo che ha coinvolto diversi Enti convocati nella Conferenza di Servizi.

Gli adeguamenti richiesti in sede di conferenza di Servizi e i ritardi di cui sopra hanno comportato numerose revisioni nella redazione del progetto esecutivo il cui iter di presentazione, da parte del RTI aggiudicatario si è concluso il 23 dicembre 2015. Il progetto è stato successivamente approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Sport, Spettacolo e Cinema n. 1819 del 28 dicembre 2015. Con Determinazione del Direttore del Servizio Sport, Spettacolo e Cinema n. 1837 del 29 dicembre 2015, l'importo contrattuale è stato incrementato di Euro 2.098,40 a seguito di specifiche prescrizioni da parte Servizio Tutela paesaggistica per le Province di Cagliari e Carbonia-Iglesias formulate in sede di Conferenza di Servizi.

A seguito dell'approvazione del progetto, l'aggiudicatario ha formulato la richiesta a installare le forniture ma la Stazione appaltante non ha potuto autorizzare la posa in opera in quanto il Locale accoglienza è ancora interessato da una tranche di lavori da realizzarsi nell'ambito dell'intervento di recupero funzionale della ex Manifattura Tabacchi, necessari all'ottenimento del Certificato di collaudo da parte dell'apposita Commissione. La Stazione appaltante, dopo aver verificato la consegna delle forniture oggetto dell'appalto, ritenendo la mancata posa in opera non imputabile all'aggiudicatario e su sua apposita richiesta, ha provveduto a liquidare una quota pari al 90% dell'importo spettante per le forniture, rinviando la liquidazione del saldo alla successiva fase di installazione e di emissione del certificato di verifica di conformità da parte del Direttore dell'esecuzione. L'importo spettante al contraente per la progettazione esecutiva è stato liquidato interamente.

A riepilogo di quanto sopra richiamato si precisa che:

- con Determinazione del Direttore del Servizio Sport, Spettacolo e Cinema n. 1860 del 30 dicembre 2015, è stato liquidato l'importo di Euro 10.919,04, comprensivo di IVA al 22% C/Split Payment e CNPAIA, ad Archei Soc. Coop. per il servizio di progettazione
- con Determinazione del Direttore del Servizio Sport, Spettacolo e Cinema n. 1843 del 29 dicembre 2015, è stato liquidato l'importo di Euro 111.175,14, comprensivo di IVA al 22% c/Split Payment, alla società Passamonti srl, pari al 90% dell'importo spettante per le forniture.

L'obiettivo è stato raggiunto.

## **2) Progetti speciali attraverso bandi ad evidenza pubblica riservati agli Organismi di spettacolo (DGR n. 3/18 del 22 gennaio 2013). Insediamento e sviluppo di "residenze artistiche": Attivazione e predisposizione programma.**

L'Obiettivo prevede l'attivazione di una nuova linea di finanziamento diretta alle residenze artistiche, in coerenza con gli obiettivi del PRS e dell'Agenda del Presidente (Azione 5.7- Investire nell'industria creativa attraverso un sistema di servizi dislocati sul territorio e attraverso la creazione di un incubatore di imprese culturali e 5.7.2 Predisposizione bando "residenze creative"). L'OGO è finalizzato alla realizzazione di: "Progetti speciali attraverso bandi ad evidenza pubblica riservati agli

Organismi di spettacolo (D.G.R. n. 3/18 del 22 gennaio.2013. Insediamento e sviluppo di residenze artistiche. Attivazione e predisposizione programma”.

Le fasi che hanno portato al raggiungimento dell’obiettivo sono state le seguenti:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n.33/21 del 30 giugno 2015 è stato approvato l’atto di indirizzo politico amministrativo relativo alla ripartizione dello stanziamento sul bilancio regionale 2015, pari a euro 6.500.000,00 sull’UPB S05.04.003 Cap. SC05.0911, relativo alle attività di spettacolo dal vivo di cui all’art. 56 della L.R. 1/1990, individuando altresì gli indirizzi generali per la formulazione dei bandi ad evidenza pubblica a valere sull’1,80% dello stanziamento totale disponendo che la disponibilità finanziaria, pari a un importo complessivo di euro 135.000,00, fosse utilizzato per finanziare progetti speciali attraverso bandi ad evidenza pubblica riservati agli Organismi di spettacolo per sostenere progetti di insediamento e sviluppo di residenze artistiche;
- con l’Atto n. 2456/Gab. del 6 ottobre 2015 l’Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, ha stabilito gli obiettivi e le azioni da perseguire con il finanziamento dei progetti di insediamento e sviluppo delle residenze artistiche;
- con la Determinazione del Direttore del Servizio Spettacolo n. 1383 del 12 ottobre 2015 è stato approvato l’Avviso pubblico per la realizzazione di progetti per l’insediamento e sviluppo delle residenze artistiche;
- entro la scadenza prevista, fissata nel 3 novembre 2015 sono pervenute, così come risulta agli atti dell’ufficio, n. 30 istanze di contributi per la realizzazione di progetti per l’insediamento e sviluppo delle residenze artistiche;
- con Determinazione prot. n. 19084, Rep. n. 1679 del 2 dicembre 2015 con la quale è stato approvato, per le motivazioni in essa dettagliatamente indicate, l’elenco degli Organismi non ammessi;
- con Determinazione prot. n. 19089, Rep. n. 1680 del 2 dicembre 2015 è stato approvato, per le motivazioni in essa dettagliatamente indicate, l’elenco degli Organismi ammessi alla fase di valutazione dei progetti da parte della Commissione di valutazione;
- con Determinazione prot. n. 20356, Rep. n. 1821 del 28 dicembre 2015 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a valutazione e individuati i 7 progetti finanziati nei limiti delle risorse disponibili;  
con Determinazione prot. n. 20435 Rep.n. 1834 del 29 dicembre 2015, è stato assunto l’impegno di spesa cumulativo per un importo totale di euro 135.000,00 a favore degli Organismi beneficiari.

L’obiettivo è stato raggiunto.

### **3) L.R. 20 settembre 2006, n. 15: Elaborazione proposta di modifica delle vigenti direttive di attuazione.**

L’obiettivo prevede l’elaborazione di una proposta di modifica delle vigenti Direttive di attuazione della L.R. 20 settembre 2006, n. 15, concernente “ Norme sullo sviluppo del cinema in Sardegna”.

Preliminarmente si rileva che le vigenti Direttive di attuazione sono state approvate dalla Giunta Regionale con le Deliberazioni n. 68/21 del 3 dicembre 2008 e n. 73/17 del 20 dicembre 2008 per rispondere a specifiche prescrizioni della Commissione Europea intervenute in sede di notifica della Legge. Il regime di aiuti, come modificato dalle Direttive, è stato dichiarato compatibile dalla Commissione fino al 31 dicembre 2014.

L'entrata in vigore del nuovo Regolamento di esenzione ha imposto un adeguamento delle Direttive relativamente all'ammissibilità della spesa e alle modalità di erogazione dei contributi, sia per quanto riguarda la produzione audiovisiva disciplinata ai Capi II e III della L.R. 15/2006, che ricade nell'art. 54 del Regolamento, sia per quanto attiene agli eventi di promozione della cultura cinematografica, alle attività di educazione al cinema, di studi e ricerche (Capi IV, V e VI), rientranti invece nell'art. 53 dello stesso Regolamento.

La proposta di modifica tiene conto delle indicazioni contenute nel Regolamento di cui sopra e delle criticità emerse in sede di applicazione delle Direttive vigenti. Nel corso del 2015, infatti, a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale 40/33 del 7 agosto 2015, che ha approvato il Programma di spesa relativo agli interventi sul cinema di cui alla precitata L.R. 15/2006, sono stati pubblicati 12 Avvisi per la concessione di contributi destinati alla produzione e distribuzione (sviluppo sceneggiature, cortometraggi, lungometraggi, diffusione), promozione della cultura cinematografica (festival, rassegne, premi, circuiti, seminari e convegni), didattica e ricerca (Scuole, Università e progetti di ricerca). Entro il 31 dicembre i procedimenti si sono conclusi e sono stati individuati i beneficiari. In tale contesto applicativo è emersa l'esigenza di adeguare i criteri vigenti ai principi di semplificazione e trasparenza che devono connotare l'azione della Pubblica Amministrazione a favore dell'utenza, nonché quella di adeguare le procedure dell'intervento pubblico ad un settore, quale quello del cinema, che negli ultimi anni ha subito un importante processo di modernizzazione.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

#### **4) Promuovere la conoscenza e la diffusione della pratica sportiva (L.R. 17/1999, art. 2 e art. 3).**

In previsione della realizzazione della VI Conferenza Regionale dello Sport è stata attivata una fase di animazione territoriale, concretizzatasi negli incontri programmati con i rappresentanti della filiera sportiva e la successiva predisposizione di una proposta di programma di attività, che è stata posta all'attenzione dell'Assessore per le necessarie valutazioni.

L'Attività di animazione e coinvolgimento territoriale si è concretizzata con lo svolgimento di incontri che hanno avuto come oggetto le attività di pianificazione della Conferenza regionale dello Sport e le proposte di revisione del prossimo Piano Triennale dello Sport. In particolare sono pervenute diverse proposte al Servizio, precedute da incontri individuali con i rappresentanti degli Enti e delle Federazioni regionale sportive (Comitato Regionale della Federazione Italiana Rugby e Federazione Hockey, la UISP - Unione Italiana Sport per Tutti) e i Rappresentanti del CONI. In queste occasioni si è discusso dell'opportunità di approfondire le proposte in sede di conferenza regionale dello Sport.

Inoltre, in occasione della seduta del Comitato regionale dello Sport del 4 giugno 2015 è stato affrontato il tema delle modifiche normative della LR 17/99 e del Piano Triennale dello Sport. In tale

sede sono state analizzate le priorità relative allo sport in Sardegna da inserire nell'ambito delle tematiche della Conferenza Regionale dello Sport.

La seduta del Comitato Regionale dello Sport del 18 dicembre 2015 ha avuto quale punto all'ordine del giorno la suddetta Conferenza. Nell'occasione si è convenuto di svolgere la VI Conferenza Regionale dello Sport entro febbraio 2016 e, a tal fine, di fissare una ulteriore seduta del Comitato Regionale per gennaio 2016, per approfondire e definire la modifica del Piano Triennale dello Sport.

La predisposizione della proposta di Programma di attività per la Conferenza regionale dello Sport, sopra indicata, come secondo indicatore statistico, si è concretizzata attraverso l'elaborazione di una Proposta di programma di attività per la realizzazione della VI Conferenza Regionale, trasmessa alla Direzione Generale dell'Assessorato, e distinta in:

1. Proposta di attività da svolgersi in collaborazione con il Comitato Regionale del CONI;
2. Relazione sul Piano Triennale 2013-2015;
3. Proposte di aree tematiche di discussione: Punti di forza e punti di debolezza - aree di miglioramento del Piano Triennale dello Sport 2015-2018, modifiche normative;
4. Articolazione temporale delle attività.

Il raggiungimento della seconda fase dell'obiettivo "Predisposizione del Piano Triennale dello Sport 2016-2018" ha comportato la realizzazione di due incontri programmatici con i rappresentanti della filiera sportiva per la condivisione delle modifiche da apportare al sopracitato Piano e la predisposizione di una bozza di proposta del Piano Triennale 2016-2018.

Nel corso dell'anno gli uffici hanno lavorato alla definizione di una proposta di modifica del Piano triennale che recepisce, dal un lato, le esigenze, manifestate dai rappresentanti degli organismi sportivi pubblici e privati di adeguamento normativo ai regolamenti nazionali degli enti e delle federazioni sportive, dall'altro tenesse conto delle valutazioni tecniche scaturite dall'analisi dei risultati conseguiti nel triennio appena concluso.

Nel contempo, si sono tenute due sedute del Comitato Regionale dello Sport (4 giugno e 18 dicembre 2015) nel corso delle quali sono state analizzate le ipotesi di modifica da apportare al Piano Triennale dello Sport.

Infine, in data 30 dicembre 2015 è stata trasmessa alla Direzione generale una Proposta di Piano triennale dello Sport 2016-2018 che ha recepito le esigenze manifestate in occasione degli incontri preparatori.

L'obiettivo è stato raggiunto.

**5) Avanzamento del programma FSC 2007/2013 (DGR n. 2/28 del 16 gennaio 2013) fino all'85%, rispetto al 67% raggiunto nelle annualità precedenti: assunzione di impegni e conferimento delle relative deleghe.**

Il Programma ha preso avvio con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2/28 del 16 gennaio 2013, con la quale è stato approvato il "Programma Impiantistica sportiva a valere sulla programmazione delle risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013", che ha previsto 120 interventi in delega.

Il Risultato obiettivo per il 2015 era stato quantificato nel numero di impegni e deleghe che si intendevano raggiungere entro l'anno: almeno l'85% delle deleghe per gli interventi previsti nel Programma, corrispondenti a 103 interventi su 120 programmati, come primo indicatore statistico, e almeno 21 provvedimenti di liquidazione come secondo indicatore statistico.

L'obiettivo, come si evince dal sotto riportato schema riepilogativo, è stato pienamente raggiunto.

Stanziamanti:	Euro 20.000.000
Progetti programmati:	120
Progetti impegnati:	116 (97%)
Atti di liquidazione anticipazione	34 (a cui sommare le liquidazioni di SAL e saldo)
Risorse Impegnate	Euro 17.970.237 (90%)
Risorse Liquidate:	Euro 13.030.572 (100% delle deleghe più SAL)

### 3.7.4 Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

Gli OGO di carattere finanziario, come si evince dalla tabella di cui sotto, rappresentano come dotazione finanziaria iniziale il 22,3% dell'intera dotazione del Servizio. La capacità di impegno delle risorse destinate agli OGO è del 91,0%, mentre la capacità di pagamento è del 63,2% che rappresenta il pagamento di saldi di anni precedenti e le anticipazioni dell'annualità 2015. La parte rimanente dei pagamenti verrà effettuata nel corso dell'esercizio 2016 solo dopo il ricevimento e la valutazione positiva dei rendiconti di spesa.

- **OGO 20150345 - Allestimento locale di accoglienza ex Manifattura Tabacchi Fabbrica delle Creatività.**

la Stazione appaltante, come sopra detto, ha provveduto a liquidare una quota pari al 90% dell'importo spettante per le forniture, rinviando la liquidazione del saldo alla successiva fase di installazione e di emissione del certificato di verifica di conformità da parte del Direttore dell'esecuzione. Tale importo, pari ad Euro 111.175,14, è stato liquidato con Determinazione del Direttore del Servizio Sport, Spettacolo e Cinema n. 1843 del 29 dicembre 2015, alla società Passamonti srl.

L'importo spettante al contraente per la progettazione esecutiva, pari ad Euro 10.919,04, è stato liquidato interamente a Archei Soc. Coop. con Determinazione del Direttore del Servizio Sport, Spettacolo e Cinema n. 1860 del 30 dicembre 2015.

- **OGO 20150346 - Progetti speciali attraverso bandi ad evidenza pubblica riservati agli Organismi di spettacolo (DGR n. 3/18 del 22 gennaio 2013). Insediamento e sviluppo di "residenze artistiche": Attivazione e predisposizione programma.**

La risorse finanziaria dell'OGO, pari ad euro 135.000,00, sono state impegnate al 100% e tutti gli organismi beneficiari hanno chiesto l'anticipazione del 70%. Sia i pagamenti a titolo di anticipazione sia quelli a saldo verranno effettuati nell'esercizio 2016, quelli a saldo non prima del ricevimento e la valutazione positiva dei rendiconti di spesa.

- **OGO 20150346 - Avanzamento del programma FSC 2007/2013 (DGR n. 2/28 del 16 gennaio 2013) fino all'85%, rispetto al 67% raggiunto nelle annualità precedenti: assunzione di impegni e conferimento delle relative deleghe.**

Lo stanziamento totale, in attuazione del Programma previsto con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2/28 del 16 gennaio 2013, era di Euro 20.000.000,00. Su un totale di n. 120 progetti programmati sono stati avviati n. 116 interventi, pari al 97%, e impegnate le risorse per un ammontare totale comprendenti anche le annualità precedenti di Euro 17.970.237, pari al 90% del totale. Sono stati effettuati provvedimenti di liquidazione, considerando quelle effettuate nel 2015 e nelle annualità precedenti, pari ad Euro 13.030.572,00.

Per quanto riguarda la parte da impegnare, essa si perfezionerà entro giugno dell'esercizio 2016 in coerenza con i tempi del Programma FSC, così come anche il pagamento a saldo, ancora da effettuare.

(competenza + residui = C+R)

Codice OGO	Stanziamenti Finali	%	Impegni formali 2015	Impegni formali 2016	Totale impegni 2015-2016	%	Pagamenti totali	%
20150345	150.000,00	0,9	134.446,97	0,00	443.653,91	3,0	122.094,18	1,3
20150346	135.000,00	0,8	94.500,00	40.500,00	135.000,00	0,9	0,00	0,0
20150344	O.N.F.*	/	/	/	/	/	/	/
20150348	O.N.F.*	/	/	/	/	/	/	/
20150347	15.812.672,00	98,2	14.066.664,32	0,00	14.066.664,32	96,0	9.128.244,32	98,7
<b>TOTALE risorse OGO</b>	<b>16.097.672,00</b>	<b>100,0</b>	<b>14.295.611,29</b>	<b>40.500,00</b>	<b>14.645.318,23</b>	<b>100,0</b>	<b>9.250.338,50</b>	<b>100,0</b>

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG\_RGADS)

<b>QUOTA PARTE risorse OGO <sup>1</sup></b>	<b>16.097.672,00</b>	<b>22,3</b>	<b>14.295.611,29</b>	<b>40.500,00</b>	<b>14.645.318,23</b>	<b>21,0</b>	<b>9.250.338,50</b>	<b>18,7</b>
<b>TOTALE risorse CDR</b>	<b>72.075.071,87</b>	<b>100,0</b>	<b>66.578.067,10</b>	<b>3.070.514,45</b>	<b>69.648.581,55</b>	<b>100,0</b>	<b>49.353.390,60</b>	<b>100,0</b>

<sup>1</sup> QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

\* **Obiettivo Non Finanziario**



**ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES  
CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI  
CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT**

**11.02 Direzione Generale della Pubblica Istruzione**

Direttore Generale:

Elisabetta Schirru

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Fabio Restante

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Francesco Domenico Attisano

Nicola Versari

## Indice

1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	69
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale della Pubblica Istruzione	69
1.2.	Composizione dell'organico della Direzione Generale	70
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2015	71
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi	71
2.2.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	73
3.	I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2015	74
3.1.	I dati finanziari	74
3.2.	Le azioni ed i risultati conseguiti	76
3.2.1.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	91
3.3.	Le attività e i risultati degli Enti, Aziende, Istituti e Agenzie	91

## 1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

### 1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale della Pubblica Istruzione

La Direzione Generale della Pubblica Istruzione è diretta dalla dottoressa Elisabetta Schirru, a far data dal 19 giugno 2014, a seguito di conferimento formale dell'incarico (Deliberazione Giunta Regionale n. 21/23 del 12 giugno 2014 e successivo Decreto di nomina a firma dell'Assessore degli Affari Generali n. 16447/44 del 19 giugno 2014).

La struttura organizzativa della Direzione è articolata in due Servizi centrali, in conformità al D.P.G.R. n. 53 del 15 marzo 2013.

Si riporta di seguito l'Allegato al Decreto dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport n. 1/1344 del 30 gennaio 2015 che modifica l'assetto organizzativo delle competenze dei Servizi della Direzione Generale della Pubblica Istruzione:



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

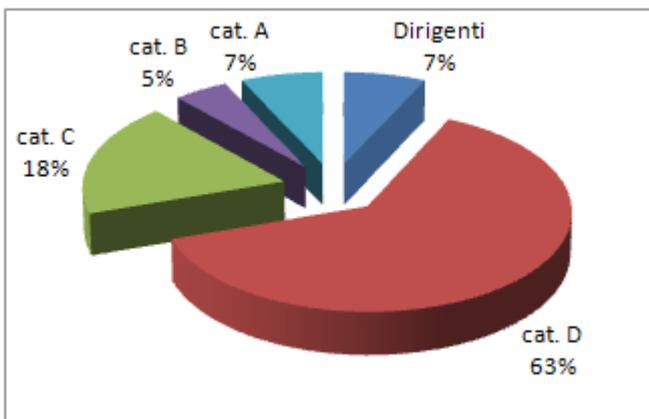
ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	
<u>Competenze Ufficio della Direzione Generale:</u>	
Gestione del Personale	
Archivio e Protocollo	
Assistenza giuridica e contenzioso	
Programmazione e controllo	
Supporto alla verifica dei programmi della Direzione	
SERVIZIO ISTRUZIONE	SERVIZIO UNIVERSITÀ E POLITICHE GIOVANILI
Programmazione scolastica e politiche per l'istruzione	Diritto allo studio universitario
Istruzione dell'obbligo e superiore	Assegni di merito e borse di studio
Scuole dell'infanzia paritarie	Politiche giovanili e Consulta regionale giovani
Calendario scolastico	Servizi universitari e spese di funzionamento ERSU
Diritto allo studio ordinario	Controllo Enti sottoposti a vigilanza
Dispersione scolastica	Azioni di internazionalizzazione
Edilizia scolastica e innovazione didattica	Sostegno all'Università Pubblica e Privata
Formazione integrata	Formazione universitaria permanente
Orientamento	Sostegno alla ricerca scientifica
Dimensionamento scolastico e piano dell'offerta formativa	Edilizia Universitaria

## 1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale

Si riportano di seguito i dati sul personale coinvolto nell'attività della Direzione Generale.

<b>Servizi</b>	<b>Totale</b>	<b>2</b>
	Centrali	2
	Periferici	-
<b>Settori</b>	<b>Totale</b>	<b>5</b>
<b>Personale</b>	<b>Totale</b>	<b>43</b>
	Dirigenti	3
	cat. D	27
	cat. C	8
	cat. B	2
	cat. A	3
	<b>di cui</b>	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff
	unità in part-time	2
	unità a tempo determinato	-
	unità comandate out	1
<b>Esterne (*)</b>	unità comandate in	1
	unità interinali	-
	Contratti atipici (**)	1



Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale della Pubblica Istruzione

## 2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATTA NELL'ESERCIZIO 2015

### 2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi

Nel corso dell'esercizio finanziario 2015 il ciclo di pianificazione, programmazione e controllo della Direzione Generale della Pubblica Istruzione è stato attuato in sostanziale coerenza con le metodologie adottate dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione. In particolare:

- In data 16 febbraio 2015, in coerenza con le politiche prioritarie contenute nel Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, nella Legge Finanziaria regionale e nel Bilancio 2015-2017, sono stati assegnati ai Direttori di Servizio gli obiettivi per l'anno 2015 (POA 2015).
- In data 3 settembre 2015, a seguito della ridefinizione delle competenze dei Servizi, della nomina dei nuovi Direttori di Servizio e della raccomandazione di rimodulazione degli obiettivi pervenuta dalla Direzione Generale della Presidenza, sono stati assegnati ai nuovi Direttori di Servizio gli obiettivi per l'anno 2015 (POA 2015).
- Tali documenti sono stati realizzati in stretta condivisione e collaborazione con i Direttori di Servizio, e sono stati quindi diffusi alla struttura amministrativa per la determinazione dei singoli Obiettivi Gestionali Operativi.

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2015	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2015 (Descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
02 Istruzione	POR FSE-FESR 2007-2013	1	Individuazione dei progetti di cui alle schede "Scuola digitale: nuove tecnologie per la didattica" e "Interventi per il miglioramento degli ambienti scolastici" del PAC Sardegna da inserire a rendicontazione a valere sul PO FESR Asse II.	201504111	Istruzione
		2	Attività di animazione e disseminazione svolte dai Master Teacher. Avvio attività.	201504112	Istruzione
		3	Predisposizione e monitoraggio bando per l'orientamento Università di Cagliari e Sassari.	201504161	Università e Politiche Giovanili
	Piano di azione e coesione	4	Monitoraggio finanziario e procedurale degli interventi di cui alle schede "Scuola digitale: nuove tecnologie per la didattica" e "Interventi per il miglioramento degli ambienti scolastici".	201504121	Istruzione
		5	Laboratori extracurricolari mirati al rafforzamento delle competenze digitali: programmazione attività.	201504122	Istruzione
	POR FSE 2014-2020	6	Azioni di rafforzamento dei processi di apprendimento e sviluppo delle competenze di base degli studenti: predisposizione Avviso.	201504131	Istruzione
		7	Azioni di inclusione scolastica nelle scuole: predisposizione	201504132	Istruzione

			Avviso.		
		8	Azione 10.5.2 - Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità. Avvio attività.	201504171	Università e Politiche Giovanili
	<b>Edilizia scolastica</b>	9	Redazione e implementazione del piano triennale di edilizia scolastica.	201504141	Istruzione
		10	Interventi sulla qualità degli spazi e sulla loro funzionalità rispetto alle esigenze didattiche e interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici, adeguamento alle norme, riqualificazione e ammodernamento: avvio delle procedure.	201504142	Istruzione
		11	Interventi a favore degli Enti Locali che vogliono cooperare per sviluppare nuove scuole: avvio delle procedure.	201504143	Istruzione
	<b>Trasporto scolastico</b>	12	Sostegno alle spese di trasporto degli studenti sostenute dai Comuni: ridefinizione della procedura e concessione delle agevolazioni.	201504151	Istruzione
	<b>FSC 2007-2013</b>	13	Avvio dei controlli di 1° livello degli interventi realizzati dagli Enti attuatori, a seguito dell'acquisizione della documentazione, da parte degli Enti medesimi.	201504191	Università e Politiche Giovanili
		14	Revisione dell'APQ Conoscenza.	201504192	Università e Politiche Giovanili
	<b>Università</b>	15	Monitoraggio, programmazione e controllo dei fondi per le Università diffuse della Sardegna.	201504201	Università e Politiche Giovanili
	<b>Diritto allo studio</b>	16	Assegni di merito bando 2013	201504211	Università e Politiche Giovanili
		17	Assegni di merito bando 2014	201504212	Università e Politiche Giovanili
	<b>Politiche giovanili</b>	18	Concessione di contributi per la realizzazione di progetti di aggregazione giovanile	201504221	Università e Politiche Giovanili

## 2.2. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi (OGO) assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Numero di OGO	Codice OGO/WBE	Valutazione SI/NO
Servizio competente	Settore competente			
Istruzione	Settore diritto allo studio e offerta formativa	1	201504151	SI
	Settore interventi per la qualità del sistema dell'istruzione	6	201504111 (*) 201504112 201504121 (*) 201504122 201504131 201504132	SI
	Settore sostenibilità degli ambienti scolastici	3	201504141 201504142 201504143	SI
Università e Politiche Giovanili	Settore diritto allo studio e politiche giovanili	4	201504171 201504211 201504212 201504221	SI
	Settore università	4	201504161 201504191 201504192 201504201	SI

(\*) Obiettivi condivisi tra Settore interventi per la qualità del sistema dell'istruzione e Settore sostenibilità degli ambienti scolastici

Totale OGO assegnati ai Servizi:

18

### 3. I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2015

#### 3.1. I dati finanziari

Nel 2015 il plafond assegnato alla Direzione Generale ha comportato una diminuzione del livello dei pagamenti, passato dai circa 185,2 milioni di euro del 2014 ai circa 176,6 milioni di euro del 2015, con una riduzione del -4,6%.

Nonostante questo, grazie all'attività di riaccertamento straordinario dei residui svolta nel corso del primo semestre dell'anno, l'importo dei residui passivi è diminuito considerevolmente, passando dai circa 339,7 milioni di euro del 2014 ai circa 248,2 milioni di euro del 2015, con un calo del -26,9%.

Al fine di rendere maggiormente espressivi i risultati, l'analisi della spesa della Direzione Generale è stata condotta utilizzando una classificazione che, sulla base delle categorie economiche, aggrega la spesa in base alla natura dei fattori produttivi, oltre che per titolo:

TITOLO	Stanziamiento finale + Residui iniziali	Impegnato formale	Pagato	Residui passivi
I - Spese correnti	226.448.384	183.014.609	117.699.022	65.315.587
II - Spese in conto capitale	293.437.522	241.728.069	58.866.363	182.861.706
<b>Totale Direzione</b>	<b>519.885.905</b>	<b>424.742.678</b>	<b>176.565.385</b>	<b>248.177.293</b>

Le spese correnti rappresentano il 44% delle somme stanziare con il Bilancio 2015, mentre il restante 56% sono somme classificate in conto capitale. Lo scorso anno la suddivisione tra i due titoli era solo leggermente diversa: le spese correnti erano infatti il 40% delle somme stanziare.

Categoria economica	Stanziamiento finale	Impegnato formale	Pagato	Residui passivi
Retribuzioni lorde	166.375	164.914	163.580	1.334
Altre spese per il personale	1.000	0	0	0
Acquisto di beni e prestazioni di servizio	3.101.623	1.808.982	720.456	1.088.526
Altre spese in conto corrente	1.382.991	1.240.971	454.535	786.436
Beni immobili	0	0	0	0
Prodotti informatici	0	0	0	0
Beni mobili	3.169.240	3.169.240	0	3.169.240
Altre spese in conto capitale	110.000	110.000	0	110.000
<b>Totale Spese dirette</b>	<b>7.931.229</b>	<b>6.494.106</b>	<b>1.338.571</b>	<b>5.155.536</b>
Trasferimenti correnti ad Enti dell'Amministrazione centrale	16.525.446	6.970.233	4.347.629	2.622.603
Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni locali	146.551.341	120.247.630	73.413.420	46.834.210
Trasferimenti correnti a Imprese	10.265.393	10.259.501	8.010.512	2.248.989
Trasferimenti correnti ad altri soggetti	48.299.084	42.322.378	30.588.889	11.733.489
Trasferimenti in conto capitale a Enti dell'Amministrazione centrale	5.144.937	1.465.667	1.465.667	0
Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali	284.716.969	236.883.161	57.400.695	179.482.466
Trasferimenti in conto capitale a imprese	100.000	100.000	0	100.000
Trasferimenti in conto capitale ad Altri soggetti	0	0	0	0
<b>Totale Trasferimenti</b>	<b>511.603.169</b>	<b>418.248.572</b>	<b>175.226.814</b>	<b>243.021.758</b>
Oneri straordinari della gestione corrente	2.000	0	0	0
Fondo di riserva per la reiscrizione residui perenti di parte corrente	153.132	0	0	0
Fondo di riserva per la reiscrizione residui perenti di parte capitale	196.376	0	0	0
<b>Totale Altre spese</b>	<b>351.508</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Direzione</b>	<b>519.885.905</b>	<b>424.742.678</b>	<b>176.565.385</b>	<b>248.177.293</b>

L'analisi del dettaglio economico della spesa evidenzia che il 98% degli stanziamenti complessivi è relativo a Trasferimenti di risorse finanziarie e solo il 2% a Spese dirette RAS, mentre nel 2014 la percentuale dei trasferimenti era del 99%.

### 3.2. Le azioni ed i risultati conseguiti

#### Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Istruzione

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
201504111	Individuazione dei progetti di cui alle schede "Scuola digitale: nuove tecnologie per la didattica" e "Interventi per il miglioramento degli ambienti scolastici" del PAC Sardegna" da inserire a rendicontazione a valere sul PO FESR Asse II.	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201504112	Attività di animazione e disseminazione svolte dai Master Teacher. Avvio attività.	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201504121	Monitoraggio finanziario e procedurale degli interventi di cui alle schede "Scuola digitale: nuove tecnologie per la didattica" e "Interventi per il miglioramento degli ambienti scolastici".	Raggiunto nei tempi previsti	
201504122	Laboratori extracurricolari mirati al rafforzamento delle competenze digitali: programmazione attività.	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201504131	Azioni di rafforzamento dei processi di apprendimento e sviluppo delle competenze di base degli studenti: predisposizione Avviso.	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201504132	Azioni di inclusione scolastica nelle scuole: predisposizione Avviso.	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201504141	Redazione e implementazione del piano triennale di edilizia scolastica.	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201504142	Interventi sulla qualità degli spazi e sulla loro funzionalità rispetto alle esigenze didattiche e interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici, adeguamento alle norme, riqualificazione e ammodernamento: avvio delle procedure.	Raggiunto nei tempi previsti	
201504143	Interventi a favore degli Enti Locali che vogliono cooperare per sviluppare nuove scuole: avvio delle procedure.	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201504151	Sostegno alle spese di trasporto degli studenti sostenute dai Comuni: ridefinizione della procedura e concessione delle agevolazioni.	Raggiunto prima dei tempi previsti	

A fronte di questi obiettivi, nel corso del 2015 il servizio Istruzione ha conseguito i seguenti risultati:

#### 1. POR 2007/2013

Individuazione dei progetti di cui alle schede "Scuola digitale: nuove tecnologie per la didattica" e "Interventi per il miglioramento degli ambienti scolastici" del PAC Sardegna" da inserire a rendicontazione a valere sul PO FESR Asse II.

Relativamente all'intervento "Scuola digitale", sono stati effettuati i relativi controlli per cui, a fronte dell'acquisto di n. 432 Kit Lim e di n. 94 Access Point, è stato possibile individuare per la

rendicontazione sul POR FESR 2007-13 una spesa di 913.987,95 euro. È stata, pertanto, conclusa l'individuazione dell'intera spesa relativa all'intervento, in quanto nel 2014 era già stata certificata sul POR 2007-2013 una spesa complessiva per un importo pari a 16.364.783,44 euro.

Relativamente all'operazione riguardante gli "Interventi per il miglioramento degli ambienti scolastici" sono stati individuati 139 progetti rendicontabili a seguito della presa in carico, ai fini del controllo, dei relativi fascicoli in formato digitale, per un importo complessivo di 31.567.737,18 euro.

#### Attività di animazione e disseminazione svolte dai Master Teacher. Avvio attività.

Nella prima fase del progetto Master Teacher (di cui all'Avviso pubblicato in data 22.10.2012) sono stati erogati a circa 1.000 docenti del sistema scolastico regionale (c.d. Master Teacher) due moduli formativi di complessive 75 ore da parte di 33 docenti-formatori (c.d. Meta Master Teacher). La seconda fase, di cui all'Avviso Pubblico del 12.02.2015, consiste in una serie di attività di animazione e disseminazione che i Master Teacher svolgono nella propria scuola o nella rete di scuole, in relazione alle competenze acquisite, a supporto dei colleghi sull'utilizzo delle LIM (Lavagne Interattive Multimediali), per l'elaborazione di contenuti didattici digitali, per l'introduzione di linguaggi digitali nella pratica organizzativa ed educativa. L'Avviso suddetto, rivolto alle autonomie scolastiche raggruppate in reti, che hanno il compito di organizzare e gestire le attività progettuali, ha visto la partecipazione di 22 reti per un totale di 319 autonomie scolastiche coinvolte. I docenti/discenti coinvolti assommano a 14.179. La somma impegnata è di 4.880.287,12 euro a valere sul P.O.R FSE 2007-2013 - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Asse IV Capitale umano - Obiettivo operativo h.3 Aumentare la diffusione, l'accesso e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel sistema dell'istruzione e della formazione - Linea di attività h.3.2. Con Determinazione del Direttore del Servizio Istruzione e Supporti Direzionali n. 81 del 23 marzo 2015 è stata approvata la graduatoria provvisoria dei beneficiari e con Determinazione del Direttore del Servizio Istruzione e Supporti Direzionali n. 177 del 13.05.2015 è stata approvata la graduatoria definitiva. Con tutti i beneficiari sono state stipulate, tramite lettera di affidamento e successivo atto di adesione, le convenzioni per la realizzazione delle proposte progettuali.

Con la Determinazione del Direttore del Servizio Istruzione e Supporti Direzionali n. 315 del 29.05.2015 si è provveduto al pagamento dell'acconto pari all'80% dell'importo impegnato (in totale 3.904.229,71 euro). Le attività progettuali da parte delle reti di scuole si sono concluse entro il 30.10.2015 mentre la fase di rendicontazione nella piattaforma del FSE (il SIL) si è concluso entro il 14.12.2015. La fasi finali dell'intervento (controlli di I livello e pagamento del saldo) sono programmate per i primi mesi del 2016.

## 2. Piano di Azione e Coesione

Monitoraggio finanziario e procedurale degli interventi di cui alle schede “Scuola digitale: nuove tecnologie per la didattica” e “Interventi per il miglioramento degli ambienti scolastici”.

E' stato richiesto ai 259 Enti beneficiari dell'Avviso pubblico del PO FESR 2007/2013, linea di attività 2.2.1.A (i cui interventi la Giunta regionale ha successivamente trasferito nell'ambito della rendicontazione PAC) l'invio di copia digitale dei singoli fascicoli degli interventi, garantendo il costante supporto ai medesimi per la corretta predisposizione degli stessi e per il necessario aggiornamento dei dati obbligatori nel sistema di monitoraggio SMEC. Di seguito è stata avviata l'attività di controllo e verifica della documentazione pervenuta, che ha comportato, in numerosi casi, la richiesta di successive integrazioni documentali, finalizzata alla compilazione delle check-list previste dal sistema di gestione e controllo del POR Sardegna FESR 2007/2013.

Ai fini dell'adeguamento delle forniture di *kit LIM* e *access point* delle autonomie scolastiche della Sardegna è stata avviata la ricognizione dei fabbisogni mediante l'invio alle scuole delle note prot .n. 7017 del 25.05.2015 e n. 9076 del 28.08.2015, con le quali sono stati invitati i Dirigenti scolastici a dichiarare le effettive esigenze per il completamento delle dotazioni di LIM - *access point* da installare nelle aule didattiche ordinarie sprovviste. Sulla base delle richieste pervenute, si è provveduto a verificare i dati ricevuti, incrociando i dati presenti nel sito della “Scuola in chiaro” e i dati della analoga fornitura effettuata negli anni precedenti. E' stato, pertanto, stimato un fabbisogno di 1.034 Kit LIM aggiuntive e di 857 *access point* aggiuntivi, da finanziare attraverso i fondi PAC (ex LdA 2.2.1.a del PO FESR 2007/2013) per un importo unitario ipotizzato di euro 1.735,54 per Kit LIM e euro 570,25 per *access point*, esclusa IVA di legge, per un totale di euro 2.823.223,06. Gli interventi saranno realizzati nel corso del 2016.

Laboratori extracurricolari mirati al rafforzamento delle competenze digitali: programmazione attività.

All'interno dell'Avviso, denominato Tutti a Iscol@, approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Istruzione n. 730 del 22.12.2015 rivolto alle Autonomie scolastiche della Sardegna, è stata individuata una Linea di Azione denominata “Linea B) Scuole aperte”. Tale azione agisce sulla qualità dell'offerta formativa extracurricolare attraverso forme innovative di didattica di tipo laboratoriale attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie in modo da aggredire il fenomeno della dispersione scolastica migliorando le competenze trasversali e l'inclusione scolastica degli studenti delle scuole primarie, secondarie di I e di II grado. Il Direttore del Servizio Istruzione ha dato mandato, tramite apposita convenzione, all'Agenzia regionale Sardegna Ricerche, con il supporto tecnico del CRS4, di elaborare un catalogo/vetrina di laboratori extracurricolari innovativi all'interno di sette aree di attività, selezionati attraverso un Avviso pubblico. Tale catalogo verrà messo a disposizione delle Autonomie scolastiche beneficiarie, secondo l'ordine di posizione in graduatoria, per la scelta e la concreta attivazione nelle scuole nel periodo marzo

– giugno 2016. La linea di Azione “Linea B) Scuole aperte” è finanziata con i fondi del Piano d’Azione e Coesione Sardegna per un importo totale di 4.500.000,00 euro.

Per quanto riguarda il progetto “#digit-iscol@: azioni pilota innovative”, con Determinazione del Direttore del Servizio Istruzione n. 733 del 23.12.2015 è stato approvato l’avviso pubblico rivolto a tutte le autonomie scolastiche statali della Sardegna raggruppate in reti denominato “#digit-iscol@codecademy”. Tale intervento prevede la sperimentazione del *coding* nelle scuole isolate e verrà attuato attraverso reti di autonomie scolastiche statali che candideranno i docenti da coinvolgere. Tali docenti saranno preparati all’uso della piattaforma *Codecademy* attraverso un modulo formativo chiamato *Bootcamp*. In seguito i docenti così formati dovranno trasmettere agli alunni attraverso attività sperimentali laboratoriali nelle scuole le conoscenze apprese anche tramite la produzione di progetti digitali. Tale intervento è finanziato con i fondi del Piano d’Azione e Coesione Sardegna per un importo totale di 1.000.000 euro, di cui 850.000 euro a favore delle autonomie scolastiche e 150.000 euro a favore dell’Agenzia Sardegna Ricerche, in qualità di soggetto attuatore, per le spese di progettazione e attuazione dell’intervento. L’ammontare complessivo della Convenzione fra il Direttore del Servizio Istruzione e il Direttore Generale dell’Agenzia Sardegna Ricerche per l’attuazione progetto “#digit-iscol@: azioni pilota innovative” (Convenzione n. 8/13811 del 14.12.2015) è pari a 5.000.000 euro.

### 3. POR 2014/2020

Azioni di rafforzamento dei processi di apprendimento e sviluppo delle competenze di base degli studenti: predisposizione Avviso.

All’interno dell’Avviso denominato “Tutti a Iscol@”, approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Istruzione n. 730 del 22.12.2015 e rivolto alle autonomie scolastiche, è stata individuata una Linea di Azione denominata “Linea A) Miglioramento delle competenze di base (italiano e matematica)”. Tale linea consiste in una azione finalizzata allo sviluppo delle competenze di base linguistico/espressive, logico/matematiche e scientifiche degli studenti, nonché al sostegno delle capacità cognitive, comunicative e relazionali al fine di ridurre la dispersione scolastica. E’ rivolto specificamente agli alunni delle scuole secondarie di I grado e del biennio delle scuole secondarie di II grado con problemi di deficit di competenze e a rischio di abbandono scolastico. Le attività potranno svolgersi in orario antimeridiano e pomeridiano secondo la normale attività didattica, attraverso il supporto di ulteriori docenti rispetto a quelli ordinari. Lo svolgimento delle azioni di rafforzamento delle competenze è previsto nei mesi di marzo – giugno 2016. La linea di Azione “Linea A) Miglioramento delle competenze di base (italiano e matematica)” è finanziata con i fondi del POR FSE 2014-20 - Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.2 per un importo totale di 5.000.000,00 euro.

Azioni di inclusione scolastica nelle scuole: predisposizione Avviso.

All'interno dell'Avviso denominato "Tutti a Iscol@" approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Istruzione n. 730 del 22.12.2015 e rivolto alle autonomie scolastiche, è stata individuata una Linea di Azione denominata "Linea C) Sostegno psicologico e inclusione scolastica". Tale azione prevede la collaborazione di psicologi, mediatori interculturali e pedagogisti, per migliorare l'inclusione scolastica attraverso tutoraggio, *mentoring* e accompagnamento personalizzato degli alunni, *counseling* psicologico, educativo e familiare, in particolare in favore di studenti con svantaggi sociali, con disabilità o con disturbi comportamentali. E' rivolto specificamente agli studenti delle scuole primarie e secondarie della Sardegna in condizioni di svantaggio personali, familiari e relazionali. Lo svolgimento delle azioni suddette è previsto nei mesi di marzo – giugno 2016. La Linea di Azione "Linea C) Sostegno psicologico e inclusione scolastica" è finanziata con i fondi del POR FSE 2014-20 - Obiettivo Specifico 10.1 - Azione 10.1.1 per un importo totale di 5.500.000,00 euro.

#### **4. Edilizia scolastica**

##### Redazione e implementazione del piano triennale di edilizia scolastica.

Il Servizio Istruzione, in collaborazione con la Struttura di missione Iscol@, successivamente trasformata in Unità di progetto Iscol@ con Delibera della Giunta regionale n. 49/2 del 06.10.2015, ha partecipato alla definizione del Piano straordinario annuale 2015 di edilizia scolastica Iscol@ e del relativo Piano triennale 2015/2017. I suddetti Piani sono stati dapprima approvati con Delibera della Giunta regionale n. 20/7 del 29.04.2015 e successivamente integrati e modificati con Delibere n. 46/15 del 22.09.2015, n. 50/17 del 16.10.2015 e n. 66/17 del 23.12.2015.

Il Servizio Istruzione ha garantito il necessario supporto nella programmazione e nella realizzazione delle attività realizzate nell'ambito dell'Unità di progetto Iscol@ con la fornitura dei dati in proprio possesso e la partecipazione a diversi incontri tecnico-operativi. Da evidenziare che il Piano Iscol@ ha inteso programmare l'intera dotazione finanziaria disponibile in materia di edilizia scolastica attraverso un'ottica unitaria, ricomprendendo diverse fonti di finanziamento quali il Fondo di sviluppo e coesione (FSC), il Fondo per lo sviluppo e la competitività, un mutuo regionale, un mutuo statale e altre fonti regionali, coerentemente con le risorse assegnate negli esercizi finanziari precedenti tra le quali quelle relative al POR Sardegna FESR 2007/2013.

##### Interventi sulla qualità degli spazi e sulla loro funzionalità rispetto alle esigenze didattiche e interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici, adeguamento alle norme, riqualificazione e ammodernamento: avvio delle procedure.

E' stata svolta l'attività istruttoria e sono stati definiti i provvedimenti di impegno di seguito riepilogati:

- a) FSC 2007-2013 – determinazione del Direttore del Servizio istruzione di delega, impegno, disimpegno e liquidazione n° 492/11476 del 28.10.2015 (348 deleghe, 343 impegni, 8 disimpegni, 348 liquidazioni);
- b) Legge regionale n° 5 del 09.03.2015, artt. 4 e 5 (Mutuo RAS Asse II) – a seguito della sottoscrizione con firma digitale di 64 Accordi con le Amministrazioni beneficiarie, emanazione della determinazione del Direttore del Servizio istruzione n° 557/13044 del 19.11.2015 di impegno delle relative risorse;
- c) Legge n° 5 del 09.03.2015, artt. 4 e 5 (Mutuo RAS Asse I) – a seguito della sottoscrizione con firma digitale di 10 Accordi con le Amministrazioni beneficiarie, emanazione della determinazione del Direttore del Servizio istruzione n° 763/14581 del 30.12.2015 di impegno delle relative risorse;
- d) FSC 2007-2013 (Piano Sulcis) - determinazione del Direttore del Servizio istruzione di delega e impegno n° 768/14601 del 31.12.2015 a favore dell'ex Provincia di Carbonia-Iglesias ai sensi della Delibera della Giunta regionale n° 55/20 del 17.11.2015.

Interventi a favore degli Enti Locali che vogliono cooperare per sviluppare nuove scuole: avvio delle procedure.

Con la Deliberazione n. 21/10 del 29.04.2015, la Giunta Regionale ha fornito disposizioni in merito alle attività relative al piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@, avviato nel corso del 2014, in modo particolare, con riferimento all'avvio degli interventi a valere sull'Asse I "scuole del nuovo millennio".

A tal fine, nel corso del 2015 con il supporto tecnico della Struttura di Missione Iscol@ è stato possibile organizzare tre momenti di condivisione e informazione su specifici aspetti relativi all'elaborazione dei Documenti Preliminari alla Progettazione, che, come noto, rappresenteranno il fabbisogno che le amministrazioni locali porranno alla base dei concorsi di progettazione delle nuove scuole. Nel corso degli incontri, workshop e laboratori, sono stati approfonditi, con professionisti esperti nei diversi campi e professori universitari, le varie tematiche che dovranno essere affrontate dagli Enti interessati affinché nella redazione del concorso di progettazione e del successivo progetto, vengano rispettati gli alti livelli qualitativi e di innovazione previsti anche dalla Giunta regionale per l'edilizia scolastica. Agli incontri hanno partecipato mediamente circa 150 tra amministratori locali, tecnici dei comuni, dirigenti scolastici, insegnanti e professionisti.

In particolare sono stati realizzati i seguenti seminari/workshop:

- ❖ **14 settembre 2015** – Facoltà di Ingegneria di Cagliari: 1° workshop "avvio dell'Asse I "scuole del nuovo millennio. Nel corso dell'incontro sono stati discussi i seguenti argomenti:
  - *Iscol@: il racconto di una nuova scuola*
  - *Il Piano triennale di edilizia scolastica*

- *Architettura e pedagogia*
- *La Strategia nazionale dell'edilizia scolastica*
- *Iscol@: Il percorso di Asse I dal Documento Preliminare alla Progettazione al progetto*
- *La qualità urbana e architettonica degli edifici scolastici*

❖ **8 ottobre 2015** - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica dell'Università di Sassari: 2° workshop "Il piano pedagogico nelle scuole del nuovo millennio". Nel corso dell'incontro sono stati discussi i seguenti argomenti:

- *Le autonomie scolastiche protagoniste del progetto iscol@*
- *La scuola come ambiente di vita, relazioni ed apprendimento per tutte le età della vita*
- *Scoprire e sviluppare il progetto pedagogico della scuola*
- *Progetto organizzativo ad indirizzo pedagogico*

❖ **25 novembre 2015** Aula Magna del Convitto nazionale Cagliari: 3° workshop "Scuola Digitale e – Il processo di progettazione degli edifici. Nel corso dell'incontro sono stati discussi i seguenti argomenti:

- *Ambienti per la didattica digitale integrata*
- *Lavorare in classe in modalità BYOD: risorse, criticità, opportunità*
- *La scuola non è in ordine alfabetico (dalla "T" di tecnologie alla "i" di iPuff)*
- *Modellazione informativa (BIM) del patrimonio scolastico esistente per la pianificazione degli investimenti*
- *Gestione e manutenzione degli edifici*
- *Sostenibilità energetica degli edifici scolastici*
- *L'ottimizzazione della prestazione energetica del patrimonio scolastico.*
- *La proposta del progetto LowerinMED*

## **5. Trasporto scolastico**

Sostegno alle spese di trasporto degli studenti sostenute dai Comuni: ridefinizione della procedura e concessione delle agevolazioni

Il Servizio Istruzione ha svolto un'attività di studio e approfondimento al fine di pervenire all'individuazione di un metodo di riparto del contributo per la gestione del servizio di trasporto scolastico in favore dei Comuni della Sardegna nel cui territorio sono assenti degli ordini di scuola, in modo che fosse maggiormente obiettivo e che consentisse di trattare in modo più obiettivo le diverse situazioni rispetto al passato, allorché la ripartizione avveniva applicando una semplice percentuale, uguale per tutti, sulla spesa dichiarata. L'approfondimento ha implicato anche un utile confronto con esperti in materia di trasporto pubblico su gomma e ha

portato all'elaborazione di un indicatore che rappresentasse la difficoltà gestionale del servizio di trasporto scolastico che, in una regione come la Sardegna caratterizzata da una diversificazione orografica del territorio e da condizioni della rete stradale non ottimale, risulta alquanto accentuata.

La Giunta regionale, con la Deliberazione n.43/14 del 1 settembre 2015, ha approvato gli indirizzi di governo per l'attuazione della procedura di assegnazione dei contributi straordinari in favore dei Comuni per la copertura dei costi di gestione del servizio di trasporto scolastico. Successivamente con determinazione del direttore del Servizio Istruzione n.307 del 3 settembre 2015 si è provveduto alla pubblicazione dell'Avviso rivolto ai Comuni e con l'ulteriore determinazione n. 438 del 16 ottobre 2015 è stato approvato il piano di riparto e l'impegno delle relative somme in favore degli enti beneficiari.

L'Avviso pubblicato sul sito della Regione e sul BURAS ha consentito una maggiore trasparenza della procedura e una conseguente maggiore partecipazione rispetto agli anni precedenti in cui l'informativa veniva, invece, data dagli uffici direttamente ai Comuni interessati. La platea degli enti beneficiari nell'anno 2015 ha, infatti, subito un incremento rispetto all'anno precedente di circa il 25%. I beneficiari sono stati ben 111 contro gli 89 del 2014.

Nel 2015, per il finanziamento dell'intervento, sono stati destinati complessivamente 1.850.000 euro.

La dotazione finanziaria complessiva è stata destinata, secondo quanto stabilito dalla Giunta regionale, così come sotto indicato:

- a) 1.165.000 euro a tutti i Comuni in cui non è presente la scuola primaria e/o la scuola secondaria di primo grado e/o la scuola dell'infanzia statale o paritaria;
- b) 170.000 euro ai Comuni in cui, pur essendo presenti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, ci sono delle frazioni geografiche (riconosciute tali, in sintonia con la definizione dell'Istat, dagli statuti comunali) in cui in passato erano presenti delle scuole e allo stato attuale sono residenti dei bambini in età scolare;
- c) 330.000 euro in aggiunta a quanto già ottenibile dal riparto della somma di cui ai punti a) e b) ai Comuni che sono stati oggetto di soppressione di scuole primarie e/o secondarie di primo grado nell'a. s. 2015/2016;
- d) 185.000 euro (corrispondente al 10% della somma totale) in aggiunta ai Comuni di cui ai punti a) e b) che gestiscono il servizio di trasporto scolastico in forma associata.

Il riparto delle somme è avvenuto tra i Comuni in modo direttamente proporzionale all'indicatore "Tempo di percorrenza annuo ponderato in base al numero degli studenti" individuato per ogni Comune, determinato dal rapporto tra il tempo impiegato per percorrere tutti i viaggi eseguiti durante l'anno scolastico, definito considerando il tragitto percorso (considerando l'itinerario più breve) da un unico punto di raccolta/partenza (specificato da ciascun Comune) alla scuola di destinazione, opportunamente ponderato con il valore numerico/peso attribuito al numero degli studenti, così come risulta nella tabella sottostante:

<b>N. STUDENTI CHE UTILIZZANO IL SERVIZIO</b>	<b>PESO</b>
da 1 a 4	4
da 5 a 10	3
da 11 a 20	2
più di 20	1

Al fine di garantire l'univocità metodologica, i dati relativi alle distanze e ai relativi tempi di percorrenza sono stati tratti da un'unica fonte (google maps).

Il Servizio Istruzione ha provveduto prontamente, con la Determinazione n. 1326/570 del 25 novembre 2015, a liquidare e pagare un anticipo pari complessivamente a 1.000.000 di euro in favore dei Comuni beneficiari del contributo, mentre il saldo, già liquidato dal Servizio Istruzione con la determinazione n.14504/749 del 29 dicembre 2015, sarà oggetto di pagamento da parte della Ragioneria regionale appena le disponibilità finanziarie regionali lo consentiranno.

#### **Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Università e Politiche Giovanili**

<b>Codice OGO/ Sottoarticolazione</b>	<b>Denominazione OGO/ WBE</b>	<b>Grado di conseguimento</b>	<b>Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento</b>
201504161	Predisposizione e monitoraggio bando per l'orientamento Università di Cagliari e Sassari.	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201504171	Azione 10.5.2 - Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità. Avvio attività.	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201504191	Avvio dei controlli di 1° livello degli interventi realizzati dagli Enti attuatori, a seguito dell'acquisizione della documentazione, da parte degli Enti medesimi.	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201504192	Revisione dell'APQ Conoscenza.	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201504201	Monitoraggio, programmazione e controllo dei fondi per le Università diffuse della Sardegna.	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201504211	Assegni di merito bando 2013	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201504212	Assegni di merito bando 2014	Raggiunto prima dei tempi previsti	
201504221	Concessione di contributi per la realizzazione di progetti di aggregazione giovanile	Raggiunto prima dei tempi previsti	

A fronte di questi obiettivi, nel corso del 2015 il servizio Università e Politiche Giovanili ha conseguito i seguenti risultati:

## **1. POR 2007/2013**

### Predisposizione e monitoraggio bando per l'orientamento Università di Cagliari e Sassari.

Relativamente all'Obiettivo Gestionale Operativo POR 2007/2013 - Predisposizione e monitoraggio bando per l'orientamento Università Cagliari e Sassari PO FSE 2007/2013 - con Determinazione n. 7/Prot. 617 del 28.01.2015 è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto alle Università di Cagliari e Sassari inerente la "Chiamata di progetti per azioni di orientamento e di sostegno al raccordo tra università e scuola secondaria superiore". - Asse IV Capitale Umano- Linea di Attività - h.5.1 -.

L'Avviso è stato pubblicato sul BURAS n. 6 in data 05.02.2015.

A seguito dell'acquisizione delle proposte progettuali di Cagliari e Sassari, con Determinazione n. 47/Prot 1079 del 12.2.2015 è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle suddette proposte progettuali.

La Commissione si è riunita in prima seduta il 13.02.2015, in seconda seduta il 24.02.2015 ed in terza seduta il 27.02.2015.

Successivamente sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- Determinazione del Direttore di Servizio n. 72/Prot. 1546 del 27.02.2015, riguardante l'approvazione delle proposte progettuali e l'affidamento alle Università di Cagliari e di Sassari della realizzazione degli interventi di cui alle Proposte ammesse, per un importo complessivo pari ad euro 1.100.000,00, suddivisi in euro 706.750,00 per l'Università di Cagliari ed in euro 393.250,00 per l'Università di Sassari;
- Determinazione n. 91/Prot 5280 del 27.03.2015 di approvazione delle Convenzioni e del contestuale impegno, a favore delle Università degli Studi di Cagliari e Sassari, pari ad euro 1.100.000,00.

Inoltre, con le seguenti Determinazioni si è provveduto alla liquidazione e pagamento di un acconto del 60%:

- n. 326/Prot 8091 del 10.07.2015, a favore dell'Università di Cagliari, importo di euro 424.050,00;
- n. 327/Prot 8092 del 10.07.2015, a favore dell'Università di Sassari, importo di euro 235.950,00.

In conformità a quanto previsto dall'art. 5 comma 3 delle Convenzioni, sono state effettuate le verifiche ispettive al fine di controllare la corretta realizzazione delle attività e dei correlativi aspetti amministrativi e gestionali. Il controllo è avvenuto in data 22.09.2015 presso l'Università di Cagliari ed in data 24.11.2015 presso l'Università degli Studi di Sassari.

## **2. POR 2014/2020**

Azione 10.5.2 - Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità. Avvio attività.

In riferimento all'obiettivo assegnato, in data 30.06.2015, la Giunta Regionale ha approvato, con Deliberazione n. 33/23, i criteri generali per i bandi relativi all'anno accademico 2015/2016 relativi alla Programmazione "PO FSE 2014/2020. Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, inclusi gli studenti con disabilità". A seguito di tale Deliberazione, gli Enti regionali per il diritto allo studio universitario di Cagliari e di Sassari hanno provveduto alla predisposizione delle linee di indirizzo (Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ERSU di Sassari n. 12 del 24 giugno 2015 e Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ERSU di Cagliari n. 21 del 1 luglio 2015) e successivamente alla pubblicazione dei relativi Bandi di seguito riportati:

- Bando di Concorso per il conferimento di Borse di Studio e Servizi Abitativi A.A. 2015/2016, pubblicato l'8 luglio 2015;
- Bando di Concorso per l'attribuzione di Borse di Studio e di Posti Alloggio A.A. 2015/2016, approvato con pubblicato il 9 luglio 2015;
- Bando di Concorso per l'attribuzione di Borse di Studio e di Posti Alloggio a Studenti con Disabilità A.A. 2015/2016, pubblicato il 9 luglio 2015.

### **3. FSC 2007 – 2013**

Avvio dei controlli di 1° livello degli interventi realizzati dagli Enti attuatori, a seguito dell'acquisizione della documentazione, da parte degli Enti medesimi.

L'APQ Rafforzato "Infrastrutture strategiche per la conoscenza" è stato firmato digitalmente il 7 maggio 2014 tra il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la Direzione Generale della Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna, la Direzione Generale della Pubblica Istruzione dell'Assessorato della Pubblica Istruzione della Regione Autonoma della Sardegna, l'Università degli Studi di Cagliari, l'Università degli Studi di Sassari e l'Accademia di Belle Arti di Sassari.

Trattandosi di interventi strategici complessi, è stato necessario attendere l'avvio degli interventi prima di attivare le attività di Controllo di I Livello in itinere come da Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) della Programmazione Attuativa Regionale FSC 2007/2013.

Nel frattempo, le modifiche intervenute nell'assetto organizzativo del Servizio, hanno fatto sì che con l'Atto di nomina e modifica dei componenti dell'Ufficio di Controllo di 1 Livello (prot.9423 nr. 373 del 09/09/2015) si addivenisse all'attuale composizione della Commissione che, riunitasi per la prima volta in data 18/11/2015, ha preso atto della documentazione in formato digitale, utile allo svolgimento dell'attività di controllo, inoltrata dall'Università degli

Studi di Cagliari i cui interventi presentano uno stato di avanzamento fisico, economico e procedurale tale da permettere le attività in oggetto.

Avviato il controllo e accertata l'entità documentale, considerati i tempi ristretti per la verifica totale, la mancanza di plafond finalizzata all'erogazione dei finanziamenti all'Ente (cui l'attività di Controllo di I livello è propedeutica), l'urgenza delle scadenze di ulteriori procedure, la Commissione ha rimandato al 2016 le attività di Controllo sugli interventi dell'APQ Rafforzato "Conoscenza".

#### Revisione dell'APQ Conoscenza.

La Deliberazione n. 38/7 del 28.07.2015 ha previsto:

- l'attivazione dell'intervento di realizzazione del c.d. studentato diffuso nelle aree Fondazione Brigata Sassari e S. Lorenzo di Sassari, con un cofinanziamento FSC di complessivi euro 23.500.000 a favore dell'ERSU di Sassari per la sua realizzazione;
- la modifica della fonte di finanziamento dell'intervento di riqualificazione dell'Accademia di Belle Arti di Sassari, pur mantenendolo all'interno dell'APQ Conoscenza, stabilendo che il suddetto intervento sia finanziato con una quota del mutuo per opere di interesse regionale di cui alla L.R. 9 marzo 2015, n.5 pari a complessivi euro 4.085.650, da destinare all'Accademia di Belle Arti "Mario Sironi" di Sassari per la sua realizzazione.

In attuazione di quanto sopra, il Servizio Università e Politiche Giovanili ha provveduto ad impegnare la somma complessiva stanziata a favore dell'ERSU di Sassari con Determinazione n. 587/13582 del 02.12.2015, nonché a liquidare e pagare al medesimo Ente la somma di euro 672.148,80 per le obbligazioni esigibili nell'annualità 2015, quale acconto del 28,60% della prima tranche complessiva corrispondente al 10% del finanziamento FSC 2007/2013 (Determinazione n. 631/13859 del 15.12.2015).

#### **4. Università**

##### Monitoraggio, programmazione e controllo dei fondi per le Università diffuse della Sardegna.

La Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2015 n. 54/6 ha ripartito le risorse disponibili per il Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate presenti nel territorio regionale per l'anno finanziario 2015, pari un importo complessivo di euro 5.640.000,00, nel modo seguente:

- euro 640.000 a favore dell'Università degli Studi di Sassari per il corso universitario istituito presso la sede di Olbia;
- euro 2.287.554,05 a favore del Consorzio UNO di Oristano;
- euro 2.712.445,95 a favore del Consorzio di Nuoro per la promozione degli studi universitari nella Sardegna centrale.

In applicazione della medesima Deliberazione, il Servizio Università e Politiche Giovanili ha provveduto ad impegnare gli importi assegnati ai singoli beneficiari con Determinazioni del 04.12.2015 n. 608/13678 (Nuoro), n. .609/13684 (Olbia) e n. 610/13690 (Oristano).

Inoltre, sempre il Servizio Università e Politiche giovanili ha liquidato e pagato a detti beneficiari l'acconto del 75,53% della somma per le obbligazioni esigibili nell'annualità 2015, pari a:

- euro 241.696,00 a favore dell'Università degli Studi di Sassari per il corso universitario istituito presso la sede di Olbia (Determinazione n. 693/14016 del 17.12.2015);
- euro 1.024.355,22 a favore del Consorzio di Nuoro per la Promozione degli Studi Universitari nella Sardegna Centrale (Determinazione n. 694/14017 del 17.12.2015);
- euro 863.894,79 a favore del Consorzio UNO di Oristano (Determinazione n. 695/14021 del 17.12.2015).

## 5. Diritto allo studio

### Assegni di merito bando 2013

L'intervento, istituito con la L.R. n. 3/2008, art. 4, comma 1, lettera "b", finalizzato alla crescita del capitale umano per uno sviluppo duraturo e sostenibile e, prioritariamente, per superare le carenze delle competenze in materie tecnico-scientifiche, è rivolto agli studenti capaci e meritevoli, al fine di rendere efficace il diritto allo studio e di raggiungere i gradi più alti degli studi.

Rispetto agli obiettivi assegnati, nel corso del 2015 sono state approvate, con Determinazione n. 494 Prot. 11511 del 29.10.2015, e pubblicate le Graduatorie definitive relative "Bando per l'attribuzione di Assegni di merito – Interventi anno 2013". A seguito della pubblicazione delle stesse sono state avviate tutte le attività finalizzate alla liquidazione degli assegni di merito in favore dei n. 1.054 studenti beneficiari: creazione dei codici dei fornitori e della relativa anagrafica dei beneficiari con la Ragioneria regionale, aggiornamento e rettifica degli IBAN dei soggetti beneficiari, predisposizione del caricamento massivo dei pagamenti atipici per la ragioneria regionale. La liquidazione ed il pagamento sono stati disposti con Determinazione n. 658 Prot. 13956 del 16.12.2015.

Si segnala che, in riferimento al sopracitato bando, l'Ufficio ha garantito, internamente ed in maniera continuativa, il servizio di assistenza agli studenti, la complessa attività di verifica dei dati dichiarati dagli studenti (ricalcolo dei crediti e della media aritmetica al 30/09/2012 dei casi anomali rispetto ai dati forniti dalle Università degli studi di Cagliari e di Sassari) e la conseguente ridefinizione delle graduatorie definitive relative alle oltre 3.900 domande pervenute. Tale attività è stata svolta principalmente da un sola unità lavorativa, a cui erano attribuiti altri procedimenti complessi e a cui, nel corso dell'anno, sono state assegnate ulteriori attività a causa della diminuzione di personale in organico nel Servizio. Si evidenzia che in passato la medesima attività era stata esternalizzata ad una RTI. Nonostante la carenza di organico e la complessità del procedimento, per la numerosità delle domande pervenute, il

Servizio ha comunque raggiunto l'obiettivo assegnato con un'unica risorsa umana, affiancata nelle fasi finali del procedimento da due risorse umane, anch'esse impegnate in altri procedimenti.

#### Assegni di merito bando 2014

Rispetto agli obiettivi assegnati, nel corso del 2015, si segnala che, in riferimento al sopracitato bando, l'Ufficio ha garantito internamente con risorse proprie ed in maniera continuativa il servizio di assistenza agli studenti (via telefono e email). Inoltre è stata implementata, e testata, con il supporto di SardegnaIT, la procedura del form online finalizzata al caricamento online delle domande di partecipazione al bando da parte degli studenti. A seguito della chiusura del bando sono stati effettuati:

- l'analisi della documentazione cartacea delle domande pervenute degli assegni di merito;
- l'allineamento dei dati con il Database finalizzato alla stesura delle graduatorie.

Con Determinazione n. 510 Prot. 12570 del 10.11.2015 sono state approvate le Graduatorie provvisorie relative al Bando per l'attribuzione di Assegni di merito- Interventi anno 2014, successivamente è stata avviata la fase di controllo dei dati dichiarati dagli studenti nelle autocertificazioni presentate ai sensi del DPR 445/2000.

## **6. Politiche giovanili**

#### Concessione di contributi per la realizzazione di progetti di aggregazione giovanile

A seguito dell'Intesa 2013 Rep 114/CU del 17.10.2013, disposta con Deliberazione n. 39/28 del 10.10.2014 di approvazione del Progetto CULTURAS - Interventi mirati a realizzare forme di aggregazione giovanile, atti a migliorare le forme di incontro dei giovani e dell'Intesa 2014 Rep 80/CU del 10.7.2014, disposta con Deliberazione n. 46/10 del 21.11.2014 di approvazione del Progetto CULTURAS 2, avente medesimo oggetto del primo intervento, è stato approvato il bando pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di aggregazione giovanile nell'ambito degli interventi denominati CultuRas e Culturas2, con Determinazione n. 436/Prot. 10959 del 16.10.2015 e successiva Determinazione n. 487/Prot. 11435 del 28.10.2015 di rettifica.

L'intervento è finalizzato a migliorare le condizioni di incontro dei giovani per favorire la socializzazione e la prevenzione del disagio giovanile.

Più nel dettaglio, muovendosi il medesimo in coerenza con quanto precedentemente programmato dalla Regione Sardegna attraverso i precedenti Accordi in materia di politiche giovanili, gli obiettivi perseguiti sono stati così definiti: sviluppare la creatività e la capacità propositiva dei giovani; sviluppare l'autonomia e la responsabilità dei giovani attraverso l'aumento delle opportunità di transizione alla vita adulta; sviluppare le "competenze alla vita"

dei giovani attraverso la creazione di ambiti complementari ai sistemi educativi e formativi tradizionali.

Per ciascuno degli obiettivi generali sono stati definiti i seguenti obiettivi specifici:

- Sviluppare la creatività e la capacità propositiva dei giovani;
- Promuovere forme di partecipazione positiva attraverso progetti destinati all'espressione della creatività, allo sviluppo di abilità e talenti dei giovani, volti, tra l'altro, a sviluppare l'interesse dei giovani verso ambiti di educazione artistica, espressiva e sociale, quali il teatro, danza e la musica favorendo, nel contempo, la creazione di reti;
- Sviluppare l'autonomia e la responsabilità dei giovani attraverso l'aumento delle opportunità di transizione alla vita adulta;
- Promuovere interventi di orientamento studio/lavoro;
- Promuovere un inserimento attivo dei giovani nel contesto locale attraverso forme innovative di aggregazione ed interlocuzione con il territorio;
- Sviluppare le "competenze alla vita" dei giovani attraverso la creazione di ambiti complementari ai sistemi educativi e formativi tradizionali;
- Sviluppare occasioni che permettono ai giovani di trasformare il tempo libero in tempo utile attraverso la partecipazione ad attività, anche di volontariato e ludico-ricreative, che consentono di aumentare il patrimonio di conoscenze, competenze e capacità.

Con riferimento ai destinatari degli interventi, un'attenzione particolare sarà posta nei confronti dei giovani non inseriti in percorsi scolastici, di formazione o nel mondo del lavoro (NEET), che rappresentano una quota della popolazione giovanile a rischio di esclusione sociale.

I soggetti beneficiari degli interventi sono stati individuati in Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Cooperative sociali aventi sede operativa da almeno un anno nel territorio regionale, iscritti ai rispettivi albi/registri regionali alla data di pubblicazione del bando.

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Bando ammontano complessivamente ad euro 307.976,04, di cui euro 97.634,04 a valere sulla quota 2013 del Fondo Nazionale Politiche Giovanili e di cui euro 210.342,67 a valere sulla quota 2014.

Il contributo erogabile per ogni progetto è compreso tra 20.000,00 euro e 30.000,00 euro.

### 3.2.1. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

Servizio Istruzione

(C + R = competenza + residui)

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20150414	21.868.913	78,1	18.763.848	82,9	10.093.443	100,0
20150415	6.147.649	21,9	3.866.473	17,1	0	0,0
<b>TOTALE risorse OGO</b>	<b>28.016.562</b>	<b>100,0</b>	<b>22.630.320</b>	<b>100,0</b>	<b>10.093.443</b>	<b>100,0</b>

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG\_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO <sup>1</sup>	28.016.562	13,8	22.630.320	11,7	10.093.443	12,5
TOTALE risorse CDR	203.148.162	100,0	193.241.456	100,0	80.692.522	100,0

Servizio Università e Politiche Giovanili

(C + R = competenza + residui)

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20150421	7.152.043	100,0	7.149.470	100,0	4.040.819	100,0
<b>TOTALE risorse OGO</b>	<b>7.152.043</b>	<b>100,0</b>	<b>7.149.470</b>	<b>100,0</b>	<b>4.040.819</b>	<b>100,0</b>

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG\_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO <sup>1</sup>	7.152.043	2,3	7.149.470	3,1	4.040.819	4,2
TOTALE risorse CDR	315.516.815	100,0	233.483.271	100,0	95.648.352	100,0

<sup>1</sup> QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

### 3.3. Le attività e i risultati degli Enti, Aziende, Istituti e Agenzie

La Legge Regionale n. 14 del 15 maggio 1995, che detta le norme da seguire nello svolgimento dell'attività di indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti regionali, non consente alla Direzione Generale di effettuare una ricognizione di coerenza su tutti gli obiettivi assegnati da parte dell'Organo politico, inclusa la dotazione e dimensione finanziaria. Pertanto, il controllo sugli Enti Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Cagliari e Sassari si è configurato nella consueta attività di supervisione e controllo sui bilanci degli Enti e sulla predisposizione delle Delibere di nulla osta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.